

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-12-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	17/12/2020	10	Boom di richieste per lo screening = Screening di massa boom di prenotazioni per i tamponi rapidi <i>Mauro Giustozzi</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	17/12/2020	19	Una strada nuova tra Pieve Torina e Visso Quella attuale è insicura a causa del sisma <i>Monia Orazi</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/12/2020	7	Perugia - Superiori, metà in classe e metà in dad = Scontro sul rientro in classe delle superiori <i>Marina Rosati</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	17/12/2020	29	Un conto dedicato alle donazioni per alluvione <i>S. P.</i>	8
MESSAGGERO RIETI	17/12/2020	59	Crollo del palazzo nobiliare nel sisma, sopraelevazione sotto esame = Crollo di Palazzo D'Antoni, focus sulla sopraelevazione <i>Emanuele Faraone</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	17/12/2020	58	Perugia - Eventi e autonomi, ecco 14,4 milioni = Autonomi ed eventi, in arrivo 14,4 milioni di ristori regionali <i>Fabio Nucci</i>	10
MESSAGGERO UMBRIA	17/12/2020	63	Perugia - Assalto per lo shopping, piano anti caos <i>Luca Benedetti</i>	12
MESSAGGERO UMBRIA	17/12/2020	68	Terni - I due Covid hotel restano al palo <i>Aurora Provantini</i>	13
MESSAGGERO UMBRIA	17/12/2020	69	Terni - Il comitato: Danni per milioni di euro ma dopo l'alluvione solo promesse <i>Francesca Tomassini</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERRARA	17/12/2020	55	Frane sul Canale Naviglio, procede il cantiere per la messa in sicurezza anche a Coccanelle <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	17/12/2020	53	Due amiche si perdono Ritrovate da carabinieri e Soccorso Alpino <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO MACERATA	17/12/2020	41	Corsa tamponi = Test, boom di prenotazioni Ottocento in poche ore <i>Chiara Sentimenti</i>	17
RESTO DEL CARLINO MODENA	17/12/2020	37	Contagi nella casa di riposo: 9 morti = Nove morti nella casa di riposo a Mirandola <i>V Bru</i>	18
RESTO DEL CARLINO MODENA	17/12/2020	56	Alluvione, raccolta fondi dell'Unione <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO PESARO	17/12/2020	40	Confermati i sensi unici pedonali in centro Saranno in vigore da sabato al 24 dicembre <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO PESARO	17/12/2020	46	Guido Bertolaso farà lezione al Bramante Genga <i>S V R</i>	21
RESTO DEL CARLINO RIMINI	17/12/2020	41	Ferrari, nuove aule a prova di terremoto <i>Redazione</i>	22
TIRRENO	17/12/2020	33	Ai vigili del fuoco piattaforma per interventi fino a 21 metri Ai vigili del fuoco piattaforma per interventi fino a 21 metri <i>Redazione</i>	23
CAFFÈ DEI CASTELLI	17/12/2020	8	Frane, allagamenti e disagi per le piogge <i>Luciano Sciarba</i>	24
CAFFÈ DEI CASTELLI	17/12/2020	20	Collina franata su via dei Laghi causa maltempo <i>Redazione</i>	25
CAFFÈ DEI CASTELLI	17/12/2020	20	Impalcature rese pericolanti dal forte vento <i>Luciano Sciarba</i>	26
CAFFÈ DEI CASTELLI	17/12/2020	38	Test antigenici e test sierologici: le farmacie si organizzano <i>Redazione</i>	27
CAFFÈ DEI CASTELLI	17/12/2020	42	Saturimetri sotto l'albero per Natale <i>Redazione</i>	28
CAFFÈ DI POMEZIA-ARDEA	17/12/2020	6	Incendio nel garage: bruciati un'auto e due motorini <i>Redazione</i>	29
CORRIERE DI RIETI	17/12/2020	19	Sicurezza al Terminillo, controlli di Comune e Provincia = Viabilità sul Terminillo, si muovono Comune e Provincia <i>Monica Puliti</i>	30
GAZZETTA DI PARMA	17/12/2020	33	Santa Giustina Frana, strada ora in sicurezza <i>Erika Martorana</i>	31
LATINA OGGI	17/12/2020	29	Droni per monitorare l'erosione <i>Mariasole Galeazzi</i>	32
MESSAGGERO ABRUZZO	17/12/2020	65	D'Alessandro: Ispettori ministeriali all'ospedale <i>Pino Veri</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-12-2020

NAZIONE LUCCA	17/12/2020	57	Fondi per attività e associazioni Sosteniamo chi è in prima linea <i>Ma. Ste.</i>	34
NAZIONE LUCCA	17/12/2020	61	Capo reparto esperto, in pensione Ha tutta la nostra gratitudine <i>Dino Magistrelli</i>	35
NAZIONE MASSA E CARRARA	17/12/2020	40	Grande successo per gli alberi... all'uncinetto di Cerreto e Terrarossa <i>Redazione</i>	36
NAZIONE MASSA E CARRARA	17/12/2020	57	I cani delle forze dell'ordine ora vengono da Soliera I cani delle forze dell'ordine ora vengono da Soliera <i>Roberto Oliveri</i>	37
NAZIONE PRATO	17/12/2020	41	Enel, Coldiretti e Tesi Lavori e donazioni <i>Redazione</i>	38
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	17/12/2020	39	Tamponi di massa, 1.500 prenotati = Gli ascolani si prenotano In 1.500 per lo screening <i>Lorenza Cappelli</i>	39
RESTO DEL CARLINO CESENA	17/12/2020	51	Due amiche si perdono Ritrovate da carabinieri e Soccorso Alpino <i>Redazione</i>	40
TIRRENO LUCCA	17/12/2020	21	Vaccino Covid, da Lucca 1.300 prenotazioni <i>Gianni Parrini</i>	41
CAFFÈ DI LATINA	17/12/2020	38	Sezze, frana la strada <i>Redazione</i>	42
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	17/12/2020	10	Tampone, i primi 4mila al test = Tamponi, in coda con un clic Subito prenotati 4mila esami <i>Massimiliano Petrilli</i>	43
GIORNALE DEL LAZIO	17/12/2020	22	La solidarietà del nostro comune nei confronti di Bitti <i>Riccardo Toffoli</i>	45
RESTO DEL CARLINO TERAMO	17/12/2020	47	In arrivo la liquidazione del Cas = In arrivo il Cas per gli sfollati del sisma <i>Patrizia Lombardi</i>	46
RESTO DEL CARLINO TERAMO	17/12/2020	49	12mila tamponi aspettano i cittadini giuliesi <i>Marzia Tassoni</i>	47
RESTO DEL CARLINO TERAMO	17/12/2020	53	Il Sindaco si ricorda dei cittadini solo al momento del voto <i>Redazione</i>	48
firenzetoday.it	16/12/2020	1	Coronavirus a Firenze: 119 nuovi casi e 7 decessi <i>Redazione</i>	49
ilrestodelcarlino.it	17/12/2020	1	Focolaio casa di riposo Mirandola: nove morti - Cronaca <i>Viviana Bruschi</i>	51
perugiatoday.it	16/12/2020	1	Coronavirus, il bollettino di Foligno del 16 dicembre: nessun decesso, zero positivi e 35 guariti <i>Redazione</i>	52
perugiatoday.it	16/12/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 16 dicembre: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	53
perugiatoday.it	16/12/2020	1	Coronavirus, il bollettino di Perugia del 16 dicembre: una persona deceduta, 39 positivi e 77 guariti <i>Redazione</i>	54
perugiatoday.it	16/12/2020	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 16 dicembre: 6 morti, 169 nuovi positivi e 400 guariti <i>Redazione</i>	55
altarimini.it	16/12/2020	1	Buoni spesa, al Comune di Bellaria sono arrivate 125 domande <i>Redazione</i>	56
arezzoweb.it	16/12/2020	1	Coronavirus: in Toscana 489 nuovi casi, età media 49 anni. 47 decessi <i>Redazione</i>	57
bologna2000.com	16/12/2020	1	Esondazione Panaro, il presidente Bonaccini a Nonantola, il comune più colpito <i>Redazione</i>	59
bologna2000.com	16/12/2020	1	Screening sierologico gratuito finanziato dall'Amministrazione di Calderara per 1.200 test: il 21 e 22 dicembre la prima fase <i>Redazione</i>	60
gazzettadimodena.gelocal.it	16/12/2020	1	Alluvione, Bonaccini in visita a Nonantola comune colpito dagli allagamenti <i>Redazione</i>	61
h24notizie.com	16/12/2020	1	Protezione civile: Giunta Lazio approva il Programma Regionale Triennale <i>Redazione</i>	62
modenatoday.it	16/12/2020	1	Bonaccini in visita a Nonantola: "Un dovere essere qui" <i>Redazione</i>	63
newsrimini.it	16/12/2020	1	125 domande per i buoni spesa a Bellaria, parte l'istruttoria <i>Redazione</i>	64
nove.firenze.it	16/12/2020	1	Coronavirus: 489 nuovi casi, 47 decessi e netto calo dei ricoveri <i>Redazione</i>	65
provincia.perugia.it	16/12/2020	1	San Giustino - Covid-19, ripartono i buoni spesa per aiutare le famiglie in difficoltà <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-12-2020

sienafree.it	16/12/2020	1	Coronavirus: 489 nuovi casi in Toscana, 15.035 i positivi (-1.229), 202 in T.I. (-12), 47 deceduti <i>Redazione</i>	68
cronachemaceratesi.it	16/12/2020	1	Screening di massa a Macerata, centralini presi d'assalto: centinaia di prenotazioni <i>Alessandra Pierini</i>	70
estense.com	16/12/2020	1	Cantieri della bonifica a pieno regime <i>Redazione</i>	72
ilsitodifirenze.it	16/12/2020	1	Coronavirus: in Toscana 489 nuovi positivi, 1.671 guarigioni e 47 decessi <i>Redazione</i>	73
newtuscia.it	16/12/2020	1	- La Giunta regionale del Lazio ha approvato il Programma Regionale Triennale di previsione e prevenzione in materia di protezione civile <i>Redazione</i>	74
radioluna.it	16/12/2020	1	Protezione Civile, la Regione approva il piano triennale di previsione e prevenzione <i>Redazione</i>	75
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	16/12/2020	1	Territorio. Esondazione Panaro, il presidente Bonaccini a Nonantola (Mo), il comune più colpito: "Un dovere essere qui, al fianco dei cittadini perché vengano ripristinati i servizi essenziali al più presto e ristorate le attività economiche così duramente <i>Redazione</i>	76
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	16/12/2020	1	Rotta Panaro, il presidente Bonaccini a Nonantola (Mo): "Un dovere essere qui, per cittadini e imprese" <i>Redazione</i>	77
regione.lazio.it	16/12/2020	1	PROT. CIVILE: APPROVATO PROGRAMMA TRIENNALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE <i>Redazione</i>	78
viverepesaro.it	16/12/2020	1	- - Fermo: Fermo, la gestione del Covid nella Casa di Reclusione. Intervista alla direttrice Valentini <i>Redazione</i>	79
ANCONATODAY.IT	16/12/2020	1	Camerano, 430 nuovi alberi con la manifestazione: "Un albero per ogni nato" <i>Redazione</i>	81
24emilia.com	16/12/2020	1	Coronavirus. Emilia: 78 morti, +1.238 casi su 17.567 tamponi, 7% (Reggio: 2 morti, +178 contagi). Calo ricoveri: -2 intensiva (212), -24 altri reparti (2.773). Italia: 680 vittime, +17.572 casi <i>Redazione</i>	82
24emilia.com	16/12/2020	1	Panaro, Bonaccini a Nonantola <i>Redazione</i>	84
arezzonotizie.it	16/12/2020	1	Coronavirus, 489 nuovi contagi in Toscana e 47 decessi <i>Redazione</i>	85
arezzonotizie.it	16/12/2020	1	Open day per la Protezione Civile, La Racchetta apre le porte ai cittadini per iscriversi all'associazione <i>Redazione</i>	86
informarezzo.com	16/12/2020	1	Coronavirus 16 dicembre: 489 nuovi casi, età media 49 anni. 47 decessi <i>Redazione</i>	87
lanazione.it	17/12/2020	1	E Castelfiorentino si scopre al centro del caso - Cronaca <i>Irene Puccioni</i>	88
lanazione.it	17/12/2020	1	Grande successo per gli alberi... all'uncinetto di Cerreto e Terrarossa - Cronaca <i>Redazione</i>	89
met.cittametropolitana.fi.it	16/12/2020	1	Regione. Coronavirus: 489 nuovi casi, età media 49 anni. 47 decessi <i>Redazione</i>	90
pesarourbinonotizie.it	16/12/2020	1	Prorogati al 24 dicembre i sensi unici in centro a Pesaro <i>Redazione</i>	91
regione.marche.it	16/12/2020	1	OPERAZIONE MARCHE SICURE: SARA' PRESENTATO DOMANI LO SCREENING DI MASSA GRATUITO PER I CITTADINI <i>Redazione</i>	92
tg24.info	16/12/2020	1	Regione Protezione civile, approvato programma di previsione e prevenzione <i>Redazione</i>	93
tusciaweb.eu	16/12/2020	1	Reddito di cittadinanza, il comune dà il via ai lavori socialmente utili <i>Redazione</i>	94
VIVEREANCONA.IT	16/12/2020	1	- - Covid, screening di massa al Palaindoor: prenotazioni al via, sono gi? 4 mila <i>Redazione</i>	95
VIVEREURBINO.IT	16/12/2020	1	- - Fermo: Fermo, la gestione del Covid nella Casa di Reclusione. Intervista alla direttrice Valentini <i>Redazione</i>	96
VIVEREURBINO.IT	16/12/2020	1	- - Screening della popolazione a Urbino, ecco tutte le informazioni utili <i>Redazione</i>	98

Boom di richieste per lo screening = Screening di massa boom di prenotazioni per i tamponi rapidi

[Mauro Giustozzi]

TAMPONI A VILLA POTENZA Boom di richieste per lo screening isssmssgssBEEBissasi Screening di massa boom di prenotazioni per i tamponi rapidi Call center preso d'assalto. Arrivate più di mille richieste tra telefonate e web Da domani al centro di Villa Potenza 8 postazioni con i sanitari dell'Asur Polizia municipale e Protezione civile si stanno occupando della parte logistica LA PREVENZIONE MACERATA Call center preso d'assalto da tantissime telefonate email giunte sui siti istituzionali ài Asur e Comune ài Macerata. Il giorno d'apertura delle prenotazioni ha fatto registrare subito un'elevatissima richiesta di poter accedere allo screening di massa per contrastare la diffusione del Covid 19. Poche ore ieri, visto che l'apertura dei centralini presso la Soi (sala operativa integrata della Protezione civile) è scattata alle 12 per chiudersi alle 18, hanno però fatto registrare moltissime richieste di prenotazione per sottoporsi ai test rapidi al centro fiere di Villa Potenza: probabilmente ravvicinarsi delle festività natalizie, la possibilità di incontrare amici e parenti anche se in numero limitato, ha spinto molti mace ratesi verso questo test rapido per conoscere il proprio stato di salute in riferim ento al Coronavi ru s. I numeri In questa prima giornata si sono registrate più di mille prenotazioni per effettuare lo screening, dato in difetto in quanto le prenotazioni telematiche si possono effettuare h24. Ad operare da domani al 23 dicembre nel padiglione del centro fiere di Villa Potenza, nelle 8 postazioni che si stanno predisponendo, saranno i sanitari dell'Asur, attorno ai quali però agiranno molti altri soggetti istituzionali e volontari per far funzionare la macchina organizzativa: dalla polizia locale ad associazioni come Cisom, Ana, Cb Tigrot to, Croce Verde, Cb Maceratese, Macerata Soccorso, Croce Rossa e Osservatorio geofisico. L'impegno Noi seguiremo assieme alla Protezione civile la pane logistica, di afflusso e del call center entrato in funzione - afferma il comandante della polizia locale, Dani- lo Doria -. Alla Soi ci sono 8 volontari al giorno a rotazione che ricevono le prenotazioni mentre al centro fiere sono 12 le persone all'opera della Protezione civile che noi affianchiamo con 2/4 operatori di polizia locale in questa fase di allestimento e preparazione della struttura a Villa Potenza. Complessivamente da domani saranno una cinquantina le persone impegnate all'esterno del padiglione nella fase di accoglienza, informazioni e logisticae per evitare gli assembramenti. Più lavoriamo bene in questa fase e più i cittadini saranno facilitati nel l'espletare poi i test rapidi. Per quanto riguarda i nostri agentidi polizia locale, da domani sarà presente una pattuglia con minimo 4 agenti e un ufficiale, con un altro nostro operatore sempre presente alla Soi. Pure i volontari di Macerata Soccorso si occuperanno della logistica estema per accogliere i maceratesi che si recheranno al Centro Fiere. Opereremo all'esterno dei padiglioni - dice il presidente Adriano Salvucci - con una sorta di check-in, afflusso delle auto, controllo di tessera sanitaria e autocertificazioniiassiemeal- è FUORI DAL PADIGLIONE DURANTE GLI ESAMI SARANNO IMPEGNATE CINQUANTA PERSONE le altre associazioni del territorio. Metteremo a disposizione circa dodici volontari al giorno sui 24 che sono necessari per gestire il prevedibile alto afflusso di persone che si riverseranno al centro fiere. È sicuramente un evento straordinario vista la portala ed i numeri delle persone che saranno coinvolte. Il supporto La Croce Rossa è pronta a dare il supporto ai sanitari impegnati nell'effettuazione dei test rapidi alla popolazione. Saremo di sostegno nella fase propedeutica ai test, nella registrazione dei dati - sottolinea la presidente Rosaria Del Balzo - nella misurazione della temperatura alle persone. Ci siamo posti, come sempre, al servizio dell'Asur a cui metteremo a disposizione dai 4 ai 10 volontari al giorno a seconda dell'afflusso e di quelle chesaranno le esigenze quotidiane. Diciamo che si valuterà in corso d'opera quelle che saranno le necessità: di certo avremo un'ambulanza che presidierà il piazzale del centro fiere per eventuali urgenze che potrebbero verificarsi. Mauro Giustozzi RIPRODUZIONE RISERVATA AL CHECK-IN IMPEGNATA PURE L'ASSOCIAZIONE MACERATA SOCCORSO Ilcomandante Danilo Doria (polizia Locale) Il call center per le prenotazioni Tantissime le rich este è CI OCCUPEREMO DELLA REGISTRAZIONE DEI DATI E DELLA

MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA Rosaría Del Balzo Ruiti (Croce Rossa) -tit_org- Boom di richieste per lo screening Screening di massa boom di prenotazioni per i tamponi rapidi

Una strada nuova tra Pieve Torina e Visso Quella attuale è insicura a causa del sisma

Il sindaco Spiganti scrive a Governo, Regione e Protezione civile nazionale. Chiesto un progetto

[Monia Orazi]

Una strada nuova tra Pieve Torina e Visso (Quella attuale è insicura a causa del sisma) Il sindaco Spiganti scrive a Governo, Regione e Protezione civile nazionale. Chiesto un progetto VISSO Pieve Torina a chiedere un tracciato alternativo alla strada del valico delle Fornaci il sindaco di Visso. Nei giorni scorsi Gian Luigi Spiganti Maurizi ha preso carta e penna e ha scritto al governo, alla Regione e alla Protezione civile nazionale, per chiedere di realizzare una nuova strada tra Visso e Pieve Torina, alternativa all'attuale percorso della Valnerina, gravemente danneggiata dal terremoto di quattro anni fa. La criticità Il Comune di Visso più volte ha posto a tutti gli enti coinvolti la problematica dell'ammodernamento della ex strada provinciale 209 Valnerina, nel tratto che collega Visso con la Strada Statale 77", scrive Spiganti, il quale spiega che l'arteria presenta una importante criticità all'altezza del valico delle Fornaci, alla quota di 800 metri di altezza circa, caratterizzato da un percorso aspro ed impervio, particolarmente insidioso nel periodo invernale per la formazione di ghiaccio e abbondanti precipitazioni nevose. Percorso che presenta opere d'arte, viadotti e galleria che risalgono alla prima metà del secolo scorso - LA VIABILITÀ so, e che negli ultimi anni hanno richiesto continue manutenzioni mostrate limiti funzionali e di affidabilità al punto tale che all'indomani delle scosse del 30 ottobre 2016 fu necessario interrompere il traffico ed opera è una deviazione sul vecchio tracciato stradale che si inerpica a quote ancor maggiori di quella del valico delle Fornaci. Il primo cittadino spiega che su quella strada transiteranno mezzi della ricostruzione, con tutti i rischi collegati: Le innumerevoli attività che caratterizzeranno la ricostruzione del nostro comprensorio nei prossimi decenni - continua il sindaco - metteranno a dura prova la tenuta delle suddette opere e le esigenze di rilancio economico ai fini turistici e produttivi dei tre comuni di Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera richiedono un tracciato alternativo che si sviluppi a quota inferiore rispetto a quella del suddetto valico e per gran parte in galleria, che congiunga l'abitato della frazione di Casavecchia nel Comune di Pieve Torina all'abitato della frazione di Villa S. Antonio nel Comune di Visso". La richiesta In considerazione delle opportunità offerte dai fondi del recovery fund e nell'ottica del rilancio economico e del miglioramento delle condizioni di sicurezza del nostro territorio - conclude Spiganti - chiedo a voi, per quanto di competenza, di valutare l'inserimento di tale opera nella programmazione di quelle strategiche per la regione e di elaborare uno studio di fattibilità per la definizione del finanziamento necessario per la realizzazione. Monia Orazi è tit@visso.org Sarebbe un'arteria importante anche per il rilancio economico dei centri della Valnerina i Gian Luigi Spiganti Maurizi -tit_org-

Incontro fiume in prefettura a Perugia sul rientro a scuola il 7 gennaio. Proposta dei presidi contro gli ingressi scaglionati Il mondo della scuola bocchia l'ipotesi degli ingressi scaglionati e propone la didattica a distanza al 50%

Perugia - Superiori, metà in classe e metà in dad = Scontro sul rientro in classe delle superiori

[Marina Rosati]

Incontro fiume in prefettura a Perugia sul rientro a scuola il 7 gennaio. Proposta dei presidi contro gli ingressi scaglionati Superiori, metà in classe e metà in dad PERUGIA Fumata nera nell'ennesimo incontro di ieri pomeriggio in prefettura a Perugia per decidere sul rientro in classe, dopo le festività natalizie, dei circa 40 mila studenti delle scuole superiori umbre. A fronte dell'ipotesi degli ingressi scaglionati degli alunni è stata portata sul tavolo la proposta dei rappresentanti del mondo della scuola che ipotizzano di svolgere metà didattica a distanza e metà in presenza, Questo perché la proposta degli ingressi differenziati per entrata e uscita (8-13; 9-14), comporterebbe una serie di problemi e difficoltà per i ragazzi che abitano più lontano dalla sede scolastica. L'incontro si è concluso con un nulla di fatto ed è stato aggiornato a oggi pomeriggio per la verifica definitiva della questione. a pagina 7 Rosati Il mondo della scuola bocchia l'ipotesi degli ingressi scaglionati e propone la didattica a distanza al 50% (Scontro sul rientro in classe delle superiori di Marina Rosati PERUGIA E' scontro tra istituzioni e mondo della scuola per il rientro in classe degli studenti delle superiori dopo le festività natalizie. Ennesima fumata nera ieri, nel corso dell'incontro prefettura a Perugia del Tavolo con tutti gli attori coinvolti, tra cui Protezione civile, Ufficio scolastico regionale, Anci e aziende di trasporto e organizzazioni sindacali confederali, oltre a Anp e Dû. Il summit è stato presieduto dal prefetto del capoluogo Armando Grandone che, insieme al collega di Terni Emilio Dario Sensi alla Regione, hanno messo sul tavolo la proposta degli ingressi scaglionati per gli alunni delle superiori: dalle 8 alle 13 e dalle 9 alle 14. Proposta non accolta dai dirigenti scolastici e dai rappresentanti delle altre categorie della scuola che hanno avanzato un'altra ipotesi: 50% in presenza e 50% in didattica a distanza come era stato all'inizio della seconda ondata del Coronavirus per contrastare la quale l'Umbria aveva applicato subito misure più restrittive del resto d'Italia. Alla base della richiesta dei rappresentanti del mondo della scuola che, in più passaggi ed interventi ha voluto sottolineare l'auspicio di riaprire presto e tornare alla normalità, ci sono tutta una serie di problematiche legate all'organizzazione dell'attività didattica, alle difficoltà per i ragazzi che devono fare lunghi spostamenti per andare a scuola e tornare, per gli incastri delle ore dei diversi docenti che insegnano in più classi e in più scuole. A fronte di questa serie di reali criticità presidi e rappresentanze sindacali hanno proposto l'alternanza a metà tra dad e didattica in presenza e non "perché sia la migliore soluzione ma quella al momento più praticabile". Di contro le Prefetture e la Regione, che sarebbe pronta con la flotta dei circa 80 altri autobus da mettere in pista, spingono per un il ritorno in classe subito di tutti i circa 40 mila studenti delle superiori ma con orari di ingresso e di uscita differenziati al fine di evitare gli assembramenti. Il confronto è stato rinviato ad oggi pomeriggio con quello che dovrebbe essere il tavolo definitivo e decisivo. Intanto ieri l'Umbria ha contato altri sei decessi per positività al Covid, Un morto è stato registrato al Santa Maria della Misericordia di Perugia, un altro a Terni, poi un eugubino, una vittima è di Marsciano e gli altri due sono uno rispettivamente di Bevagna e Giano dell'Umbria. Per quanto riguarda il numero di nuovi casi il bilancio di ieri parla di altri 169 contagiati a fronte di 3.161, pari a un tasso di positività del 5,35%. Da segnalare il sorpasso di Terni su Perugia per il maggior numero di casi al Covid 19 che nella città dell'acciaio sono arrivati a quota 656, contro quelli del capoluogo fermi a 645. Il bilancio dell'infezione AGGIORNAMENTO DATI 16 dicembre 2020 ore 11:09 ATTUALMENTE POSITIVI 4.323 i 5,2% NUOVI POSITIVI 169 [5,6% GUARITI 21.723 i 1,9% DECEDUTI 541 i 1,1% CASI POSITIVI (TOTALI) 26.587 i 0,64% IN ISOLAMENTO 5.685 i 4,7% ATTUALMENTE POSITIVI, Distribuzione territoriale ANDAMENTO ATTUALMENTE POSITIVI 5456. 1 50S9 84 4908 473S 4560 Ultima i 0-32 34-80 ' 118-156 263 - 294 645 + TAMPONI POSITIVI: 1.000 ABITANTI

UNIONE

Un conto dedicato alle donazioni per alluvione

[S. P.]

L'Unione dei Comuni del Distretto ceramico scende in campo per aiutare le zone alluvionate. Una decisione presa all'unanimità, per fare la propria parte in questo momento così delicato. È stato attivato un conto corrente dedicato alle iniziative di solidarietà per i comuni della Bassa colpite dall'emergenza. Il numero del conto è IT0402008 67019 000104426162 di Unicredit Spa, intestato a Unio- UNIONE ne dei Comuni del Distretto ceramico - Conto Solidarietà, con una specifica causale "Emergenza alluvione". Ma c'è di più, perché l'Unione ha anche devoluto 10 mila euro per i Comuni di Nonantola e Castelfranco a favore delle famiglie che hanno subito danni e che si sono trovate a raccogliere in mezzo al fango i ricordi di una vita. Le azioni di solidarietà - commenta la presidente dell'Unione Maria Costi - sono nate spontaneamente tra le associazioni di volontariato e semplici cittadini. Anche le istituzioni vogliono fare la propria parte. s.p. -tit_org-

Crollo del palazzo nobiliare nel sisma, sopraelevazione sotto esame = Crollo di Palazzo D'Antoni, focus sulla sopraelevazione

[Emanuele Faraone]

Amatrice Crollo del palazzo nobiliare nel sisma, sopraelevazione sotto esame Faraone a pag. 59 Crollo di Palazzo D'Antoni, focus sulla sopraelevazione IL PROCESSO Di nuovo in aula per i crolli causati dal sisma del 24 agosto 2016 ad Amatrice. Ieri l'udienza per il collasso del palazzo nobiliare D'Antoni, al civico 83 di corso Umberto I. Processo alle battute iniziali che ieri ha visto in aula davanti al giudice Carlo Sabatini - alcuni testi della Procura, tra cui il maresciallo Davide Cianelli del Nucleo investigativo dei carabinieri, che ha esposto l'attività d'indagine svolta, e tre familiari delle vittime, con la testimonianza nel commosso ricordo dello stato dei luoghi dopo il crollo o la disperata ricerca dei parenti. Secondo la Procura di Rieti (pm Luana Bennetti e Rocco Gustavo Maruotti) le responsabilità sarebbero ascrivibili alla realizzazione Sette le vittime per il sisma del 2016 Cinque gli imputati - sul vecchio immobile - di una sopraelevazione eseguita dalla "Faro immobiliare 2000 srl", che aveva acquistato l'intero manufatto per realizzarne ulteriori 9 vani abitativi. Una realizzazione che - all'esito delle successive attività info-investigative - sarebbe stata presumibilmente realizzata con un progetto non conforme alla normativa antisismica. Inoltre sarebbero sussistite gravi carenze sulla definizione dei materiali e macroscopici errori nella qualificazione dell'area sismica del Comune di Amatrice che avrebbero poi viziato tutti i successivi calcoli di verifica. Il crollo dello stabile provocò la morte di 7 persone, tra cui una ragazza di 14 anni, portando a giudizio tecnici e progettisti con l'accusa di omicidio e disastro colposo: Virna Chiaretti, Maurizio Cuomo e Ivo Serpietri, Luigi e Romeo Bucci. Le indagini furono avviate effettuando sull'area sottoposta a sequestro numerosi sopralluoghi con l'acquisizione e il sequestro di una vasta mole di materiale documentale reperito presso Genio Civile di Rieti, Comune di Amatrice, Sovrintendenza per i Beni Culturali di Roma e ditte esecutrici dei lavori, assumendo testimonianze e informazioni da persone informate sui fatti il cui contributo si è rivelato importante. Quasi due anni di indagini e ora la fase dibattimentale per conoscere se ad uccidere fu solo un sisma di eccezionale forza distruttiva o la negligenza dell'uomo in fase di progettazione e realizzazione della sopraelevazione. Emanuele Faraone -tit_org- Crollo del palazzo nobiliare nel sisma, sopraelevazione sotto esame Crollo di Palazzo D'Antoni, focus sulla sopraelevazione

Regione La strada per uscire dalla crisi

Perugia - Eventi e autonomi, ecco 14,4 milioni = Autonomi ed eventi, in arrivo 14,4 milioni di ristori regionali

> Misure decise dopo aver analizzato Tesei: Risparmi per 2 milioni e servizi settori e soggetti meno aiutati innovativi. La fusione di Umbria salute

[Fabio Nucci]

Regione Eventi e autonomi, ecco 14,4 milioni PERUGIA Autonomi ed eventi, in arrivo 14,4 milioni di ristori regionali. Misure decise dopo aver analizzato settori e soggetti meno aiutati. Per le partecipate fusione tra Umbria salute e Umbria digitale. Nucci pag. 58 La strada per uscire dalla crisi Autonomi ed eventi, in arrivo 14,4 milioni di ristori regionali ^Misure decise dopo aver analizzato ^Tesei: Risparmi per 2 milioni e servizi settori e soggetti meno aiutati innovativi. La fusione di Umbria salute GLI INTERVENTI PERUGIA In una fase in cui il sistema produttivo necessita di essere sostenuto anche dal punto di vista economico, la Regione libera risorse per autonomi e imprese provate dalle restrizioni anti-Covid, meno interessate dai "ristori". Allo stesso tempo, Palazzo Doninelli guarda alla sua struttura, in particolare alle partecipate, annunciando un percorso di razionalizzazione, riducendo i costi e fornendo servizi nuovi e più efficienti. Si parte con la fusione Tra Umbria salute e servizi e Umbria digitale che tra un anno creerà un soggetto di riferimento per rinnovazione sanità e nella PA. Abbiamo avviato una ricognizione sullo stato di società, agenzie ed enti di cui la Regione fa parte, ha spiegato la governatrice Donatella Tesei in una videoconferenza stampa. L'obiettivo è rendere certa e riconoscibile la mission perseguita da ogni soggetto, aumentare il livello dei servizi offerti, migliorare la produttività. Le partecipate regionali contano circa 1.500 dipendenti e pesano per circa 31 milioni di costi fissi oltre a quelli sostenuti per l'attività svolta. La razionalizzazione, quindi, porterà a cambi di rotta, ristrutturazioni o fusioni. La prima sarà tra Umbria Digitale e Umbria Salute. In sede di Giunta abbiamo dato mandato ai due amministratori unici di iniziare il lavoro per la fusione che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2021, ha spiegato la presidente. Una rivoluzione culturale - Autonomi ed eventi, in arrivo 14,4 milioni di ristori regionali - è il le e di metodo - aggiunge l'assessore Michele Fioroni - che porterà a superare la criticità di modelli organizzativi basati su compartimentazione dei ruoli, eliminando attività ridondanti e valorizzando le sinergie. Un cambio di approccio anche a livello politico-amministrativo. Il progetto di efficienza ci è venuto in mente è frutto di una collaborazione non scontata fra gli assessorati allo Sviluppo economico e alla Sanità, aggiunge Fioroni. Il direttore regionale della Salute, Gaudio Darío, ha parlato di Umbria Salute come di occasione mancata. In passato la mission non è stata realizzata e il servizio epidemiologico mai avviato. Il nuovo soggetto, invece, si occuperà di servizi fondamentali per i cittadini e la PA, gestendo l'erogazione dei servizi sanitari e la transizione digitale della Regione, candidandosi a farlo per tutto il settore pubblico. Una società con 36 milioni di fatturato, con minori costi stimati in circa mezzo milione di euro che a regime potranno salire a 2 milioni da reinvestire in servizi innovativi, ha aggiunto la governatrice. Siamo pronti a cogliere la sfida del riposizionamento e dell'integrazione fra le due società per essere funzionali alle strategie del sistema Umbria, ha detto il direttore di Umbria salute, Giancarlo Bizzarri. La pandemia ha impresso un'accelerazione al processo di fusione delle due società, ha aggiunto l'amministratore unico di Umbria Digitale, Fortunato Bianconi che ha posto l'accento sul tema della connettività e sui nuovi servizi attivati, dall'accesso alla banda larga per i dipendenti pubblici alla digitalizzazione dei bandi regionali nove da luglio, con oltre 5m di domande, passando per il sistema PagoPa Umbria. MISURE DI SOSTEGNO Ammontano a 14,4 milioni di euro le risorse destinate a lavoratori autonomi (cui va la parte maggiore) e alle filiere che hanno subito gli effetti della crisi legata al Covid e finora meno sostenute dai ristori. Azioni derivanti dalla riprogrammazione dei fondi europei per sostenere il tessuto economico colpito ma che guardano anche al rilancio dell'economia. L'assessore Fioroni ha spiegato che un milione di euro sarà riservato alle imprese del settore fiere, congressi ed eventi. Agli autonomi, come chiarito dall'assessore Paola Agabiti andrà un contributo di 1.500 euro "una tantum". In totale 13,4 milioni per uno strumento frutto di un lavoro impegnativo, deciso

dopo aver approfondito i ristori messi in campo a livello nazionale e regionale per vedere quali soggetti erano meno sostenuti. Tra questi, artigiani-artisti, lavoratori dello spettacolo e dei beni culturali, autonomi dello sport, titolari di micro e piccole imprese. Fabio Nucci Attualmente positivi I as attivi il è è ò à ; ' _ ' . Decessi 4.323 645.706:.....48:..... 541 6537 Decessi ogni 100 mila abitanti Decessi ogni 100 positivi totali Ricoveri totali Ricoveri ogni 100 attualmente positivi Degenti in terapia intensiva Degenti intensiva ogni 100 ricoverati Guariti totali Guariti totali o nì 100 positivi totali Nuovi positivi ultimi 14 giorni. Variazione % rispetto ai 14 precedenti. Nuovi positivi per 100 mila abitanti Tamponi ultima settimana Tasso di positività dei tamponi sett. Variazione % rispetto ai 7 gg precedenti Dati Regione Umbria alle 12:09 del 16/12/2020 *Dati Ministero Salute/ProCiv alle 6.53 del 16/12/2020 61,5 2, 0 317 7,3 47 14, 8 21.723 81\7 2.357.---44,1. 267, 8 2D.5GD.-.5.6. - 11, 6 110,4:.....3,5: 29.823 4, 6 2.926 9.8 1.175.901 62, 3 246.534..... 33. 2 409, 2 1.178.B42 10. 0 0,7 picco seconda fase epidemica -tit_org- Perugia - Eventi e autonomi, ecco 14,4 milioni Autonomi ed eventi, in arrivo 14,4 milioni di ristori regionali

Perugia - Assalto per lo shopping, piano anti caos

[Luca Benedetti]

Assalto per lo shopping, piano anti caos Vertice in prefettura, più pattuglie e possibilità di chiudere l'accesso IL CASO L'assalto al centro per lo shopping di Natale ha lasciato il segno. Le foto e le immagini delle vie e delle piazze piene in tutta Italia, compreso corso Vannucci, hanno fatto alzare il livello dell'allerta. Tant'è che ieri se ne è parlato durante la riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblicaprefettura coordinato dal prefetto Armando Gradone. Domenica pomeriggio la polizia municipale ha dovuto chiudere l'accesso alle auto da via Masi, all'altezza del varco della Ztl che adesso è a riposo. Al vertice per il Comune c'era l'assessore alla sicurezza Luca Merli. Un confronto che potrà, nelle prossime ore, a mettere in piedi un piano anche in base alle indicazioni che arrivano dal Viminale. Confermata la possibilità di chiudere l'accesso del centro I sabato e la domenica pomeriggio quando la pressione su corso Vannucci e l'esaurimento degli spazi di sosta inizia a pesare. Potranno passare soltanto i residenti. Ma verranno anche potenziate le pattuglie delle forze dell'ordine a piedi e anche i volontari della Protezione Civile saranno utilizzare sia per i controlli sul corretto uso della mascherina sia per intervenire in caso di assembramenti. Insomma, sarà un week end con molte più divise che si muoveranno nelle zone dello shopping più affollate, soprattutto con la chiusura dei grandi centri commerciali. Sempre che, nel frattempo, dal governo non vengano varate altre misure di salvaguardia. Come anche segnalato dai commercianti del centro preoccupa la baby movida, quella dei ragazzini che si muovono a frotte tra i Giardini Carducci, via del Forte e via Baglioni e sono poco sensibili agli appelli per evitare gli assembramenti. Anche per quella situazione occhi aperti da parte delle pattuglie che si muoveranno a piedi. E poi continuano i controlli del venerdì e del sabato sera da parte della polizia con l'ausilio della Municipale per i controlli nei locali per il rispetto delle norme anti Covid e per l'uso delle mascherine. Al momento a - zio dei Priori non sembrano intenzionati a replicare l'ordinanza che vietava l'accesso alle scalette del Duomo, alle Logge di Braccio e alla scalinata di palazzo dei Priori. Scaduta il 3 dicembre, l'ordinanza non è stata prorogata. Meglio non avere zone rosse per avere la possibilità che quanti si ritrovano in centro possano distribuirsi negli spazi più ampi possibili. Luca Benedetti RIPRODUZIONE RISERVATA MAGGIORI CONTROLLI DA PARTE DEGLI AGENTI TRA LA FOLLA BLOCCO SE NECESSARIO', ' '.... - -tit_org-

Terni - I due Covid hotel restano al palo

[Aurora Provantini]

I due Covid hotel restano al palo Per l'assessore Melasecche non servono ma i titolari ricevono richieste di ricovero SANITÀ/I Alla fine nessuno dei Covid hotel individuati nella provincia di Terni è stato aperto. "Perché non ce n'è stato bisogno", afferma Enrico Melasecche Germini, l'assessore regionale alla Protezione Civile che gestisce le strutture esterne di supporto alla sanità. Era una misura-spiega Melasecche - quella di selezione di un buon numero di hotel nel territorio, di ulteriore cautela sul piano della salvaguardia. I numeri dell'aumento dei contagiati, dapprima esponenziali, si sono stabilizzati e poi scesi, infatti le due strutture ad oggi attive in Umbria (in provincia di Perugia, ndr) non sono mai state riempite e nulla vieta, in caso di terza ondata, di attivarne altre. Rolando Fioriti, responsabile di Federalberghi, ricorda che si era partiti con un certo piglio alla ricerca di alberghi disposti ad aprire ai pazienti Covid-19 con sintomi lievi, anche per frenare la diffusione del virus evitando i contagi in famiglia. Il 29 ottobre fu siglato l'accordo con la Regione e con la Protezione Civile - spiega Fioriti - che prevedeva la messa a disposizione da parte nostra di intere strutture con tanto di utenze che sarebbero poi state gestite dal personale dell' Usi. Solo che è mancato il passaggio successivo. Tra l'elenco di quegli alberghi c'era l'Hotel del Lago a Piediluco e l'Aquila Bianca ad Orvieto, pronti ad aprire subito. Ad inizio novembre la Protezione Civile aveva effettuato i sopralluoghi di rito, che sono andati a buon fine. Intanto si leggeva sulle cronache di pazienti in isolamento contumace trovati invece sul treno per Teron tola o a rapinare un grande magazzino a Terni, e di altri episodi simili, dove il controllo non veniva assicurato. Eppure i Covid hotel erano stati indicati come una delle soluzioni migliori per garantire l'isolamento e permettere idonei livelli di presa in carico in sicurezza, per i giorni della quarantena. Marta, 39 anni e un'attività commerciale a gestione familiare, avrebbe voluto usufruire di una stanza d'albergo per guarire dalla malattia. Ho scoperto di avere il Covid-19 a fine ottobre - racconta e ho dovuto chiudere la cartoleria, dal momento che anche mio marito, che lavora con me, era in isolamento, quale contatto stretto. Ho telefonato all'Aquila Bianca di Orvieto, perché mi avevano detto che sarebbe diventato Covid hotel, ma mi è stato risposto che era chiuso. Conclusione, anche mio marito è stato contagiato. Stefano Martucci, titolare dell'albergo in questione e presidente provinciale di Federalberghi, ammette di aver ricevuto più di una telefonata di persone che chiedevano di potersi rifugiare lì. Ho dovuto rispondere che l'hotel era chiuso. Per ora ci siamo messi a disposizione delle istituzioni nella gestione di questa emergenza sanitaria, ma sarà la Regione a decidere quando aprire ai pazienti Covid Aurora Provantini -tit_org-

Terni - Il comitato: Danni per milioni di euro ma dopo l'alluvione solo promesse

[Francesca Tomassini]

Il comitato: Danni per milioni di euro ma dopo l'alluvione solo promesse IL CASO La misura è ormai colma e la pazienza di noi cittadini terminata ". Lo dicono forte e chiaro i membri del Comitato Alluvione 8 giugno che, a sei mesi dal giorno in cui la furia dell'acqua e del fango ha messo in ginocchio le loro attività e allagato le loro case, stanno ancora aspettando di ricevere un qualsiasi aiuto. Perciò cittadini e imprenditori dei comuni di Terni, Avigliano Umbro, Acquasparta e Amelia, i più colpiti dall'alluvione, hanno deciso di uscire da mesi di composto silenzio e iniziare a reclamare il proprio diritto al risarcimento, alla sicurezza e alla prevenzione. "[...]Abbiamo avuto danni - scrivono- stimati per alcuni milioni di euro. Da quei giorni -precisano- molte sono state le promesse, gli impegni annunciati, le passerelle e le telefonate di solidarietà da parte dei rappresentanti delle istituzioni, tutte iniziative che, in quei tragici momenti, hanno alimentato speranze per possibili indennizzi. Purtroppo, ad oggi, tutto tace(...)". Sul banco degli imputati e dei sorvegliati speciali dal Comitato anche gli enti di bonifica che operano sul territorio, accusati di non aver lavorato adeguatamente alla prevenzione delle esondazioni di fossi e torrenti. A livello economico, l'unica fonte di finanziamento prevista per i danni alla cosa pubblica, risultano essere 500.000 euro stanziati a bilancio dalla Regione. Una somma assolutamente insufficiente, aveva dichiarato il consigliere regionale Thomas De Luca, che, come confermato anche dal sindaco di Avigliano Luciano Conti, basterebbe a malapena a coprire i danni nel suo Comune. A questo proposito è intervenuto nei giorni scorsi l'assessore Enrico Melasecche che ha avanzato una nuova ipotesi sulla ripartizione delle risorse. "La Regione -ha spiegato- non è dotata di una legge specifica per eventi di questo genere, siamo al lavoro per elaborare un testo legislativo in merito". Nel frattempo sono state richieste nuove rendicontazioni dettagliate ai Comuni alluvionati, "poiché -ha precisato Melasecche- quelle ricevute in fase iniziale si sono rivelate di gran lunga superiori a quelle effettivamente sostenute". Giro di vite previsto anche sulla tipologia di sostegno. "La Proci -continua l'Assessore- sottolinea che bisogna tenere in considerazione soltanto le misure che trascendono le capacità operative e finanziarie degli Enti competenti in ordinario. Al momento è stata predisposta un'ipotesi di ripartizione delle risorse che stiamo rivedendo -chiude- in quanto lo stanziamento di 500 mila euro a bilancio prevede fondi soltanto per i Comuni, escludendo la Provincia di Terni che ha invece messo in atto l'intervento immediato per la rimozione di detriti da una strada".

Francesca Tomassini Danni dopo l'ultima alluvione - tit_org- Terni - Il comitato: Danni per milioni di euro ma dopo l'alluvione solo promesse

Frane sul Canale Naviglio, procede il cantiere per la messa in sicurezza anche a Coccanile

[Redazione]

Frane sul Canale Naviglio, procede il cantiere per la messa in sicurezza anche a Coccanile COPPARO Procedono a grandi passi le opere, a cura del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, per la messa in sicurezza idraulica del territorio copparese. Sono iniziati i lavori di ripresa delle frane sul Canale Naviglio a lato di via Boccati. Il cantiere è già entrato nel vivo dell'attività, con gli interventi di infissione dei pali di legno ai piedi della sponda, la quale verrà poi sistemata e rivestita con pietrame. Sta avanzando anche l'opera necessaria a far fronte alle frane nileeAmbrogio, da via Fiumana a via Faccini, sarà disposto un divieto di transito per tutti i veicoli sino al termine dei lavori di ripristino della sede stradale. quello di realizzazione della nuova chiavica di Coccanile: a breve incomincerà la costruzione dei muri. È inoltre stato affidato all'impresa F.lli Sambi un ulteriore intervento di ripresa frane in via Faccini a lato del canale Collettore Acque Alte, che prenderà il via la prossima settimana. Si tratta di vari tratti di intervento, finanziati per 90mila euro con i fondi della Protezione Civile. Per garantire la sicurezza del traffico, tra le località di Cocca- - tit_org-

Due amiche si perdono Ritrovate da carabinieri e Soccorso Alpino

BAGNO DI ROMAGNA

[Redazione]

FORESTA DELLA LAMA BAGNO DI ROMAGNA Due amiche cesenati, di 23 e 27 anni, sono partite ieri mattina da Ridracoli per una gita nella zona del Pratalbino. Hanno iniziato a percorrere il sentiero Cai 231 nella foresta della Lama, hanno camminato diverse ore, poi nella zona della Fonte Solforosa si rendono conto di essersi perse. Chiedono aiuto ai carabinieri, riescono a dare un'indicazione, avvisato, interviene il Soccorso Alpino di Monte Falco. Le due donne vengono raggiunte in breve tempo, stanno bene e sono state riaccompagnate alla loro auto. -tit_org-

Corsa tamponi = Test, boom di prenotazioni Ottocento in poche ore

Screening di massa, call center e sito del Comune assediati dalle richieste Dieci postazioni, contiamo di poter effettuare fino a 200 tamponi all'ora

[Chiara Sentimenti]

Coronavirus: la campagna di prevenzione Test, boom di prenotazioni Ottocento in poche ore Screening di massa, call center e sito del Comune assediati dalle richieste Dieci postazioni, contiamo di poter effettuare fino a 200 tamponi all'ora di Chiara Sentimenti Oltre ottocento prenotazioni arrivate in meno di cinque ore. Il call center e sito del Comune sono stati presi d'assalto nella giornata di ieri, da quando, alle 2, è stata aperta la possibilità di prenotarsi per accedere allo screening di massa, che partirà da domani (e fino a mercoledì) al centro fiere di Potenza. Una macchina organizzativa complessa, che ha il cuore operativo nella sede della Protezione civile, dove ieri mattina si è svolta una riunione per capire anche come organizzare il lavoro dei volontari, che da domani, insieme alla polizia municipale, saranno all'opera a Villa Potenza, per regolamentare l'accesso allo screening di massa. Ci sarà posto per tutti ed è molto importante sottoporsi al test, perché è un modo per contribuire a fermare l'avanzata del Coronavirus - spiega l'assessore Paolo Renna -. Isolando gli asintomatici, infatti, il Covid-19 non circola, quindi l'appello dell'amministrazione comunale è di venire a fare il tampone, perché ne va della salute di tutti. Saranno dodici i volontari della Protezione civile comunale a disposizione per ogni turno e due le pattuglie della polizia locale, che controlleranno accessi. Sono davvero molto contento della macchina organizzativa che siamo riusciti a mettere in campo in così poco tempo - aggiunge l'assessore Renna - evogito ringraziare non soltanto gli uffici, ma tutta la giunta e il sindaco per il lavoro fatto. Un altro ringraziamento non può che andare al personale sanitario, che da domani sarà al lavoro nelle otto postazioni allestite per i tamponi, che possono essere ampliate fino a dieci in caso di necessità, spiega il dottor Giordano Ripa, consigliere delegato alla sanità. In ogni postazione saranno al lavoro quattro operatori, tra medici, biologi e personale infermieristico, e contiamo di poter effettuare 200 tamponi per ogni ora. Siamo la prima regione in Italia ad avviare questo screening e delle iniziative come questa, permettendo di isolare eventuali asintomatici, sono molto utili per il contenimento del Coronavirus, visto che prima di arrivare a una vaccinazione di massa ci vorranno mesi. Per sottoporsi al test bisognerà portare con sé la tessera sanitaria e l'autocertificazione scaricabile sul sito del Comune o dell'Asur. L'auto andrà lasciata nel parcheggio del centro fiere di Villa Potenza, perché l'accesso al gazebo dei tamponi sarà fatto a piedi e col dovutostanziamento. Una volta entrati al punto di accettazione - spiega Renna -, ci si dirigerà verso una delle otto postazioni, si effettuerà il test e attraverso un percorso segnato si andrà verso l'uscita, dove (in 15 minuti) sarà comunicato il risultato. Se la persona è negativa, può andare a riprendere l'auto e tornare a casa, mentre se è positiva dovrà sottoporsi a un secondo tampone, questa volta quello molecolare, e poi andare in auto, dove aspetterà il risultato. E da quel momento, se la positività sarà confermata, si attiveranno tutte le procedure per la quarantena. Per agevolare anche chi non riuscirà a prenotarsi, è previsto un percorso per chi arriverà al centro fiere, senza la prenotazione. RIPRODUZIONE RISERVATA L'assessore Paolo Renna e il dottor Giordano Ripa, consigliere delegato alla sanità L'allestimento delle varie postazioni per i tamponi al centro fiere di Villa Potenza Il call center per le prenotazioni allestito nella sala operativa della Protezione civile comunale (fotoservizio Pierpaolo Calavita) -tit_org- Corsa tamponi Test, boom di prenotazioni Ottocento in poche ore

Contagi nella casa di riposo: 9 morti = Nove morti nella casa di riposo a Mirandola

[V Bru]

Contagi nella casa di riposo: 9 morti Tante le vittime nella Cra di Mirandola dove era esploso un focolaio. In città e provincia 148 nuovi casi Bruschi a pagina Nove morti nella casa di riposo a Mirandola. I presidenti Asp Paltrinieri: Da lunedì il contagio si è fermato. Ieri 148 nuovi casi in provincia ma anche 491 persone guarite. Meno contagi ma sempre tanti decessi. Il bollettino Covid di ieri registra 148 nuovi positivi in provincia di Modena, di cui 100 sintomatici, e 9 morti. Si tratta di sei donne di cui tre di 88, due di 89 e una di 90 anni e tre uomini di 70, 72 e 73 anni. Abitavano tra Modena, Formigine, Castelvetro, Vignola e Serramazzoni. Dei 148 nuovi casi, 12 sono i ricoverati, di cui uno in terapia intensiva. Si aggiungono 491 nuovi guariti, che in totale dall'inizio dell'epidemia sono dunque 19.701. Su 148 nuovi positivi, 100 hanno eseguito il tampone per presenza di sintomi, 31 sono stati individuati in quanto contatti di casi già noti, 1 è risultato positivo agli screening sulle categorie più a rischio, 1 è stato diagnosticato attraverso test sierologico, per 15 casi è in corso la ricerca epidemiologica. Sale inoltre a nove il numero di decessi per Covid solo nella casa protetta di Mirandola. Su una sessantina di contagiati, dei complessivi 89 ospiti, nove, purtroppo, non ce l'hanno fatta, dichiara il presidente Asp Stefano Paltrinieri. Inoltre, due dei contagiati sono ricoverati in ospedale. Il quadro è estremamente grave, ma da almeno tre giorni la situazione è stabile. Da lunedì - precisa infatti Paltrinieri non abbiamo registrato altri contagi e speriamo di continuare su questa strada. Il 'quadro' è al momento stazionario. Vista la carenza di personale infermieristico, condizione che si registra a livello nazionale in numerose residenze per anziani, la scorsa settimana le infermiere volontarie della Croce Rossa nazionale hanno prestato servizio presso la struttura di Mirandola, dove -precisa Asp - l'assistenza sanitaria è assolutamente garantita, ma non possiamo chiedere al nostro personale di continuare a fare ore di straordinario. Senza contare che una decina di operatori sono in quarantena. Nel frattempo, l'Ausi ha richiesto alla Protezione civile unità di intervento infermieristico proprio per supplire alla carenza di personale nelle case protette. Il sindaco di Mirandola Alberto Greco assieme all'assessore alla Salute Antonella Canossa ha sollecitato il Prefetto, e la Regione è al lavoro per reperire personale. Più forze unite e piena collaborazione per cercare di far fronte alla carenza di personale e comunque per inviare rinforzi nelle strutture messe più a dura prova dal Covid. Per noi familiari sono mesi di angoscia e, purtroppo, nonostante i divieti a visitare i nostri cari per preservarli dal virus si sono infettati. Sono giorni drammatici, temiamo da un momento all'altro di poter perdere i nostri cari senza nemmeno averli potuti abbracciare. v.bru. RINFORZI NELLE CRA Tanti operatori in quarantena, l'Ausi chiede infermieri alla protezione civile -tit_org- Contagi nella casa di riposo: 9 morti Nove morti nella casa di riposo a Mirandola

Alluvione, raccolta fondi dell'Unione

[Redazione]

Alluvione, raccolta fondi dell'Unione DISTRETTO L'Unione del Distretto cerami co ha attivato un conto corrente dedicato alle iniziative di solidarietà per i comuni della Bassa Modenese colpiti dall'alluvione. Il numero del conto è IT0402008 67019 000104426162 di Unicredit, intestato a Unione dei Comuni del distretto ceramico - Conto Solidarietà, con una specifica causa le'Emergenza alluvione'. Contestualmente l'Unione ha devoluto 10mila euro per i Comuni di Nonantola e Castelfranco a favore delle famiglie che hanno subito danni. Le azioni di solidarietà per i comuni alluvionati sono nate spontaneamente tra le associazioni di volontariato e semplici cittadini. Anche le istituzioni vogliono fare la propria parte, seppur piccola, attraverso questa decisione presa all'unanimità da parte degli otto comuni che compongono l'Unione del Distretto ceramico è il commento della presidente Maria Costi. -tit_org- Alluvione, raccolta fondi dell'Unione

Confermati i sensi unici pedonali in centro Saranno in vigore da sabato al 24 dicembre

[Redazione]

M Prorogati i sensi unici pedonali in centro, fino ai 24 dicembre. In attesa di probabili ed ulteriori restrizioni per il periodo natalizio - spiega il sindaco Matteo Ricci - abbiamo deciso di allungare il senso unico pedonale per tutta la prossima settimana. I divieti saranno validi da sabato a giovedì 24 dicembre, dalle 15 alle 20, così da gestire meglio il flusso di persone per lo shopping natalizio. Il senso unico - sostiene il sindaco - è diventato una delle esperienze più positive e funzionali per dimezzare il flusso di persone sulle vie principali e ridurre gli assembramenti. A vigilare gli ingressi e il corretto uso dei dispositivi saranno gli agenti della polizia municipale e i volontari della Protezione civile che ringraziamo per il contributo e l'impegno dimostrati - ha aggiunto l'assessore con delega alla Sicurezza Riccardo Pozzi -. La loro disponibilità riveste ancor più valore in questi giorni di avvicinamento alle feste in cui saremo al lavoro anche per garantire il corretto funzionamento della macchina organizzativa per lo screening Covid-19. Domani riunione del Tavolo tecnico per la sicurezza. [tit_org](#)

Guido Bertolaso farà lezione al Bramante Genga

[S V R]

Guido Bertolaso oggi farà lezione all'Istituto tecnico Bramante Genga, invitato ad illustrare la sua esperienza nella realizzazione degli ospedali sorti per l'emergenza Covid di Milano e Civitanova Marche. L'invito è partito dalla scuola, ideatrice del progetto Hope- Desiderio. Il titolo è una sintesi - spiega la preside Anna Gennari -. Progetto hope sottintende " emergency hospital project ed emergenze sanitarie". Oggi alle 10 nell'aula magna gli studenti del Genga si confronteranno con esperti e professionisti che hanno operato ed operano nel settore della protezione civile e delle emergenze sanitarie e umanitarie. Infatti il programma prevede non solo la partecipazione di Guido Bertolaso, per la sua lunga esperienza, ma anche il contributo dell'ingegnere Manuela Manenti. Già t.H. VJI. 1 presidente degli architetti di Pesaro Urbino, da dirigente di compartimento della protezione civile osserva la preside - Manenti vanta una forte specializzazione in situazioni di emergenza. Come il terremoto in Emilia Romagna. Già allora incontrò gli studenti del Genga per illustrare le caratteristiche di un'opera di ricostruzione. Anche la Manenti ha fatto parte dello staff tecnico che ha partecipato alla progettazione degli ospedali covid di Milano e di Civitanova Marche. E il progetto Hope? Il progetto ha come obiettivo lo studio di fattibilità di un presidio ospedaliero d'emergenza all'interno di un padiglione dell'ex fiera di Campanara - conclude la preside -. E' stato pensato dal professor e Stefano Brandi e da altri docenti dell'indirizzo tecnologico. Si rivolge agli studenti delle classi iv a e va come esperienza di studio e di alternanza scuola/lavoro. ragazzi lunedì faranno un sopralluogo per l'opera di rilievo a Campanara su un capannone ex fiera dove simulare l'operazione. I professionisti daranno loro le dritte. s.v.r. -tit_org-

Ferrari, nuove aule a prova di terremoto

[Redazione]

Ferrari, nuove aule a prova di terremoto Crollano le scuote Ferrari. E' iniziata ieri mattina la demolizione del vecchio edificio. Sulle sue ceneri sorgeranno le nuove scuole Ferrari con la scuola d'infanzia Gambalunga e una palestra. Le diverse innovazioni previste, soprattutto dal punto di vista della prestazione energetica - spiegano dal municipio -, permetteranno di ottenere una scuola a ridottissimo impatto ambientale, con notevole riduzione dei costi di esercizio. Sarà il primo edificio scolastico del comune di Rimini ad installare un innovativo e particolare sistema, posto alla base, in grado di consentire un'ampia deformabilità alla sovrastruttura, e isolarla dagli effetti di un terremoto. L'intero progetto avrà un costo complessivo di 4,9 euro, cofinanziato per 900mila del ministero dell'Istruzione. -tit_org-

Ai vigili del fuoco piattaforma per interventi fino a 21 metri Ai vigili del fuoco piattaforma per interventi fino a 21 metri

[Redazione]

DONO DELLA BANCA DI CASTAGNETO Ai vigili del fuoco piattaforma per interventi fino a 21 metri CASTAGNETO, La banca di credito cooperativo di Castagneto Carducci, alla presenza del sindaco di Rosignano Daniele Donati, del sindaco di Castagneto Sandra Scarpellini, del capo reparto dei vigili del fuoco del distaccamento di Cecina Paolo Nobili e del comandante di Livorno Ugo D'Anna, ha donato un mezzo di soccorso alla protezione civile che sarà messo poi a disposizione dei vigili del fuoco distaccamento di Cecina. La nuova piattaforma aerea verrà consegnata in primavera e contribuirà a potenziare i dispositivi di soccorso del comando di Cecina. Il nuovo mezzo, nello specifico un cestello aereo con 21 metri di sviluppo Iveco Daily, realizzato da Multitel Pagliero, permetterà ai soccorritori di operare fino a 21 metri di altezza, trasportando nel cestello fino a due persone con attrezzatura. La nuova piattaforma giocherà quindi un ruolo fondamentale in tutte quelle operazioni in cui sarà necessario raggiungere quote elevate (suppono in caso di incendi, soccorsi a persona, verifiche, rimozione elementi o rami/alberi pericolanti, salvataggio di animali). Da direttore lo ritengo un intervento qualificante, per un fine nobile ha commentato Fabrizio Mannari direttore generale di Ân che ha accolto con favore la proposta di acquistare il mezzo. Anche da cittadino sono orgoglioso di rappresentare una banca territoriale - ha detto - l'importanza di queste banche si vede in queste occasioni. Si tratta del primo veicolo di questa tipologia affidato in dotazione al distaccamento di Cecina - ha commentato il capo reparto Paolo Nobili e Marco LaBella e il comandante di Livorno Ugo D'Anna - e sarà di supporto anche per i comuni limitrofi, ma non solo: potrà essere richiesto anche al di fuori della provincia, in supporto ai comandi vicini in caso di eventi particolari o gravi calamità come ad esempio quelle che si sono verificate nel comune di Rosignano lo scorso mese. La donazione da parte della Ân testimonia il rapporto stretto e sinergico esistente tra i vigili del fuoco ed il territorio, e rappresenta una concreta azione che permette il miglioramento degli standard dell'attività di prevenzione e soccorso. Il ruolo delle istituzioni è ascoltare le esigenze dei cittadini e cercare le risorse necessarie a soddisfare quei bisogni, ha aggiunto Sandra Scarpellini, sindaco di Castagneto. Un intervento dei vigili del fuoco di Cecina - tit_org -

Caos maltempo ai Castelli: alberi caduti a Grottaferrata, cavi tranciati a Velletri, Belvedere crollato a Nemi, fango a Genzano Frane, allagamenti e disagi per le piogge

[Luciano Sciurba]

Caos maltempo ai Castelli: alberi caduti a Grottaferrata, cavi tranciati a Velletri, Belvedere crollato a Nemi, fango a Genzano. La bomba d'acqua che si è abbattuta l'8 dicembre sui Castelli ha creato numerosi disagi: oltre 100 interventi di polizia locale, stradale, protezione civile e vigili del fuoco in molti comuni. A Grottaferrata la protezione civile e i pompieri di Marino sono intervenuti per alcuni grossi alberi caduti in due zone diverse, il primo che ha tranciato i cavi elettrici aerei in via Vecchia di Velletri, chiusa al transito per la messa in sicurezza della linea aerea elettrica e telefonica, l'altro crollo di un grosso pino vicino ad una villetta rurale, che ha sfiorato un uomo che era appena sceso dalla sua macchina salvo per miracolo. Interventi della protezione civile e polizia locale anche a Rocca di Papa, Frascati e Rocca Priora, per caduta pali, allagamenti e alberi e rami sulle strade allagate. A Nemi, una grossa frana sui Belvedere del Lago ha interessato parte del centro storico alto, sul posto sono intervenuti i volontari della protezione civile e i tecnici comunali interdetto il passaggio della strada pedonale. Lo smottamento non lontano dal palazzo comunale e nella parte sottostante alla grossa frana che ha abbattuto muri e recinzioni di abitazioni e dell'antico lavatoio si sta decidendo se evacuare le abitazioni adiacenti allo smottamento del costone. A Genzano, per una frana di terra e fango sulla carreggiata che è stata chiusa al transito sono intervenuti in via Monte Cagnolo i volontari della protezione civile che hanno lavorato tutto il pomeriggio anche per aspirare l'acqua che ha allagato i piani bassi di una palazzina sempre in quella zona. Allagamenti, strade un po' orribili e smottamenti di colline e costoni si sta verificando in molti comuni della provincia di Roma, mentre continua a piovere in maniera molto violenta. A Velletri la via dei Laghi è stata chiusa per ore a senso alternato per una grossa frana di un costone al km 19.500. Luciano Sciurba -tit_org-

ROCCA DI PAPA Ore di lavoro per metterla in sicurezza

Collina franata su via dei Laghi causa maltempo

[Redazione]

ROCCA DI PAPA Ore di lavoro per metterla in sicurezza Si è lavorato tutta la serata del 6 dicembre su via dei Laghi al km 11 a Rocca di Papa per mettere in sicurezza la collinetta franata e rimuovere gli alberi e massi pericolanti. Per poter ristabilire fin da subito il normale transito richiesto dalla polizia locale e dall'amministrazione comunale di Rocca di Papa a Città Metropolitana e ai vigili del fuoco di Marino intervenuti sul posto unitamente alla protezione civile comunale" e Asa. "Da un anno e mezzo dopo decenni di incuria, stiamo pulendo fossi di scolo, fronti stradali e feritoie per arginare il problema degli allagamenti e ancora c'è molto da fare e ci impegneremo ulteriormente su questo fronte. Alcune strade che prima si allagavano sempre hanno retto bene sotto la bomba d'acqua e non si sono allagate dopo il grande lavoro di pulizia dei fossi che va avanti da diversi mesi", ha detto il comandante della polizia locale Gabriele Di Bella. ESS B, ss à è! 3 -tit_org-

ROCCA DI PAPA La struttura per la Stella cometa

Impalcature rese pericolanti dal forte vento

[Luciano Sciurba]

ROCCA DI PAPA La struttura per la Stella cometa 8 dicembre anche Rocca di Papa è stata duramente colpita dal maltempo con varie emergenze e decine di interventi. Allagamenti si sono verificati nelle Barozze, via dei Laghi e in altre zone della cittadina. Un intervento è stato fatto dalla Protezione Civile anche in via San Sebastiano per una caduta di massi e alberi sulla carreggiata vicino al cimitero e poi altri allagamenti vari e smottamenti in varie zone periferiche. Sono volate a causa del vento e della forte pioggia anche le pedane dell'imbracatura ferro issata per la tradizionale Stella cometa luminosa sulla fortezza del paese ai Campi di Annibale, recuperati i pezzi dalla protezione civile. Luciano Sciurba ESS SSSS B, ss à è! 3 -tit_org-

Test antigenici e test sierologici: le farmacie si organizzano

[Redazione]

In strutture allestite all'esterno o locali riservati, è sempre garantita la sicurezza ai cittadini. Test antigenici e test sierologici: le farmacie si organizzano. Tamponi antigenici rapidi e test sierologici CovkIIQ ai costi rispettivamente di 22 e 20 l'uno: ecco come funziona nelle farmacie del territorio dei Castelli. Al momento in cui andiamo in stampa queste sono le informazioni che abbiamo ricevuto dai Comuni (siamo in attesa di aggiornamenti dagli altri Comuni). Sul sito di Salute Lazio, al seguente link <https://www.saì.utelazio.it/fielencofarmacie-che-eseg-uono-tampon-iantigenici-rapidi-o-test-sierologici>, risultano operative le seguenti farmacie: a Frascati le farmacie di piazza del Gesù, di via Matteotti, di via Marini, di piazza San Pietro; a Pavona di Albano la farmacia di via del Mare; ad Aricella la farmacia di Fontana di Papa e a Marino la farmacia di via Colonna; a Velletri la farmacia Artemisia di via Lata, la farmacia Cesaroni di via del Comune, la farmacia Romani di piazza Cairoli, le farmacie comunali 2 e 4 di via Turati e via Colle Caldara, a Marino la farmacia Villa Desideri. FRASCATI A Frascati le farmacie e l'Amministrazione comunale si sono accordate, con la collaborazione del Gruppo Falco di Protezione Civile e la Croce Rossa Italiana - Comitato Tusculum, per eseguire i tamponi rapidi, che saranno poi materialmente effettuati nel cortile delle Scuderie Aldobrandini, nella struttura esterna dalla Protezione Civile, con personale messo a disposizione dalla Croce Rossa Italiana - Comitato Tusculum. L'Amministrazione comunale ha inoltre stanziato 60mila euro, per mettere a disposizione gratuitamente dei cittadini più fragili, i tamponi rapidi, il cui costo è di 22 l'uno. Tra queste categorie ci sono le persone aventi un'età superiore ai 65 anni, le persone diversamente abili o affette da patologie croniche. Per usufruire del pagamento della prestazione da parte del Comune, i cittadini dovranno presentare una richiesta del proprio medico di base su carta semplice. Nei prossimi giorni, d'intesa con il distretto HI della Asl Roma C, si studieranno le modalità per mettere a disposizione la struttura, allestita nel cortile delle Scuderie Aldobrandini, anche dei medici di base. MARINO A Marino il Comune ha deliberato una partnership con la farmacia Villa Desideri per permettere l'avvio del drive in nel parcheggio del cimitero di Marino in via Capo d'Acqua. servizio è attivo dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00 e dalle 13:30 alle 16:30. Si può prendere appuntamento allo 0693800083. Necessario portare con sé la tessera sanitaria e indossare la mascherina. CIAMPINO A Ciampino e Pavona di Castel Gandolfo c'è ancora da attendere. L'Asp, azienda che si occupa della gestione delle farmacie di viale Kennedy a Ciampino e di via Nettunense km 4,800 a Pavona di Castel Gandolfo, si sta attendendo il nulla osta della Regione Lazio per avviare il servizio. Stessa attesa anche a Pavona di Castel Gandolfo. "Senza tali permessi non è possibile dare corso ad un servizio così importante per la comunità, e dobbiamo aspettare i tempi della burocrazia regionale. Quasi certamente i test verranno effettuati su unità mobili, per velocizzare la gestione e la fruibilità del servizio. Attendiamo da un mese circa l'ok decisivo della Regione Lazio. Nel frattempo, da parte nostra in questi giorni sono stati valutati e predisposti i protocolli e le procedure necessarie per poter eseguire i test in completa sicurezza", spiegano da Asp. ROCCA DI PAPA A Rocca di Papa il Comune ha preso contatti con le farmacie locali per attivare il servizio dei test Covid. "Ma siccome la clinica San Raffaele ha attivato i tamponi gratuiti per tutti, le farmacie hanno deciso di fare un passo indietro, dando la precedenza ai test gratuiti. Le farmacie sono comunque a disposizione qualora dovesse servire effettuare più tamponi", spiegano dal Comune. Per prenotare screening Covid al San Raffaele contattare lo 0652253955. LARIANO A Lariano le tre farmacie della cittadina sono già operative in autonomia, come spiega al Caffè la Polizia Locale. La Farmacia Urbani ha avviato test Covid presso il parcheggio del centro commerciale di - tit_org-

Dal Comune di Nemi

Saturimetri sotto l'albero per Natale

[Redazione]

Dal Comune di Nemi Saturimetri sottoalbero per Natale Nemi dona dei saturimetri ai cittadini per Natale. Scarica i) Video Covid - In questo momento di emergenza Nazionale e di pandemia a livello mondiale l'amministrazione comunale di Nemi vuole stare vicino alla cittadinanza e stringersi intorno alle famiglie, in maniera particolare a quelle che sono state colpite dal positività al Covid19, donando un saturimetro. In questi giorni i volontari della Protezione Civile Comunale andranno a consegnare ad ogni famiglia dove un membro o più membri sono stati positivi al Covid un saturimetro. Tutto questo per aiutare anche l'enorme lavoro del nostro servizio sanitario nazionale, ed in particolare quello dei medici di famiglia che ancora oggi sono ancora sovraccaricati. Donare un saturimetro è un modo per misurare l'ossigenazione del sangue dando così una prima veloce diagnosi. -tit_org- Saturimetri sottoalbero per Natale

Incendio nel garage: bruciati un'auto e due motorini

[Redazione]

Pomezia Incendio nel garage: bruciati un'auto e due motorini Fiamme in un garage di un palazzo di via Ugo La Malfa, a Pomezia. È successo il 10 dicembre scorso. Un'automobile e due motorini sono stati distrutti dall'incendio, divampato, a quanto risulta, per cause accidentali, Danni sono stati riportati alle tubazioni del condominio ma fortunatamente nessuno è rimasto ferito. -tit_org- Incendio nel garage: bruciati un'auto e due motorini

Santa Giustina Frana, strada ora in sicurezza

[Erika Martorana]

Terminati i lavori di ripristino dopo i gravi danni dovuti al maltempo nel 2015 ERIKA MARTORANA BARDI E da poco terminato, nel Bardigiano, un lungo e complesso intervento di sistemazione idrogeologica da parte della Bonifica Parmense, eseguita ai fondi per l'emergenza della Protezione Civile, per una spesa complessiva di circa 40mila euro. I lavori hanno consentito il ritorno alla sicura percorribilità sulla strada della frazione di Santa Giustina, lungo i tratti di Grane r e Roncole, danneggiati in seguito agli eccezionali eventi atmosferici abbattutisi sull'Appennino parmense nel settembre del 2015. L'intervento ha visto per il tratto Santa Giustina-Roncole - che rappresenta l'unico collegamento alle abitazioni della località - il ripristino del transito in sicurezza per i mezzi pubblici e privati, con le maestranze pronte ad operare sul cedimento di un tratto di scarpata di valle prossima al ponte sul torrente Lecca che interessava anche il piano viabile per una lunghezza di 20 metri; per le operazioni di ripristino è stata realizzata un'opera di sostegno flessibile di 20 metri con massi di cava. Inoltre si è intervenuti sulla scarpata, la banchina e nei tratti di maggiore criticità del tracciato stradale - quelli maggiormente colpiti dai cedimenti dovuti alle forti precipitazioni - con l'impiego di ghiaia. Si è infine provveduto alla pavimentazione nel tratto dal ponte del torrente Lecca fino all'innesto sulla strada comunale di Pione, per una lunghezza complessiva di 120 metri; e dal ponte Lecca verso Roncole per ulteriori 25 metri. Per quanto riguarda invece il tratto di strada San Giustina-Grane r, dove si era verificato il cedimento della scarpata di valle che ha coinvolto anche il piano viabile, nelle vicinanze delle case delle Lobbie, oltre al ripristino della carreggiata stradale e alla realizzazione dei due tratti di scogliera in massi di cava per consolidare la scarpata e consentire il ripristino del corpo stradale - gli uomini del consorzio hanno realizzato un cassonetto drenante per la raccolta delle acque e completato i lavori con un tratto di scogliera di massi di cava della lunghezza di 30 metri e dall'altezza di 2 metri. RITORNO ALLA NORMALITÀ Il traffico è ora regolare. -tit_org-

Droni per monitorare l'erosione

[Mariasole Galeazzi]

Droni per monitorare l'erosione Il fatto L'acquisto del Parco finalizzato anche a controllare l'intervento di manutenzione e ripristino di alcune porzi di duna in località Catcrattino. Dopo l'ultima ondata di maltempo evidenti i danni causati dalle mareggiate MARIASOLE GALEAZZI i Un drone per monitorare il lungomare e per seguire Ã "intervento di manutenzione straordinaria e sperimentale di ripristino di porzioni di duna in località Caterattino". L'Ente Parco ha acquistato un drone nonché un software per aereofotogrammetria che sarà utilizzato per controllare risultati di questo intervento di recupero di un tratto di duna. Costo complessivo di drone e software compresa Iva circa Smila euro. Il progetto prevede tra le altre cose, che l'Ente pianti 200 alberi. Una sperimentazione per provare concretamente acontrastare il fenomeno erosivo in attesa di interventi più incisivi "via mare". Questo sperando che la progettazione per salvare la costa vada avanti pensando ovviamente a competenze ed interventi che vadano ben oltre quelli strettamente locali. L'acquisto del drone è finaliz- Il progetto del Parco prevede anche un inter vento di ristrutturazione anche ad altre attività come monitoraggi faunistici comprese le tracce di Caretta caretta in deposizione, e vegetazionali a distanza, riprese video, foto e così via. Nel frattempo la situazione sul lungomare dopo rondata di maltempo, qual è? Parlare di emergenza probabilmente è poco. A documentare la situazione nella giornata di ieri ci hanno pensato i volontari Anc coordinati dal maresciallo Enzo Cestra che dopo un sopralluogo hanno provveduto a segnalare alcune zone delimitandole con il nastro perragionidisicurezza.Particolarmente critica la situazione nel tratto della Bufalara dove il mare ha portato via una porzione abbondante di duna oltre che la spiaggia, rendendo inagibili alcune passerelle. Un danno "minore"gli accessi al mare danneggiati se si pensa invece aquello ambientale. "Lavorando sempre sul territorio - commenta Cestra - sono spesso le persone a contattarci per segnalare situazioni di criticità ed una di queste è il lungomare che comunque noi monitoriamo costantemente nell'ambito dell'attività di protezione civile. Ci siamo trovati davanti una situazione drammatica sicuramente peggiore rispetto losco rso annose consideriamo lo stesso periodo. Servono interventi urgenti non possiamo stare a guardare mentre la nostra duna si assottiglia sempre di più". Il progetto del Parco come sottolineato prevede anche un intervento di rinaturazione e questo per trattenere la sabbia in un punto particolarmente danneggiato dal fenomeno erosivo. Itempì però come evidenziato da Cestra sembrano essere molto stretti ed i danni sempre più seri. ', "' - ' - à Alcune immagini dei danni causati dall'erosicne -tit_org- Droni per monitorareerosione

D'Alessandro: Ispettori ministeriali all'ospedale

[Pino Veri]

D'Alessandro: Ispettori ministeriali all'ospedale AVEZZANO Cam ilio D'Alessandro, deputato di Italia Viva, annuncia denunce ad ogni livello. Perché? Non possiamo sommare due inerzie, quello della Regione e quello del Ministero della Salute per quanto riguarda la gestione della pandemia ad Avezzano. E aggiunge: Il 14 novembre ho scritto al ministro della Salute Roberto Speranza per chiedergli l'invio immediato degli ispettori presso l'ospedale di Avezzano, come fatto già in Campania. A seguito della mia nota il Ministro, invece di mandare gli ispettori, il 22 novembre chiede una relazione alla Regione, ma da allora la Regione non risponde. Ovviamente D'Alessandro firma il documento che ha inviato ai giornali e avrà le sue buone ragioni per farlo nel senso che si assume anche la responsabilità di quello che dice dal momento che, insomma, ove la Regione non rispondeva al Ministro sarebbe circostanza non solo deprecabile ma incredibilmente inusuale. Poi aggiunge: Nel frattempo le condizioni incredibili dell'ospedale di Avezzano arrivano sul disonore della cronaca nazionale. Ora anche i Nas certificano la condizione drammatica dei reparti (l'altra mattina i carabinieri del Nucleo sono piombati ancora una volta in corsia come ampiamente riferito ieri, ndr) con il tutto esaurito di malattie infettive, così come il reparto di medicina Covid. Non solo, la cosa diventa paradossale se si pensa alla possibilità ed occasione di istituire un ospedale da campo militare. Della vicenda abbiamo riferito: il sindaco di Avezzano Gianni Di Pangrazio lo ha chiesto più volte rendendone tra l'altro conto anche all'assemblea dei sindaci marsicani tenutasi al Castello Orsini ed ora anche al Corpo degli alpini. Poi D'Alessandro spiega ancora: Mi sono attivato in tal senso con il ministero della Difesa, ma arriviamo al paradosso. Basta che la protezione civile regionale faccia richiesta, ma non la fa. Neanche con l'incalzare dell'inverno. Perché? Chiaramente in Regione qualcuno non sarà chiamato a rispondere se nel frattempo in ospedale ci si infetta, si viene trasferiti, o addirittura peggio, si muore in attesa fuori dall'ospedale. Come già capitato. Che deve accadere di più per il Ministro della Salute per inviare gli ispettori ministeriali? Cosa deve accadere di più a Marsilio per richiedere l'ospedale da campo militare?.

Pino Veri ¹) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- D'Alessandro: Ispettori ministeriali all'ospedale

Fondi per attività e associazioni Sosteniamo chi è in prima linea

[Ma. Ste.]

VILLA BASILICA Il Comune di Villa Basilica stanZIA fondi straordinari per l'emergenza sanitaria in atto. Con due distinte delibere l'Ente ha previsto 26.500 euro alle attività economiche colpite dalle restrizioni dovute al Covid-19 e rivolto anche alle associazioni senza fini di lucro del territorio, coinvolte in attività di carattere sociale e di Protezione Civile. Intervento necessario - spiega il sindaco Elisa Anelli (nella foto) - per dare una boccata d'ossigeno alle attività commerciali ed economiche presenti sul nostro territorio e garantire ulteriore sostegno alle associazioni del paese, che da sempre rappresentano luoghi vivi e di aggregazione ma anche in prima linea nella gestione della pandemia. L'amministrazione comunale, con una prima delibera, ha destinato la cifra di 9 mila euro agli esercizi commerciali locali. Si tratta di nove erogazioni a tantum da mille euro ciascuna, a sostegno di attività di vario genere costrette a chiusure totali. Nella seconda delibera, il Comune di Villa Basilica ha accolto le stanze delle associazioni locali senza fini di lucro che hanno sostenuto spese per le iniziative di carattere sociale e di protezione civile a contrasto dell'emergenza da Coronavirus, nelle quali sono state impegnate. In questo caso lo stanziamento ammonta a ulteriori 17.500 euro, suddivisi in diversa misura tra la Confraternita della Misericordia, l'associazione locale Carabinieri in congedo, Croce Rossa, l'Associazione Coloniola, Pro Loco di Boveglio, donatori di Sangue Fratres Pariana, Alpini gruppo Villa Basilica, il Team Carretti, l'Asd U.S. Colognora Valleriana. Ma.Ste. -tit_org-

Capo reparto esperto, in pensione Ha tutta la nostra gratitudine

[Dino Magistrelli]

Pietro Bonucci ha iniziato nel 1980 come vigile del fuoco ausiliario CASTELNUOVO E' andato in pensione il capo reparto esperto (Cre) Pietro Bonucci (foto) del distaccamento della sede dei Vigili del Fuoco di Casteinuovo. La sua carriera nel corpo nazionale era iniziata con il servizio di leva come vigile del fuoco ausiliario nel 1980. Assunto con qualifica di vigile del fuoco il 10 luglio 1985, era stato promosso capo squadra nel 1999 e capo reparto nel 2013. Dal suo rientro al comando nel 2019, ha rivestito il ruolo di capo di Garfagnana. Numerose emergenze locali e nazionali lo hanno visto partecipare nelle operazioni di soccorso alla popolazione, ottenendo tanti riconoscimenti da parte della protezione civile e del capo del corpo dei vigili del fuoco. Bonucci è da anni un garfagnino di adozione dopo il matrimonio con la dottoressa Leila Lopponi e abita a Pieve Fosciana. Il nuovo caporeparto del distaccamento di Casteinuovo è Michelangelo Fanani. Pietro Bonucci, persona attenta e interessata - ha commentato il comandante provinciale ingegner Luigi Gentiluomo - ha seguito l'evolversi delle varie attività del corpo con cura, dedizione e precisione scrupolosa, contribuendo in maniera professionale ma anche personale, al buon funzionamento del comando e delle sue articolazioni. Esprimo al Cre Pietro Bonucci sinceri sentimenti di gratitudine per l'opera da lui svolta con professionalità in tanti anni di servizio. Diño Magistrelli -tit_org-

Grande successo per gli alberi... all'uncinetto di Cerreto e Terrarossa

[Redazione]

Grande successo per gli alberi... all'uncinetto di Cerreto e Terrarossa Sono stati realizzati dalle donne dei due paesi cucendo a mano le 'toppe'. Simboli di speranza per il futuro e di solidari MASSA CARRARA Stanno avendo grande successo i due alberi di Natale realizzati... all'uncinetto. Uno è a Cerreto di Montignoso, l'altro al Castello di Terrarossa, nel comune di Licciana Nardi in Lunigiana. Quello di Montignoso è un abete alto 6 metri cucito con le "toppe" per un Natale che abbatta le distanze con la speranza. E' il messaggio che gli abitanti di Cerreto hanno voluto lanciare (Maria Luisa Goletti è tra le promotrici) in piena fase lockdown, quando tutte le relazioni, i contatti, la quotidianità sono state messe in discussione a causa del Covid. Sono 2500 le "toppe" cucite in gran parte dalle donne, non più... giovanissime, del paese. Si tratta Aderna, Franca, Angela, Ernestina, Antonella, Carla, Cristina, Daniela, Domenica, Elvira, Patrizia, Emi, Graziella, Giovanna, Ivana, Laura, Luisella, Ma- IMPEONO E PASSIONE Sono stati ideati nel lockdown e il lavoro è stato svolto in estate con la partecipazione di tanta gente ra. Maria, Paola, Paola, Paola, Silvia, Mistica e Pierà. Hanno contribuito Giuseppe per i gomitoli e l'uncinetto, il bar Novani, l'alimentari Adalgisa, la Federaccia, Comferca di Macchiarini, Pier Giuseppe, Federico e Cesare per la struttura dell'albero, Stefano e Angelo per le renne di legno, la Protezione civile e la Polizia municipale. È il simbolo di una comunità che sa darci speranza per il futuro, ha detto il sindaco Gianni Lorenzetti. Al Castello di Terrarossa l'albero di Natale è alto 8 metri e anche questo è fatto all'uncinetto. Lo ha realizzato l'associazione Oasi della Felicità presieduta da Laura Lombardi. Un lavoro immenso che ha visto coinvolti i volontari fin dai mesi estivi: hanno progettato e preparato l'allestimento in vista di questo Natale. Non potendo organizzare tombolate, incontri ed eventi, come l'anno scorso, hanno deciso di realizzare un grande albero, al fine di donare un'atmosfera natalizia al paese, in un modo sicuramente particolare e ricco di significato. L'albero, coloratissimo, è formato interamente da lavori a uncinetto che le nonne del paese hanno realizzato durante il periodo estivo, per un totale di 300 metri di pizzi e più di 5000 luci a led. A Isa, Olga, Anna, Maria Teresa, Laura, Alba e Gabriella vanno i nostri ringraziamenti - dicono dal gruppo -. Vogliamo anche ringraziare Luigi Benetti per la realizzazione della struttura in ferro. Il presepe, creato artigianalmente dal valido collaboratore Edoardo, ha visto impegnati per mesi noi volontari, siamo molto soddisfatti della grande riuscita. C'è chi ha creato i personaggi, chi li ha dipinti, chi li ha vestiti, una collaborazione coesa che ha dato un gran risultato. I ringraziamenti vanno inoltre all'amministrazione comunale di Licciana Nardi per il supporto. Oltre all'albero c'è anche un bellissimo presepe artigianale. Queste creazioni sono visitabili ogni giorno, dalle 15 alle 17,30, fino al 7 gennaio, È RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Grande successo per gli alberi... all'uncinetto di Cerreto e Terrarossa

I cani delle forze dell'ordine ora vengono da Soliera I cani delle forze dell'ordine ora vengono da Soliera

Francesco Bartoli ed Elena Grassi hanno l'unico allevamento in provincia della razza 'malinois', gli animali che stanno sostituendo il pastore tedesco

[Roberto Oligeri]

Lunigiana I fatti del territorio lunigianese I cani delle forze dell'ordine ora vengono da Soliera Francesco Bartoli ed Elena Grassi hanno l'unico allevamento in provincia della razza 'malinois', gli animali che stanno sostituendo il pastore tedesco FIVIZZANO di Roberto Oligeri E' l'amore che da sempre nutriamo per i cani che ci spinge, da 10 anni, ad allevare questi splendidi animali. E' grazie a questo che siamo giunti ad essere un allevamento professionale riconosciuto Enci-Fci e titolari di "Affisso Enci-Fci e Master Allevatori Enei. Francesco Bartoli, medico odontoiatra e appassionato di cinofilia spiega così la decisione presa insieme ad Elena Grassi, sua consorte e imprenditrice agricola. I due hanno dato vita all'allevamento "I Guardiani delta Luna" (334 6328592) in località "Il Gioiello" a Soliera di Fivizzano. E' in questa zona che è sorta questa struttura dove tutto è fatto per il benessere e la sicurezza degli animali: infermeria veterinaria, sala parto, box riscaldati, zona di quarantena e sorveglianza per alcune patologie, sgambatoio, locale per gli alimenti, impianto idrico di riserva e videosorveglianza per controllare sia i cani (giorno e notte) che quanto avviene attorno l'allevamento. E attenzione. Francesco ed Elena sono gli unici ad allevare in purezza, in provincia, i cani malinois. E ora spiegano perché. Questi splendidi cani -risponde Bartoli- me li ha fatti conoscere una donna dell'Arma. Abbiamo visto che è una razza molto collaborativa con l'uomo, sono cani vigili, fedeli, forti e di dimensioni contenute. E' vero che stanno soppiantando il pastore tedesco negli eserciti e nei corpi di Polizia? Sì, ma noi riteniamo che non ci sia cane migliore per la famiglia di un cane pastore, qual'è il malinois. Ci sono due tipi di allevatori: quelli che pensano a far nascere cucciolate e chi si occupa di far riprodurre in modo professionale. Quest'ultimo è il nostro caso: a noi professionisti mossi da passione interessa il futuro della razza, le linee di sangue. Quali sono i compiti che il malinois è chiamato a svolgere? Oltretutto quelli di caneda pastore, è una razza usata da forze dell'ordine, forze armate e Protezione Civile, ma è nella difesa delle proprietà e delle persone che brilla: è un impareggiabile difensore del padrone e dei familiari, della casa e dell'auto Quale addestramento serve? Io e mia moglie siamo educatori brevettati e siamo riusciti a selezionare oltre 5 linee genetiche. Vogliamo conoscere i proprietari dei nostri cuccioli, perché l'educazione è fondamentale: un cane e la famiglia devono imparare a comunicare, il cucciolo deve socializzare con animali e persone, vivere esperienze positive. E' il gioco la chiave per l'addestramento, la corretta relazione fra cane e umano. Chi sono i vostri clienti? Noi programiamo le cucciolate e cediamo i cuccioli dopo i due mesi di vita. Il 90% degli acquirenti è rappresentato da famiglie, specie del Nord Italia. E' la ricerca della sicurezza per quanto abbiamo di più caro, per i beni la molla che spinge ad acquistare cani di questa razza. Ma ce li chiedono persone che praticano sport all'aria aperta, la Protezione Civile e il Soccorso Alpino. **RIPRODUZIONE RISERVATA** Francesco Bartoli con i suoi cani di razza malinois -tit_org- I cani delle forze dell'ordine ora vengono da Soliera I cani delle forze dell'ordine ora vengono da Soliera

Enel, Coldiretti e Tesi Lavori e donazioni

[Redazione]

AZIENDE IMPEGNATE Enel,Coldiretti e Tesi Lavori e donazioni Il centro di riferimento regionale per i pazienti Covid all'ex Creaf ha mobilitato anche il Gruppo Enel, che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione. Quest'ultimo ha risposto alla richiesta della Protezione Civile della Regione per l'attivazione di una fornitura straordinaria da 350 kW - grazie alla posa di apparecchiature di ultima generazione all'interno della cabina Galciniana 34 e alla realizzazione di un nuovo punto di consegna in media tensione. Invece, l'ingresso della struttura è stato abbellito con piante donate da Coldiretti Toscana e da Giorgio Tesi Group. -tit_org-

Tamponi di massa, 1.500 prenotati = Gli ascolani si prenotano In 1.500 per lo screening

[Lorenza Cappelli]

Tamponi di massa, 1.500 prenotati Lo screening al via da domani: non c'è stata un'ondata di richieste ma c'è tempo per iscriversi via web cappelli a pagina 4 L'emergenza: il fronte sanitario Gli ascolani si prenotano In 1.500 per lo screening Prima giornata di adesione ai tamponi di massa: 912 hanno scelto la 'Casa della gioventù' e 597 la sede alla palestra di Monticelli Sono stati 1509 gli ascolani che ieri, nella prima giornata di prenotazioni, hanno preso appuntamento per partecipare, venerdì, allo screening gratuito su base volontaria promosso dalla Regione per la prevenzione del contagio da Covid-19. Per l'esattezza, 912 hanno scelto la 'Casa della gioventù' in zona Pennile di Sotto quale luogo dove recarsi per effettuare il tampone antigenico rapido e 597 la palestra di Monticelli. Non tantissimi complessivamente, ma se si considera che questo numero di prenotazioni è stato raggiunto alle 7.30 di ieri (ultimo aggiornamento dell'Area vasta 5), è facile che a sera sia cresciuto. Il sistema (il portale Cure primarie e l'App Smart4You) ha consentito di prenotarsi per il primo giorno di screening. Solo una volta che tutti i posti disponibili di venerdì saranno terminati, rendere disponibili quelli di sabato 19 dicembre, e così via. La campagna di prevenzione durerà fino al 23 dicembre per poi fermarsi nei giorni di festa e riprendere successivamente. Le due sedi saranno aperte tutti i giorni, dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 19.30. Il giorno dell'appuntamento, ciascun cittadino dovrà portare con sé la tessera sanitaria e il modulo di consenso informato che può essere scaricato tramite il sito del Comune e - come raccomanda l'Arengo - precedentemente compilato a casa e non sul luogo dello screening per scongiurare possibili assembramenti. Inoltre, dalle 15 di ieri e per tutti i giorni a seguire con orario da 9 a 13 e dalle 15 a 19, sono allestite tre sedi temporanee per svolgere attività di assistenza per la prenotazione: il comando della polizia municipale (viale Marcello Federici), la biblioteca di Monticelli e la sala Cola dell'Amatrice nel chiostro di San Francesco. Chi vorrà fruire di questo servizio di assistenza, che sarà svolto da personale comunale, della Protezione civile e della polizia municipale, dovrà portare con sé la tessera sanitaria. Sono esenti dallo screening i bambini di età inferiore ai 6 anni, le persone in quarantena o positive al Covid e gli operatori sanitari già sottoposti a controlli periodici. I minori che si sottoporranno al tampone devono essere accompagnati da un genitore. Nel caso di genitori separati, per sottoporre il minore al test è necessario il consenso di entrambi i genitori. L'eventuale esito positivo sarà comunicato tramite un messaggio sul cellulare con programmazione del successivo tampone molecolare di conferma da effettuare all'ospedale 'Mazzoni'. Lorenza Cappelli LA RISPOSTA L'eventuale esito positivo sarà comunicato tramite un messaggio sul cellulare La campagna di prevenzione durerà fino al 23 dicembre -tit_org- Tamponi di massa, 1.500 prenotati Gli ascolani si prenotano In 1.500 per lo screening

Due amiche si perdono Ritrovate da carabinieri e Soccorso Alpino

[Redazione]

FORESTA DELLA LAMA BAGNO DI ROMAGNA Due amiche cesenati, di 23 e 27 anni, sono partite ieri mattina da Ridracoli per una gita nella zona del Pratalbino. Hanno iniziato a percorrere il sentiero Cai 231 nella foresta della Lama, hanno camminato diverse ore, nella zona della Fonte Solforosa si rendono conto di essersi perse. Chiedono aiuto ai carabinieri, riescono a dare un'indicazione, avvisato, interviene il Soccorso Alpino di Monte Falco. Le due donne vengono raggiunte in breve tempo, stanno bene e sono state riaccompagnate alla loro auto. -tit_org-

Vaccino Covid, da Lucca 1.300 prenotazioni

[Gianni Parrini]

Vaccino Covid, da Lucca 1.300 prenotazioni. Accoglienza tiepida da parte del personale sanitario: la nostra provincia viene dopo quelle di Firenze, Pisa, Siena e Arez. Gianni Parrini/LUCCA. Vaccino anti-Covid, accoglienza tiepida: sono "appena" 1.300 le dosi prenotate dagli aventi diritto (prevalentemente lavoratori della sanità e ospiti delle residenze sanitarie) della provincia di Lucca. Un numero non particolarmente elevato se messo in rapporto con il totale delle prenotazioni di tutta la Regione (38.531), considerando anche che in questa classifica di partecipazione le domande pervenute dalla provincia di Lucca sono meno di quelle arrivate da Firenze, Pisa, Siena e Arezzo. Per essere precisi dal capoluogo di Lucca sono state prenotate 840 dosi, da Capannori 86, da Casteinuovo 97, da Viareggio 256, da Camaiore una cinquantina. Totale: 1.300. Pochine considerando che solo tra Piana e Valle i dipendenti diretti dell'Asl sono circa 2.500, ai quali vanno aggiunti i lavoratori in convenzione (ad esempio i medici di famiglia), gli operatori delle RSA private e gli ospiti delle strutture. Storicamente il personale sanitario non ha un buon rapporto con i vaccini: l'anti-influenzale, ad esempio, veniva utilizzato solo dal 25-30% dei lavoratori del settore. Quest'anno la campagna contro l'influenza è andata molto meglio - spiega il dottor Luigi Rossi, direttore della zona distretto Piana di Lucca - Non abbiamo i dati definitivi ma siamo ben al di sopra delle medie del passato. Per quanto riguarda il vaccino anti-Covid il tempo per migliorare c'è ma non è molto. I dati sopra riportati sono relativi alle 10,30 di ieri mattina e sono destinati a crescere sino a domani alle 12, quando terminerà il diritto di prelazione per queste categorie. Giova ricordare che la prenotazione non è in alcun modo vincolante: chi cambierà idea potrà vaccinarsi in una delle fasi successive della campagna. Il territorio provinciale è stato diviso in cinque zone (Lucca, Capannori, Casteinuovo, Viareggio e Camaiore) che corrispondono ai centri in cui verranno effettuate le vaccinazioni anche dopo la Fase 1. Al momento si trattano ipotesi di cui la Regione e l'Asl stanno discutendo: di certo le dosi destinate alla Nord o verranno notevolmente ridotte negli ospedali di Lucca (San Luca), Massa (Apuane), e Livorno (Spedali Riuniti): tutte strutture in cui a gennaio arriveranno le celle frigoriferanti capaci di mantenere il prodotto della Pfizer alla temperatura richiesta (-75 °C). Quante dosi arriveranno? Dipende dalle prenotazioni. Sulla base delle richieste pervenute entro il 18 dicembre sulla piattaforma "Prenota vaccino", la Regione distribuirà i quantitativi ricevuti dalla Protezione civile. Dal 1° il prodotto verrà inviato nei presidi del territorio in cui si effettueranno le vaccinazioni. Nella Fase 1 dell'immunizzazione in provincia saranno utilizzati il San Luca, il Versilia e probabilmente l'ospedale di Casteinuovo. L'idea iniziale era di centralizzare la campagna nel presidio del capoluogo, ma per evitare migrazioni in massa da Valle e da Versilia sta prendendo corpo l'ipotesi di utilizzare gli altri due presidi. Organizzare gli appuntamenti non sarà semplicissimo: il prodotto della Pfizer è delicato e fuori dalle celle frigoriferanti si deteriora nel giro di qualche giorno. Per questo motivo, una volta portato via dal San Luca va somministrato in tempi rapidi. Ultimata la campagna sul personale sanitario si passerà alle RSA: Ci saranno dei team dedicati che si occuperanno di andare a vaccinare gli ospiti delle strutture", conclude il dottor Rossi. (Ili aventi diritto hanno tempo sino a domani per aderire alla campagna anti-virus -tit_0rg-

Sezze, frana la strada

[Redazione]

Sezze. frana la strada Il maltempo dei giorni scorsi ha causato ingenti danni a Sezze, in zona Suso, precisamente ai Casali. Oltre a un grosso ramo che si è staccato da un albero tranciando un cavo dell'elettricità e lasciando diverse abitazioni senza energia per alcune ore, una strada è franata. Si tratta di via Casali III tratto. Sul posto è intervenuta la Protezione Civile. -tit_org-

Tampone, i primi 4mila al test = Tamponi, in coda con un clic Subito prenotati 4mila esami

Bastano pochi clic per prenotare lo screening. Boom di richieste per il 23, per andare tranquilli al cenone I costi dell'epidemia: l'ospedale di Torrette ha speso 13 milioni per fronteggiare l'emergenza Coronavirus Al Palaindoor da domani lo screening di massa. Abbiamo provato: la richiesta on line in un minuto Il sindaco Mancinelli: Ho preso l'appuntamento per il test. Boom di domande per il 23 dicembre

[Massimiliano Petrilli]

Tampone, i primi 4mila al test Bastano pochi clic per prenotare lo screening. Boom di richieste per il 23, per andare tranquilli al cenone I costi dell'epidemia: l'ospedale di Torrette ha speso 13 milioni per fronteggiare l'emergenza Coronavirus Maria Cristina Benedetti e Massimiliano Petrilli alle pagine 10 e 11 Tamponi, coda con un clic Subito prenotati 4mila esami Al Palaindoor da domani lo screening di massa. Abbiamo provato: la richiesta on line in un minuto Il sindaco Mancinelli: Ho preso l'appuntamento per il test. Boom di domande per il 23 dicembre L'INIZIATIVA ANCONA Cinque clic per prenotare virtualmente partecipazione al tampone rapido (e gratuito) da effettuare al Palaindoor. Un minuto per spostarsi dall'home page del Comune alla conferma definitiva dell'appuntamento scegliendo giorno e fascia oraria più comoda. Anche se in serata alcuni orari erano quasi al completo. Come ad esempio la fascia d'apertura di domani alle 8.30: 222 prenotazioni su 250 posti disponibili (alle ore 20). Molto gettonata la data del 23 dicembre e le sue fasce orarie pomeridiane. Tanto che l'ultima finestra delle 17.30 ieri sera è praticamente esaurita (248 richieste su 250 tamponi previsti). Un'occasione in più forse per essere sicuri di poter festeggiare un Natale Covid-free. Alle 20 di ieri sera risultavano prenotati oltre 4mila anconetani. Incluso il sindaco Valeria Mancinelli, come da lei annunciato sulla sua pagina Facebook poco prima delle 14: "Ho appena prenotato l'appuntamento per il tampone rapido, lo screening in programma da venerdì al Palaindoor. La prenotazione è semplice, si può utilizzare l'app che trovate sul sito del Comune oppure ai numeri telefonici attivati ieri dopo le 14: 0712222112, 2222303 e 2223071. A cui oggi se ne potrebbero aggiungere altri. I passaggi Le prenotazioni on line allo screening di massa, voluto dalla Regione e allestito al Palaindoor della Montagnola da domani, si sono aperte poco prima di mezzogiorno. Pochi i passaggi richiesti, come abbiamo verificato virtualmente ieri alle 12.30. La prima mossa è andare sull'home page del Comune (www.comune.ancona.gov.it) e cliccare sul tasto "prenota il tampone rapido". La finestra successiva ricorda che il test al Palaindoor richiederà un'ora di tempo e una freccia vi introdurrà al calendario con le 8 fasce orarie previste (ingressi dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 17.30). Selezionati il giorno e la fascia preferita (salvo esaurimento dei posti) il sistema richiederà nome, cognome, email e cellulare. Inseriti i dati selezionare il "salva e continua" e la finestra successiva comunicherà che la vostra prenotazione è andata a buon fine. Un promemoria dell'appuntamento automaticamente sarà inviato (mittente Timify, occhio che non finisca nello spam) alla mail indicata nella richiesta. In fondo alla comunicazione troverete anche un link per cancellare o riprogrammare l'appuntamento (con un preavviso di almeno 24 ore rispetto alla data scelta per il test). Cosa serve Il giorno dello screening ricordatevi di portare la tessera sanitaria, un documento di identità e il modulo di autocertificazione già compilato reperibile sul sito del Comune di Ancona. Al Palaindoor è obbligatorio indossare la mascherina. Il responso del tampone si otterrà dopo circa 20 minuti. Chi risultasse positivo, dovrà poi fare il tampone molecolare alla postazione driver all'esterno del Palaindoor. L'Asur organizzerà 20 postazioni all'interno della struttura, grande abbastanza per essere divisa in zone diverse per l'accoglienza, la misurazione della febbre, per lo svolgimento dei test e per l'attesa. Una navetta dedicata con percorso piazza Cavour - piazza Ugo Bassi - Palaindoor sarà istituita nei giorni dei tamponi. 11 Comune ha consegnato 40 transenne, oltre 100 sedie e tavoli. L'accesso avviene in maniera scaglionata mantenendo le distanze di sicurezza. L'organizzazione sarà curata da volontari della Protezione Civile comunale in collaborazione con la Protezione Civile regionale. La logistica Ieri pomeriggio l'assessore alla protezione civile Stefano Foresi ha effettuato un ulteriore sopralluogo al Palaindoor per verificare lo stato della logistica per l'avvio dello screening. I primi 4mila al test rapidi arriveranno da Lucca e saranno steccati al centro logistico della Protezione civile

di Passo Varano per poi essere distribuiti nelle varie città. Saranno oltre 80 gli operatori sanitari impegnati nello screening del palaindoor suddivisi su due turni. Non possono fare il tampone coloro che hanno sintomi che indichino un'infezione da Covid-19, chi è in malattia, in quarantena o in isolamento fiduciario, chi ha già prenotato l'esecuzione di un tampone molecolare, quelli che eseguono regolarmente il test per motivi professionali e i minori sotto i 6 anni. Massimiliano Petrilli RIPRODUZIONE RISERVATA ATTIVATI ANCHE NUMERI TELEFONICI SPECIALI PER I MENO TECNOLOGICI Le modalità Dove Palaindoor via della Montagnola 72 Quando LV \) Da domani 23 dicembre dalle 14:30 alle 17:30 Chi può fare il tampone. Tutti i residenti, ma anche i non residenti che soggiornano stabilmente in città per studio o lavoro L'esame gratuito Chi è escluso > Persone malate o in quarantena > Chi ha già prenotato un tampone molecolare, Chi esegue regolarmente il test per motivi professionali, > Minori sotto i 6 anni. Come prenotare sito del Comune WWW.COMUNE.ANCONA.GOV.IT Ai numeri 071/222212 - 2222303 2223071 Cosa portare il giorno del test ' Mascherina documento di identità -,.....^..tessera -- " sanitaria -. Il modulo di accettazione compilato che si trova nel sito del Comune -tit_org- Tampone, i primi 4 mila al test Tamponi, in coda con un clic Subito prenotati 4 mila esami

La solidarieta` del nostro comune nei confronti di Bitti

[Riccardo Toffoli]

LA SOLIDARIETÀ' DEL NOSTRO COMUNE NEI CONFRONTI DI BITTI Marco Moroni: "Ad Aprilia famiglie originarie di quel Comune, E' un piccolo gesto, ma tante gocce fanno un Oceano di Riccardo Toffoli 11 comune di Aprilia tende una mano a Bitti, il Comune sardo colpito il 28 novembre scorso da un tremendo alluvione. Era novembre 2013 quando il Comune, nel nuorese, fu nel bel mezzo della violenza del ciclone Cleopatra, La furia dell'acqua anche questa volta è stata distruttiva. Tré i morti. Ma i danni sono stati enormi. Strade e piazze cancellate dal fango e dai detriti, cantine allagate, le auto trascinate dall'acqua e inghiottite dalle frane. Ci sono state case di campagna che non esistono più, spazzate via dalla violenza dell'acqua. In base al report sui danni a Bitti sono 68 gli sfollati e 400 case sono nel fango. Il Comune sta recuperando quello che resta dell'archivio e si stanno avviando con celerità le operazioni di pulizia e bonifica. Ai primi di dicembre piazza Giorgio Asproni, il salotto del Comune, è tornato a splendere grazie all'intervento dei volontari giunti da ogni parte della Sardegna, dei Vigili del fuoco, degli uomini di Forestas e dell'Esercito, alle forze in capo alla Protezione civile regionale, e a 40 mezzi pesanti al lavoro giorno e notte, dalla piazza sono stati rimossi metri di detriti e fango. Su interessamento della lista Unione Civica, il Comune di Aprilia ha voluto dare un segno di solidarietà al Comune sardo colpito dall'alluvione. Ad interessarsene il consigliere Marco Moroni che ha grandissima esperienza nella protezione civile ed è un pilastro importantissimo dell'Alfa di Aprilia, La nostra città, noto ormai a tutti, è un insieme di famiglie provenienti dalle più disparate zone d'Italia, Tra i padri pionieri di origine prettamente veneta e friulana, soprattutto con il boom economico sono venute ad Aprilia famiglie provenienti dalle regioni limitrofe come l'Abruzzo, il Molise, le Marche, la Campania, Sono venute in cerca di fortuna in una città, ricca di insediamenti industriali a tal punto che era chiamata la Milano del Sud, Tra queste realtà c'è la storia della famiglia Sanna che viene proprio dal Comune di Bitti. "Questo è stato il legame che ci ha spinto maggiormente ad esprimere un gesto di solidarietà verso il Comune di Bitti. ci spiega Marco Moroni La famiglia Sanna, ma ci sono altre famiglie provenienti da quelle zone, è arrivata ad Aprilia negli anni '60. Erano famiglie di allevatori che cercavano fortuna nell'agro pontino. Giovannino Sanna è stato anche vicesindaco del Comune di Lanuvio, Ci siamo messi in contatto con il sindaco di Bini attraverso proprio la famiglia Sanna, Abbiamo cercato nelle disponibilità del bilancio che. come si sa, a fine anno sta al conteggio e abbiamo recuperato sei mila euro che abbiamo prontamente donato, È un piccolo segno di vicinanza ma, come dice il detto, tante gocce formano un Oceano, Sono anche fiducioso nella tenacia dei sardi e sono sicuro che anche questa volta si rialzeranno a testa alta", "La cifra stanziata a favore della comunità di Bitti, nel nuorese. è un piccolo contributo simbolico - commenta il Sindaco Antonio Temi - Non potevamo non esprimere, in modo concreto, la nostra solidarietà alla comunità bittese. vista anche la presenza di numerosi cittadini apriliani originari di quelle terre, così colpite dagli eventi del 28 novembre scorso. L'augurio è che il Comune sardo possa riprendersi velocemente. potendo contare sulla solidarietà dell'intero Paese".

CAMPAGNA RACCOLTA FONDI TUTTI con BITTI è la campagna di raccolta fondi ufficiale lanciata dal Comune di Bitti per poter superare quanto prima le maggiori criticità dovute all'alluvione che ha colpito il paese barbaricino il 28.11.2020. Informiamo i tanti cittadini che ci stanno contattando in queste ore e che intendono inviare dei contributi economici di farlo attraverso 1 848 10158525000000011498 Causale Alluvione 2020. La giunta stanza sei mila euro a favore del Comune sardo colpito dall'alluvione del 28 novembre -tit_org- La solidarieta` del nostro comune nei confronti di Bitti

TERAMO

In arrivo la liquidazione del Cas = In arrivo il Cas per gli sfollati del sisma

[Patrizia Lombardi]

TERAMO In arrivo la liquidazione del Cas LOMBARDI pagina il In arrivo il Cas per gli sfollati del sismi' assessore De Sane spiega che si provvede ora alla liquidazione delle mensili fa di agosto, settembre e ottob, TER - VMO - Contribulo per l'autonoma sistemazione agli sl'ollali dal sisma: è in arrivo la liquidazione. Dopo le polemiche che, nei giorni scorsi, avevano impallinato i ritardi in cui si ñ scivolati per la liquidazione, è adesso l'assessore con delega alle Politiche sociali, Ilaria De Sanctis, a fare chiarezza. E a metterci, così, un punto. La relativa determina fa sapere l'assessore - è stata caricata all'ufficio Ragioneria ñ quindi si provvede ora alla liquidazione delle mensilità di agosto, settembre ñ ottobre: dalla tesoreria della Banca Popolare di Bari nei prossimi giorni verranno inviali i mandali di pagamenlo ai vari Istituti bancari, mentre se ne passerà circa una decina di giorni per ii conti correnti postali, l'cstinatari ne sano 790 nuclei familiari che ne risultano beneficiari. Ne restano invece ancora fuori quei nuclei familiari, per l'esaltezza 160, che sono ancora oggetto di verifica. Nello specifico - spiega così la De Sanctis - si tratta per buona parte di quelle famiglie che sono risultate asscgnataric degli alloggi acquistati a suo tempo dalla Protezione Civile ñ messi poi a bando dal Comune. Non tutte le famiglie asscgnataric, infatti, sono ancora entrate negli alloggi che sono stati loro assegnati e dei quali hanno le chiavi in quanto mancano alcuni elementi essenziali, vedi ad esempio l'allaccio dell'energia elellrica. Dunque benché risulla agli atti che abbiano firmato il contratto ad una certa data, si trovano in effetti ancora in autonoma sistemazione al cui pagamento devono quindi far fronte. E già nella giornata di oggi chiederemo àl'Ë åã di incrociare le verifiche in modo da avere quanto prima chiarezza su tutto il quadro. Le verifiche, però, in alcuni altri casi interessano invece il profilo lnps degli interessati, per quanto riguarda i verbali di invalidità ñ stiamo procedendo anche in questa dirczione. Sciolto questo primo nodo della liquidazione del cas, l'attenzione si alza ora sull'autodichiarazione che i beneficiari del cas sono tenuti a presentare per il rinnovo. IL anche in questo caso suonano rassicuranti le parole dell'assessore: Vorrei tranquillizzarc quanti interessati direttamente dall'ordinanza 614 del 2019: abbiamo infatti chiesto una proroga al Cor, il Centro Operativo Regionale, accompagnata anche dall'invito a che ci venga fornito un nuovo modulo, partendo dal presupposto che quello attuale risulla per alcuni aspetti tecnici superato. Il messaggio è quindi quello di non preoccuparsi ñ di attendere: verrà data la dovuta informazione e, nel caso, sarà possibile anche avere un aiuto dagli slessi uffici nella compilazione. Patrizia Lombardi Una palazzina terremotata. A destra l'assessore De Sanctis -tit_org- In arrivo la liquidazione del Cas In arrivo il Cas per gli sfollati del sisma

12mila tamponi aspettano i cittadini giuliesi

Impressionato e soddisfatto il sindaco Jwan Costantini: Un dispiegamento di forze senza precedenti

[Marzia Tassoni]

12mila tamponi aspettano i cittadini giuliesi; Impressionato e soddisfatto il sindaco Jwan Costantini: Un dispiegamento di forze senza precedenti MARZIA TASSONI GRILIANOVA - Per la terza giornata di venerdì, sabato e domenica, tutto è pronto. 12.000 tamponi attendono altrettanti giuliesi, almeno quelli che avvertono, in coscienza, di dover procedere ad un test in grado, senza ombra di dubbio, di certificare o meno la presenza del contagio da Coronavirus. 12.000 tamponi: nei punti su tutto il territorio comunale, può sottoporsi allo screening circa la metà dei residenti. Ad impressionare positivamente il sindaco Jwan Costantini non è però tanto la quantità dei kit d'analisi, quanto il dispiegamento di forze, mediche e non, per l'operazione di questo week end. Quello che è stato preparato non è riscontrabile in nessun comune della provincia - ha commentato ieri - Da primo cittadino, posso dire di aver assistito ad una vera corsa nel dare una mano all'amministrazione per l'organizzazione dei punti di analisi. Ciò che l'amministrazione è riuscita a reperire è stato guardato con stupore dalla stessa Asl di Teramo. Avremo in campo 41 sanitari, 41 medici che daranno un supporto fattivo nei tre giorni prefissati. E questi si aggiungerà una trentina di operatori, tra infermieri specializzati e tecnici di laboratorio. Circa settanta i volontari, attivi in Croce Rossa e Protezione Civile. Collaborerà per l'ordinato procedere degli esami almeno dieci agenti di Polizia municipale. Complessivamente, la città di Giulianova vedrà in azione circa 120 persone di supporto, ognuno con la sua competenza e la sua mansione. Il sindaco ringrazia per questo la giunta, il vice sindaco e assessore alla Protezione Civile Lidia Albani, le forze di maggioranza e opposizione, quanti hanno dato il loro appoggio alla "più grande operazione sanitaria nella storia della città di Giulianova". È un numero assolutamente adeguato di medici, paramedici e volontari, deve adesso far riscontro un soddisfacente numero di utenti. È giudicare dalla quantità dei test sierologici effettuati in questi giorni nelle farmacie, la risposta dovrebbe essere pari all'impegno delle persone in campo. Il sindaco ha detto di aspettarsi un'adesione alta: questione di rispetto per se, per i propri familiari e per quanti, generosamente, si sono messi a servizio. 12 mila

Il Sindaco si ricorda dei cittadini solo al momento del voto

La minoranza del comune di Cortino incalza il primo cittadino su Cas, opere pubbliche e manutenzioni

[Redazione]

La minoranza del comune di Cortino incalza il primo cittadino su Cas, opere pubbliche e manutenzioni CORTINO - Dalla gestione del Cas (il Contributo di Autonomia Sistemazione destinato agli sfollati del sisma) alla gestione del territorio, dell'offerta turistica e i grandi progetti fermi al palo. Sono questi i punti da cui parte l'opposizione di Cortino per incalzare il sindaco Gabriele Minosse reo, secondo i consiglieri Marco Tiberi, Massimiliano Di Luigi e Salvatore Di Stefano, di "ricordarsi dei problemi del borgo e del suo territorio solo a ridosso delle elezioni". I cittadini di Cortino, infatti, sono chiamati alle urne per la prossima primavera, per scegliere il nuovo primo cittadino e la composizione del Consiglio Comunale. Come detto, tra i punti affrontati dall'opposizione c'è quello del Cas, o meglio, di una sentenza emessa nei mesi scorsi dalla sezione Civile del Tribunale di Teramo. Sentenza che, secondo quanto affermato dai consiglieri di opposizione, ha dato torto al Comune. In sostanza, l'amministrazione comunale, fanno sapere dall'opposizione, aveva negato l'accoglimento della richiesta di Autonomia Sistemazione ad un residente, adducendo che non avrebbe abitato in modo stabile e continuativo nella casa ricadente nel territorio e danneggiata dal sisma del 2016. Una scelta che è stata contrastata, per le vie legali, dallo stesso cittadino che si è rivolto al Tribunale per avere quanto richiesto. Alla fine, lo scorso luglio, il giudice ha dato ragione al richiedente - affermano i consiglieri di opposizione - di chiarendo illegittima la nota del Comune di Cortino, imponendo il pagamento del Cas annesso (600 euro mensili a partire dal dicembre 2016) e condannando lo stesso ente al pagamento delle spese processuali. Quello che ora vogliamo capire è chi pagherà tutto questo. Chi pagherà il Contributo di Autonomia Sistemazione mai erogato in favore del cittadino? La Protezione Civile o il Comune? Una cosa comunque è certa - aggiungono - ovvero che le spese legali saranno di sicuro a carico del Comune. E non si tratta di una cifra da nulla, soprattutto nel nostro piccolo ente, visto che sembra siano diverse le cause intentate per la mancata concessione dell'Autonomia Sistemazione. Chiediamo quindi al sindaco Gabriele Minosse un chiarimento". I consiglieri di opposizione, poi, affrontano anche il tema della gestione dell'emergenza Covid. "A partire dalla distribuzione delle mascherine che non sono state fornite in modo capillare e, spesso, in ritardo. Poi è stata fatta molta confusione sulla gestione dello Screening di massa con i residenti del nostro borgo che saranno costretti ad andare fino a Teramo per sottoporsi al test. L'una scelta che, probabilmente, penalizzerà il nostro territorio". Infine, l'attacco sulle "mancate promesse" del sindaco e sulla riproposizione di progetti strategici solo a ridosso delle elezioni. Il sindaco non ha osato sbandierare il progetto della fabbrica di pellet dicono ancora i consiglieri di opposizione - dopo cinque anni, quindi, torna a fare spot elettorali con l'avvicinarsi del voto. Prima di parlare di queste cose, però, Minosse, dovrebbe dare delle risposte su tutte le promesse non mantenute come, ad esempio, le famose tessere per la pompa di benzina. C) su scelte che non abbiamo mai condiviso: come lo spostamento del municipio che ha danneggiato le poche attività che ancora insistono sul nostro territorio. Dopo 15 anni di gestione Minosse - concludono - ci chiediamo per quale motivo un turista dovrebbe venire a visitare Cortino e il suo territorio. territorio ricco di tesori, culturali, storici e naturalistici, che non sono stati valorizzati e pubblicizzati come si deve. Esempio principe è l'investimento per la sistemazione dell'area camper che, dopo i lavori, non è stata sfruttata assolutamente. Per non parlare dei tanti sentieri naturalistici privi di manutenzione. Insomma, il nostro sindaco sembra ricordarsi dei cittadini solamente quando si vota. -tit_org-

Il Sindaco si ricorda dei cittadini solo al momento del voto

Coronavirus a Firenze: 119 nuovi casi e 7 decessi

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus: per la Toscana la zona gialla 'anticipata' sempre più difficile 15 dicembre 2020 Coronavirus: mascherine, test rapidi e gel 'irregolari'. Scatta un altro maxi sequestro 14 dicembre 2020 Coronavirus, assembramenti nelle città: rischio nuovo Dpcm per l'Italia? 14 dicembre 2020 Coronavirus, folla in centro: "Siamo a 60mila morti, così non va" / FOTO 13 dicembre 2020 Toscana arancione, Giani non ci sta: "Decisione ingiusta e immotivata, dai dati siamo gialli" 12 dicembre 2020 Coronavirus, maxi focolaio in Rsa: 56 positivi su 68 12 dicembre 2020 Coronavirus, è ufficiale: la Toscana resta arancione un'altra settimana 11 dicembre 2020 Coronavirus: morto il regista coreano Kim Ki-duk 11 dicembre 2020 In regione sono 489 i positivi in più rispetto a ieri, su un totale, da inizio epidemia, pari a 113.610 unità. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 489 casi odierni è di 49 anni circa (il 12% ha meno di 20 anni, il 22% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 22% tra 60 e 79 anni, il 10% ha 80 anni o più). I guariti crescono del 1,8% e raggiungono quota 95.290 (83,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.746.053, 12.190 in più rispetto a ieri, di cui il 4% positivo. Sono invece 3.808 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 12,8% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 4.569 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 15.035, -7,6% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.303 (67 in meno rispetto a ieri), di cui 202 in terapia intensiva (12 in meno). Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. I dati per provincia Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 31.686 i casi complessivi ad oggi a Firenze (119 in più rispetto a ieri), 9.945 a Prato (20 in più), 10.062 a Pistoia (33 in più), 7.300 a Massa Carrara (49 in più), 11.612 a Lucca (80 in più), 15.854 a Pisa (66 in più), 7.937 a Livorno (41 in più), 10.116 ad Arezzo (41 in più), 4.600 a Siena (30 in più), 3.943 a Grosseto (10 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 185 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 223 nella Nord Ovest, 81 nella Sud est. Coronavirus in Toscana: aperte le prenotazioni per il vaccino La Toscana si trova al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.046 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.099 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.859 casi x 100.000 abitanti, Pisa con 3.783, Massa Carrara con 3.746, la più bassa Siena con 1.722. Isolati, ricoverati, guariti Complessivamente, 13.732 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (1.162 in meno rispetto a ieri, meno 7,8%). Sono 27.065 (630 in meno rispetto a ieri, meno 2,3%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 8.617, Nord Ovest 13.981, Sud Est 4.467). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.303 (67 in meno rispetto a ieri, meno 4,9%), 202 in terapia intensiva (12 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Le persone complessivamente guarite sono 95.290 (1.671 in più rispetto a ieri, più 1,8%): 436 persone clinicamente guarite (23 in più rispetto a ieri, più 5,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 94.854 (1.648 in più rispetto a ieri, più 1,8%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Decessi Oggi si registrano 47 nuovi decessi: 22 uomini e 25 donne con un'età media di 81,3 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 7 a Firenze, 3 a Prato, 4 a Pistoia, 4 a Massa Carrara, 7 a Lucca, 6 a Pisa, 3 a Livorno, 10 a Arezzo, 1 a Grosseto, 2 residenti fuori Toscana. Alcuni dei decessi comunicati agli uffici della Regione nelle ultime 24 ore si riferiscono a morti avvenute nei giorni/periodi precedenti. Sono

3.285 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.122 a Firenze, 225 a Prato, 256 a Pistoia, 357 a Massa Carrara, 295 a Lucca, 371 a Pisa, 240 a Livorno, 198 ad Arezzo, 105 a Siena, 78 a Grosseto, 38 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 88,1 x100.000 residenti contro il 109,1 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (183,2 x100.000), Firenze (110,9x100.000) e Pisa (88,5 x100.000), il più basso a Grosseto (35,2 x100.000).

Focolaio casa di riposo Mirandola: nove morti - Cronaca

[Viviana Bruschi]

Modena, 17 dicembre 2020 - Meno contagi ma sempre tanti decessi. Il bollettino Covid di ieri registra 148 nuovi positivi in provincia di Modena, di cui 100 sintomatici, e 9 morti. Si tratta di sei donne di cui tre di 88, due di 89 e una di 90 anni e tre uomini di 70, 72 e 73 anni. Abitavano tra Modena, Formigine, Castelvetro, Vignola e Serramazzoni. Dei 148 nuovi casi, 12 sono i ricoverati, di cui uno in terapia intensiva. Si aggiungono 491 nuovi guariti, che in totale dall'inizio dell'epidemia sono dunque 19.701. Su 148 nuovi positivi, 100 hanno eseguito il tampone per presenza di sintomi, 31 sono stati individuati in quanto contatti di casi già noti, 1 è risultato positivo agli screening sulle categorie più a rischio, 1 è stato diagnosticato attraverso test sierologico, per 15 casi è in corso la ricerca epidemiologica. Sale inoltre a nove il numero di decessi per Covid solo nella casa protetta di Mirandola. "Su una sessantina di contagiati, dei complessivi 89 ospiti, nove, purtroppo, non ce l'hanno fatta", dichiara il presidente Asp Stefano Paltrinieri. Inoltre, due dei contagiati sono ricoverati in ospedale. Il quadro è estremamente grave, ma da almeno tre giorni la situazione è stabile. "Da lunedì precisa infatti Paltrinieri non abbiamo registrato altri contagi e speriamo di continuare su questa strada. Il quadro è al momento stazionario". Vista la carenza di personale infermieristico, condizione che si registra a livello nazionale in numerose residenze per anziani, la scorsa settimana le infermiere volontarie della Croce Rossa nazionale hanno prestato servizio presso la struttura di Mirandola, "dove precisa Asp assistenza sanitaria è assolutamente garantita, ma non possiamo chiedere al nostro personale di continuare a fare ore di straordinario". Senza contare che una decina di operatori sono in quarantena. Nel frattempo, Ausl ha richiesto alla Protezione civile unità di intervento infermieristico proprio per supplire alla carenza di personale nelle case protette. Il sindaco di Mirandola Alberto Greco assieme all'assessore alla Salute Antonella Canossa ha sollecitato il Prefetto, e la Regione è al lavoro per reperire personale. Più forze unite e piena collaborazione per cercare di far fronte alla carenza di personale e comunque per inviare rinforzi nelle strutture messe più a dura prova dal Covid. "Per noi familiari sono mesi di angoscia e, purtroppo, nonostante i divieti a visitare i nostri cari per preservarli dal virus si sono infettati. Sono giorni drammatici, temiamo da un momento all'altro di poter perdere i nostri cari senza nemmeno averli potuti abbracciare". Riproduzione riservata

Coronavirus, il bollettino di Foligno del 16 dicembre: nessun decesso, zero positivi e 35 guariti

Gli attualmente positivi sono 294, 271 le persone in isolamento contumacia

[Redazione]

Gli attualmente positivi sono 294, 271 le persone in isolamento contumacia. Nessuna persona deceduta e nessun nuovo positivo e 35 guariti. Secondo il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato alle 12.04 del 16 dicembre, sono 294 (-35 rispetto al 15 dicembre) gli attualmente positivi al Covid-19 nel Comune di Foligno. Al 16 dicembre sono 23 (-4 rispetto al 15 dicembre) i ricoverati in ospedale, di cui 7 (invariato rispetto al 15 dicembre) in terapia intensiva, e 271 (-31 rispetto al 15 dicembre) in isolamento contumacia. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 1.446 (invariato rispetto al 15 dicembre) i casi totali di positività al Covid-19 registrati a Foligno, 1.119 (+35 rispetto al 15 dicembre) i guariti e 33 (invariato rispetto al 15 dicembre) i decessi. All'ospedale San Giovanni Battista si trovano ricoverati, compresi i pazienti da altri comuni o fuori regione, in totale 31 (-3 rispetto a ieri 15 dicembre) persone, di cui 7 (+1 rispetto al 15 dicembre) in terapia intensiva. Il dato sui tamponi effettuati a Foligno non è riportato nella dashboard regionale. Il dato regionale - l'unico disponibile - è di 3.161 tamponi eseguiti in Umbria nelle ultime 24 ore. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2020 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus in Umbria, la mappa al 16 dicembre: tutti i dati comune per comune

I numeri dei pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumacia, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile

[Redazione]

I numeri dei pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumacia, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile. Sono 169 i nuovi casi di Coronavirus registrati oggi (mercoledì 16 dicembre) in Umbria, dove diventano così 26.587 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (3.161 i tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 463.909). Dal bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 11.09 - si evince comunque un calo per quanto riguarda gli attualmente positivi, che ora sono 4.323 (-237). Questo perché cresce il numero dei guariti che diventano 21.723 (+400), mentre salgono a 541 (+6) i decessi complessivi conteggiati dall'inizio della pandemia. Il numero delle persone in isolamento contumacia scende a 4.006 (-220), mentre nei 'Covid Hospital' umbri scende a 317 (-17) il numero dei pazienti ricoverati, ma sale a 47 (+1) il totale di quelli in terapia intensiva. Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire - con i dati comune per comune (salgono a 85 su 92 quelli attualmente 'positivi', che ieri erano 84) - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumacia, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva... CASI DI POSITIVITÀ TOTALI ATTUALMENTE POSITIVI GUARITI DECEDUTI ISOLAMENTI CONTUMACIALI 'COVID HOSPITAL', TERAPIA INTENSIVA. Continua a leggere >>> Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2020 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus, il bollettino di Perugia del 16 dicembre: una persona deceduta, 39 positivi e 77 guariti

Gli attualmente positivi sono 645, 601 le persone in isolamento contumacia

[Redazione]

Gli attualmente positivi sono 645, 601 le persone in isolamento contumaciaUna persona deceduta, 39 nuovi positivi e 77 guariti. Secondo il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato alle 12.04 del 16 dicembre, sono 645 (-39 rispetto al 15 dicembre) gli attualmente positivi. Al 16 dicembre sono 44 (-2 rispetto al 15 dicembre) le persone ricoverate in ospedale, di cui 2 (-1 rispetto al 15 dicembre) in terapia intensiva, e 601 (-37 rispetto al 15 dicembre) in isolamento contumacia. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 5.711 (+39 rispetto al 15 dicembre) i casi di positività totali al Covid-19 a Perugia, 4.962 (+77 rispetto al 15 dicembre) i guariti e 104 (+1 rispetto al 15 dicembre) i decessi. All'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia sono ricoverate, compresi i pazienti da altri comuni dell'Umbria e da fuori regione, 70 persone (-10 rispetto al 15 dicembre), di cui 8 (-2 rispetto al 15 dicembre) in terapia intensiva. Il dato sui tamponi effettuati a Perugia non è riportato nella dashboard regionale. Il dato regionale - l'unico disponibile - è di 3.161 tamponi eseguiti in Umbria nelle ultime 24 ore. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondoLeader nell'informazione di prossimità Copyright 2020 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000oppure usa il tuo account

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 16 dicembre: 6 morti, 169 nuovi positivi e 400 guariti

Eseguiti 3.161 tamponi, 4.323 gli attualmente positivi. Cala a 317 il numero dei ricoverati in ospedale

[Redazione]

Eseguiti 3.161 tamponi, 4.323 gli attualmente positivi. Cala a 317 il numero dei ricoverati in ospedale Sono 169 i nuovi casi di Coronavirus registrati oggi (mercoledì 16 dicembre) in Umbria, dove diventano così 26.587 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (3.161 i tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 463.909). Dal bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 11.09 - si evince comunque un calo per quanto riguarda gli attualmente positivi, che ora sono 4.323 (-237). Questo perché cresce il numero dei guariti che diventano 21.723 (+400), mentre salgono a 541 (+6) i decessi complessivi conteggiati dall'inizio della pandemia. Il numero delle persone in isolamento contumacia scende a 4.006 (-220), mentre nei 'Covid Hospital' umbri scende a 317 (-17) il numero dei pazienti ricoverati, ma sale a 47 (+1) il totale di quelli in terapia intensiva. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2020 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Buoni spesa, al Comune di Bellaria sono arrivate 125 domande

[Redazione]

Si è chiusa martedì la finestra per chiedere al Comune di Bellaria-Igea Marinai buoni spesa del decreto Ristori: 125 le domande presentate, ora non resta che aprire l'istruttoria per trovare le persone autorizzate a ricevere i ticket, in modo da poterli distribuire entro fine anno. Il fondo a disposizione ammonta a 131 mila euro, la stessa somma di cui la città di Panzini aveva beneficiato la scorsa primavera per la concessione dei primi buoni spesa. Quasi metà dei richiedenti (47) hanno colto l'invito dell'amministrazione a privilegiare le procedure da remoto, avanzando richiesta online; in 78 lo hanno fatto invece in forma cartacea, approfittando anche dei due front office allestiti allo scopo uno in municipio, altro nella sede estiva della polizia locale in piazza Falcone e Borsellino. L'amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione tra coloro che risulteranno beneficiari dei buoni spesa; insieme a questa, la possibilità, qualora non si giunga a esaurimento del fondo, di aprire nelle prossime settimane una seconda finestra temporale per la ricezione di nuove richieste. Così è avvenuto la scorsa primavera, quando il primo stanziamento da 131 mila euro è stato erogato in due tranches tra marzo e maggio. Allora, su un totale di circa 1300 domande ricevute, erano stati oltre 700 i nuclei familiari di Bellaria-Igea Marina che hanno avuto diritto ai buoni, distribuiti grazie alla collaborazione tra servizi sociali e protezione civile.

Coronavirus: in Toscana 489 nuovi casi, età media 49 anni. 47 decessi

[Redazione]

.tdi_56_3ad.td-a-rec{text-align:center}.tdi_56_3ad.td-element-style{z-index:-1}.tdi_56_3ad.td-a-rec-img{text-align:left}.tdi_56_3ad.td-a-rec-imgimg{margin:0auto 0 0}@media (max-width: 767px){.tdi_56_3ad.td-a-rec-img{text-align:center}}Sono 489 i positivi in più rispetto a ieri, su un totale, da inizio epidemia, pari a 113.610 unità. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente.età media dei 489 casi odierni è di 49 anni circa (il 12% ha meno di 20 anni, il 22% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 22% tra 60 e 79 anni, il 10% ha 80 anni o più).I guariti crescono dell 1,8% e raggiungono quota 95.290 (83,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.746.053, 12.190 in più rispetto a ieri, di cui il 4% positivo. Sono invece 3.808 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 12,8% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 4.569 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 15.035, -7,6% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.303 (67 in meno rispetto a ieri), di cui 202 in terapia intensiva (12 in meno).Oggi si registrano 47 nuovi decessi: 22 uomini e 25 donne con un età media di 81,3 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 7 a Firenze, 3 a Prato, 4 a Pistoia, 4 a Massa Carrara, 7 a Lucca, 6 a Pisa, 3 a Livorno, 10 a Arezzo, 1 a Grosseto, 2 residenti fuori Toscana.Alcuni dei decessi comunicati agli uffici della Regione nelle ultime 24 ore si riferiscono a morti avvenute nei giorni/periodi precedenti..tdi_55_a35.td-a-rec{text-align:center}.tdi_55_a35.td-element-style{z-index:-1}.tdi_55_a35.td-a-rec-img{text-align:left}.tdi_55_a35.td-a-rec-imgimg{margin:0auto 0 0}@media (max-width: 767px){.tdi_55_a35.td-a-rec-img{text-align:center}}Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all andamento dell epidemia in regione.Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio.Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 31.686 i casi complessivi ad oggi a Firenze (119 in più rispetto a ieri), 9.945 a Prato (20 in più), 10.062 a Pistoia (33 in più), 7.300 a Massa (49 in più), 11.612 a Lucca (80 in più), 15.854 a Pisa (66 in più), 7.937 a Livorno (41 in più), 10.116 ad Arezzo (41 in più), 4.600 a Siena (30 in più), 3.943 a Grosseto (10 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 185 i casi riscontrati oggi nell Asl Centro, 223 nella Nord Ovest, 81 nella Sud est.La Toscana si trova al 10 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.046 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.099 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.859 casi x100.000 abitanti, Pisa con 3.783, Massa Carrara con 3.746, la più bassa Siena con 1.722.Complessivamente, 13.732 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (1.162 in meno rispetto a ieri, meno 7,8%). Sono 27.065 (630 in meno rispetto a ieri, meno 2,3%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 8.617, Nord Ovest 13.981, Sud Est 4.467).Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.303 (67 in meno rispetto a ieri, meno 4,9%), 202 in terapia intensiva (12 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%).Le persone complessivamente guarite sono 95.290 (1.671 in più rispetto a ieri, più 1,8%): 436 persone clinicamente guarite (23 in più rispetto a ieri, più 5,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all infezione e 94.854 (1.648 in più rispetto a ieri, più 1,8%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo.Sono 3.285 i deceduti dall inizio dell epidemia così ripartiti: 1.122 a Firenze, 225 a Prato, 256 a Pistoia, 357 a Massa Carrara, 295 a Lucca, 371 a Pisa, 240 a Livorno, 198 ad Arezzo, 105 a Siena, 78 a Grosseto, 38 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione.Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 88,1 x100.000 residenti contro il 109,1

x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (183,2 x100.000), Firenze (110,9 x100.000) e Pisa (88,5 x100.000), il più basso a Grosseto (35,2 x100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell Agenzia Regionale di Sanità all indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19.

Esondazione Panaro, il presidente Bonaccini a Nonantola, il comune più colpito

[Redazione]

Presenti e vicini, per superare insieme le difficoltà. È di questa mattina la visita del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, a Nonantola, comune del modenese tra i più colpiti dall'esondazione del Panaro dello scorso 6 dicembre che ha causato danni ingenti anche a Castelfranco Emilia, Modena e Campogalliano. Prima incontro con la sindaca Federica Nannetti e intera giunta comunale, poi il confronto con le associazioni di categoria per definire modalità e tempistiche dei ristori già stanziati nei giorni scorsi. Con il presidente, il sottosegretario alla Presidenza, Davide Baruffi, assessore regionale alla Protezione Civile, Irene Priolo, e la direttrice dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza del territorio e la Protezione Civile, Rita Nicolini. Un dovere essere qui, vicino alle popolazioni colpite così duramente da questa disastrosa alluvione - afferma Bonaccini - Torneremo anche nei prossimi giorni, così come verranno i singoli assessori a incontrare nuovamente l'amministrazione comunale e i settori che hanno subito danni. I cittadini sappiano che la Regione è al loro fianco, perché vengano ripristinati i servizi essenziali al più presto e ristorate le attività economiche così duramente penalizzate. Gli assessori regionali torneranno infatti nel modenese anche nei prossimi giorni per nuovi incontri con l'amministrazione e le rappresentanze dei settori economici, mentre nelle prossime settimane, forse già entro la fine dell'anno, è attesa la visita ai paesi colpiti del ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia. La visita di oggi è stata occasione non solo per portare di persona la solidarietà del presidente e dell'intera giunta regionale ai territori colpiti, ma anche per fare il punto sui danni provocati dall'alluvione e sui provvedimenti presi in questi giorni per un ritorno il prima possibile a una vita normale. Già il 7 dicembre, il giorno successivo all'alluvione, il presidente Bonaccini aveva formalizzato al Governo la richiesta dello stato di emergenza nazionale e la Giunta stanziato 2 milioni di euro destinati alle attività commerciali già colpite dal Covid. Fondi che vanno ad aggiungersi ai 600 mila euro stanziati dalla Camera di Commercio di Modena e ai 21 milioni di quota ristori nazionale, dedicata alle attività commerciali che hanno subito provvedimenti di restrizione e chiusura dovuti al coronavirus. Intanto, proseguono a pieno ritmo i lavori di ripristino dei servizi essenziali a Nonantola. In particolare, l'attenzione è concentrata sugli istituti scolastici, in modo che possano riaprire regolarmente a gennaio, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Governo. Inoltre, è stato deciso di potenziare la struttura amministrativa del Comune per semplificare e velocizzare la procedura di raccolta, controllo ed elaborazione delle schede di richieste di rimborso danni. Il presidente Bonaccini e i rappresentanti della Giunta hanno poi fatto il punto con le associazioni economiche: presenti i rappresentanti di Confcommercio, Una, Confesercenti, Confindustria e Lapam. Prosegue infatti il confronto sulla modalità di erogazione dei fondi a sostegno delle attività colpite, con una particolare attenzione a quelle di piccole e medie dimensioni, che soffrono dell'assenza di coperture assicurative per un evento di tale portata.

Screening sierologico gratuito finanziato dall'Amministrazione di Calderara per 1.200 test: il 21 e 22 dicembre la prima fase

[Redazione]

L Amministrazione Comunale di Calderara di Reno prosegue nella sua campagna di prevenzione del contagio mettendo a disposizione della città 1.200 test sierologici, divisi in due fasi, gratuiti e su base volontaria. La prima fase dello screening, che è interamente finanziato dal Comune in collaborazione col Dipartimento di Sanità Pubblica dell Ausl di Bologna, è programmata nei giorni 21 e 22 dicembre: il luogo prescelto è il Centro Sportivo Pederzini, in via Garibaldi 8. Si tratta del test rapido immunocromatografico, che in 15 minuti indica la presenza di anticorpi recenti (IgM) o meno recenti (IgG) relativi al virus SARS-CoV-2 responsabile del COVID-19. Chi risulterà positivo al test sarà sottoposto nello stesso luogo e immediatamente a tampone molecolare, e in caso di ulteriore positività, accertata nel giro di 24-72 ore durante le quali il paziente dovrà stare in isolamento fiduciario, comincerà la quarantena vera e propria prevista dai protocolli Ausl. L iniziativa del Comune di Calderara è aperta a tutti i cittadini non rientranti nello screening regionale realizzato nelle farmacie di Calderara, e prioritariamente per: cittadini oltre i 65 anni; assistenti familiari e baby sitter; Carabinieri e Polizia Locale; volontari impegnati nell assistenza alla popolazione; personale comunale dipendente e istituzionale; personale delle associazioni sportive. I test si svolgeranno come detto nella palestra del Centro Sportivo di Calderara, attrezzata secondo le vigenti norme antiCovid e col supporto dei volontari della Protezione Civile: per prenotarli si dovrà compilare il form sulla piattaforma Timify (l indirizzo è <https://tmfy.io/dc97b2d>), anche da dispositivo mobile, e solo in caso di impossibilità alla prenotazione online si potrà chiamare il numero del Centro operativo comunale 0516461240 (tutti i giorni dalle 9 alle 13, il martedì e giovedì anche dalle 14:30 alle 17:30). Con questa iniziativa afferma il Sindaco Giampiero Falzone proseguiamo nel nostro intento di andare a stanare il virus, come già abbiamo fatto in occasione dello screening di Longara e dei test sierologici in farmacia. Riteniamo di riuscire con questa campagna a coprire una fetta importante della popolazione, venendo incontro alle esigenze di chi, per vari motivi, non è mai riuscito dall inizio della pandemia a sottoporsi ad un test. Tengo in modo particolare a ringraziare Ausl per la collaborazione e le aziende del territorio, che con una donazione ci hanno permesso di effettuare lo screening. Una ulteriore dimostrazione del senso di comunità che oggi permea Calderara.

Alluvione, Bonaccini in visita a Nonantola comune colpito dagli allagamenti

[Redazione]

"Un dovere essere qui, al fianco dei cittadini perché vengano ripristinati i servizi essenziali al più presto e ristorate le attività economiche così duramente penalizzate" MODENA Presenti e vicini, per superare insieme le difficoltà. È di questa mattina la visita del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, a Nonantola, comune del modenese tra i più colpiti dall'esondazione del Panaro dello scorso 6 dicembre che ha causato danni ingenti anche a Castelfranco Emilia, Modena e Campogalliano. Prima l'incontro con il sindaco Federica Nannetti e l'intera giunta comunale, poi il confronto con le associazioni di categoria per definire modalità e tempistiche dei ristori già stanziati nei giorni scorsi. Con il presidente, il sottosegretario alla Presidenza, Davide Baruffi, l'assessore regionale alla Protezione Civile, Irene Priolo, e la direttrice dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza del territorio e la Protezione Civile, Rita Nicolini. Gli assessori regionali torneranno infatti nel modenese anche nei prossimi giorni per nuovi incontri con l'amministrazione e le rappresentanze dei settori economici, mentre nelle prossime settimane, forse già entro la fine dell'anno, è attesa la visita ai paesi colpiti del ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia. La visita di oggi è stata l'occasione non solo per portare di persona la solidarietà del presidente e dell'intera giunta regionale ai territori colpiti, ma anche per fare il punto sui danni provocati dall'alluvione e sui provvedimenti presi in questi giorni per un ritorno il prima possibile a una vita normale. Già il 7 dicembre, il giorno successivo all'alluvione, il presidente Bonaccini aveva formalizzato al Governo la richiesta dello stato di emergenza nazionale e la Giunta stanziato 2 milioni di euro destinati alle attività commerciali già colpite dal Covid. Fondi che vanno ad aggiungersi ai 600mila euro stanziati dalla Camera di Commercio di Modena e ai 21 milioni di quota ristori nazionale, dedicata alle attività commerciali che hanno subito provvedimenti di restrizione e chiusura dovuti al coronavirus. Intanto, proseguono a pieno ritmo i lavori di ripristino dei servizi essenziali a Nonantola. In particolare, l'attenzione è concentrata sugli istituti scolastici, in modo che possano riaprire regolarmente a gennaio, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Governo. Inoltre, è stato deciso di potenziare la struttura amministrativa del Comune per semplificare e velocizzare la procedura di raccolta, controllo ed elaborazione delle schede di richieste di rimborso danni. Il presidente Bonaccini e i rappresentanti della Giunta hanno poi fatto il punto con le associazioni economiche: presenti i rappresentanti di Confcommercio, Una, Confesercenti, Confindustria e Lapam. Prosegue infatti il confronto sulla modalità di erogazione dei fondi a sostegno delle attività colpite, con una particolare attenzione a quelle di piccole e medie dimensioni, che soffrono dell'assenza di coperture assicurative per un evento di tale portata. Eventi Gruppo SAE (SAPERE AUDE EDITORI) S.p.A., Viale Vittorio Alfieri n. 9 - 57124 Livorno - P.I. 01954630495 I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Protezione civile: Giunta Lazio approva il Programma Regionale Triennale

[Redazione]

La Giunta regionale del Lazio ha approvato il Programma Regionale Triennale(2021/2023) di previsione e prevenzione in materia di protezione civile.L adozione del Programma avviene dopo approvazione da parte del Consiglioregionale del Lazio della Legge n. 8 del 2020 e del Codice della ProtezioneCivile del 2 gennaio 2018 da parte del Dipartimento Nazionale di ProtezioneCivile. Il nuovo Programma rappresenta uno strumento finanziario operativo di medio periodo che deve indicare nello sviluppo temporale di tre anni le scelte e gli intenti di cui il Sistema Integrato deve dotarsi su temi quali la gestione del volontariato, la gestione delle emergenze, la formazione e, infine, implemento della colonna mobile regionale. Novità assoluta del Programma istituzione dei Centri Polifunzionali di Prossimità. Si tratta spiega Carmelo Tulumello, direttore dell Agenzia regionale di Protezione civile di centri che funzioneranno da veri e propri punti di raccolta e di partenza in caso di evento calamitoso e dovranno garantire un primo arrivo coordinato di mezzi e uomini in attesa dell arrivo di un contingente di volontariato superiore. Ogni provincia sarà dotata di un suo Centro di Prossimità. In fase ordinaria funzioneranno da centri di aggregazione e saranno gestiti da un coordinamento di volontari di protezione civile. Nel programma, il primo approvato in assoluto, viene stabilita l'Unità di Crisi per emergenza nella quale saranno prese decisioni operative in fase di emergenza con tutte le direzioni regionali. Infine, è previsto il piano finanziario per i prossimi tre anni conclude Tulumello e implemento delle risorse umane dell'agenzia.

Bonaccini in visita a Nonantola: "Un dovere essere qui"

Il presidente della Regione con il sottosegretario Baruffi e l'assessore Priolo incontrano la sindaca Nannetti, la Giunta comunale e le associazioni economiche

[Redazione]

Il presidente della Regione con il sottosegretario Baruffi e l'assessore Priolo incontrano la sindaca Nannetti, la Giunta comunale e le associazioni economiche. È di questa mattina la visita del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, a Nonantola, comune del modenese tra i più colpiti dall'esondazione del Panaro dello scorso 6 dicembre che ha causato danni ingenti anche a Castelfranco Emilia, Modena e Campogalliano. Prima l'incontro con la sindaca Federica Nannetti e l'intera giunta comunale, poi il confronto con le associazioni di categoria per definire modalità e tempistiche dei ristori già stanziati nei giorni scorsi. Con il presidente, il sottosegretario alla Presidenza, Davide Baruffi, l'assessore regionale alla Protezione Civile, Irene Priolo, e la direttrice dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza del territorio e la Protezione Civile, Rita Nicolini. "Un dovere essere qui, vicino alle popolazioni colpite così duramente da questa disastrosa alluvione - afferma Bonaccini - Torneremo anche nei prossimi giorni, così come verranno i singoli assessori a incontrare nuovamente l'amministrazione comunale e i settori che hanno subito danni. I cittadini sappiano che la Regione è al loro fianco, perché vengano ripristinati i servizi essenziali al più presto e ristorate le attività economiche così duramente penalizzate". Gli assessori regionali torneranno infatti nel modenese anche nei prossimi giorni per nuovi incontri con l'amministrazione e le rappresentanze dei settori economici, mentre nelle prossime settimane, forse già entro la fine dell'anno, è attesa la visita ai paesi colpiti del ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia. La visita di oggi è stata l'occasione non solo per portare di persona la solidarietà del presidente e dell'intera giunta regionale ai territori colpiti, ma anche per fare il punto sui danni provocati dall'alluvione e sui provvedimenti presi in questi giorni per un ritorno il prima possibile a una vita normale. Già il 7 dicembre, il giorno successivo all'alluvione, il presidente Bonaccini aveva formalizzato al Governo la richiesta dello stato di emergenza nazionale e la Giunta stanziato 2 milioni di euro destinati alle attività commerciali già colpite dal Covid. Fondi che vanno ad aggiungersi ai 600 mila euro stanziati dalla Camera di Commercio di Modena e ai 21 milioni di quota ristori nazionale, dedicata alle attività commerciali che hanno subito provvedimenti di restrizione e chiusura dovuti al coronavirus. Intanto, proseguono a pieno ritmo i lavori di ripristino dei servizi essenziali a Nonantola. In particolare, l'attenzione è concentrata sugli istituti scolastici, in modo che possano riaprire regolarmente a gennaio, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Governo. Inoltre, è stato deciso di potenziare la struttura amministrativa del Comune per semplificare e velocizzare la procedura di raccolta, controllo ed elaborazione delle schede di richieste di rimborso danni. Il presidente Bonaccini e i rappresentanti della Giunta hanno poi fatto il punto con le associazioni economiche: presenti i rappresentanti di Confcommercio, Una, Confesercenti, Confindustria e Lapam. Prosegue infatti il confronto sulla modalità di erogazione dei fondi a sostegno delle attività colpite, con una particolare attenzione a quelle di piccole e medie dimensioni, che soffrono dell'assenza di coperture assicurative per un evento di tale portata. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2020 - ModenaToday supplemento al plurisettimanale telematico Il Piacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013 oppure usa il tuo account

125 domande per i buoni spesa a Bellaria, parte l'istruttoria

[Redazione]

Si è chiusa martedì a Bellaria Igea Marina la finestra utile, aperta il 2 dicembre, per i cittadini che intendessero richiedere i buoni spesa legati al cosiddetto Decreto Ristori Ter: 125 le domande pervenute al Comune. Ora il via all'istruttoria che porterà, in tempi brevi, all'individuazione degli aventi diritto. L'obiettivo è di erogare i buoni a cittadini e famiglie di Bellaria Igea Marina in tempi utili per utilizzarli in occasione delle festività di fine anno. Pari a 131.000 euro il fondo a disposizione, la stessa somma di cui la città di Panzini aveva beneficiato la scorsa primavera per la concessione dei primi buoni spesa. 47 dei richiedenti hanno colto l'invito dell'Amministrazione a privilegiare le procedure da remoto, avanzando richiesta online; in 78 lo hanno fatto invece in forma cartacea, approfittando anche dei due front office allestiti allo scopo: uno presso la residenza comunale, altro nella sede estiva della Polizia Locale in piazza Falcone e Borsellino. Si ricorda che i requisiti economici richiesti per avere accesso a questo nuovo fondo erano fissati in: un reddito lordo 2019 del nucleo familiare inferiore a 40.000 euro, o inferiore a 60.000 se vi sono due o più figli; disponibilità finanziarie del nucleo, al 30 novembre 2020, inferiore a 7.000 euro oppure inferiore a 4.000 euro in caso di nucleo composto da una unica persona; entrate nel mese di novembre 2020 pari o inferiori a 300 euro per ciascun componente della famiglia. Ad ogni avente diritto verrà erogato un buono da 100 euro, fino a esaurimento del fondo e integrato con ulteriori 50 euro per ogni ulteriore componente della famiglia. Secondo criteri di precedenza, verrà data priorità a singoli e nuclei familiari in condizioni di bisogno, già con presa in carico attiva presso i Servizi Sociali, nonché a nuclei familiari che presentino minori e/o persone disabili. L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione tra coloro che risulteranno beneficiari dei buoni spesa; insieme a questa, la possibilità, qualora non si giunga a esaurimento del fondo, di aprire nelle prossime settimane una seconda finestra temporale per la ricezione di nuove richieste. Così è avvenuto la scorsa primavera, quando il primo stanziamento da 131.000 euro è stato erogato in due tranches tra marzo e maggio. Allora, su un totale di circa 1.300 domande ricevute, erano stati oltre 700 i nuclei familiari di Bellaria Igea Marina che hanno avuto diritto ai buoni, distribuiti grazie alla collaborazione tra Servizi Sociali e Protezione Civile.

Coronavirus: 489 nuovi casi, 47 decessi e netto calo dei ricoveri

I dati toscani del 16 dicembre. Ben 67 persone in meno nei reparti Covid regionali, -12 in terapia intensiva

[Redazione]

I dati toscani del 16 dicembre. Ben 67 persone in meno nei reparti Covid regionali, -12 in terapia intensiva. Sono 489 i positivi in più rispetto a ieri, su un totale, da inizio epidemia, pari a 113.610 unità. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 489 casi odierni è di 49 anni circa (il 12% ha meno di 20 anni, il 22% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 22% tra 60 e 79 anni, il 10% ha 80 anni o più). I guariti crescono del 1,8% e raggiungono quota 95.290 (83,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.746.053, 12.190 in più rispetto a ieri, di cui il 4% positivo. Sono invece 3.808 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 12,8% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 4.569 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 15.035, -7,6% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.303 (67 in meno rispetto a ieri), di cui 202 in terapia intensiva (12 in meno). Oggi si registrano 47 nuovi decessi: 22 uomini e 25 donne con un'età media di 81,3 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 7 a Firenze, 3 a Prato, 4 a Pistoia, 4 a Massa Carrara, 7 a Lucca, 6 a Pisa, 3 a Livorno, 10 a Arezzo, 1 a Grosseto, 2 residenti fuori Toscana. Alcuni dei decessi comunicati agli uffici della Regione nelle ultime 24 ore si riferiscono a morti avvenute nei giorni/periodi precedenti. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 31.686 i casi complessivi ad oggi a Firenze (119 in più rispetto a ieri), 9.945 a Prato (20 in più), 10.062 a Pistoia (33 in più), 7.300 a Massa (49 in più), 11.612 a Lucca (80 in più), 15.854 a Pisa (66 in più), 7.937 a Livorno (41 in più), 10.116 ad Arezzo (41 in più), 4.600 a Siena (30 in più), 3.943 a Grosseto (10 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 185 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 223 nella Nord Ovest, 81 nella Sud est. La Toscana si trova al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.046 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.099 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.859 casi x100.000 abitanti, Pisa con 3.783, Massa Carrara con 3.746, la più bassa Siena con 1.722. Complessivamente, 13.732 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (1.162 in meno rispetto a ieri, meno 7,8%). Sono 27.065 (630 in meno rispetto a ieri, meno 2,3%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 8.617, Nord Ovest 13.981, Sud Est 4.467). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.303 (67 in meno rispetto a ieri, meno 4,9%), 202 in terapia intensiva (12 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Le persone complessivamente guarite sono 95.290 (1.671 in più rispetto a ieri, più 1,8%): 436 persone clinicamente guarite (23 in più rispetto a ieri, più 5,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 94.854 (1.648 in più rispetto a ieri, più 1,8%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Sono 3.285 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.122 a Firenze, 225 a Prato, 256 a Pistoia, 357 a Massa Carrara, 295 a Lucca, 371 a Pisa, 240 a Livorno, 198 ad Arezzo, 105 a Siena, 78 a Grosseto, 38 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 88,1 x100.000 residenti contro il 109,1 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (183,2 x100.000), Firenze (110,9 x100.000) e Pisa (88,5 x100.000), il più basso a Grosseto (35,2 x100.000). AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST IN DETTAGLIO. Oggi, 16 dicembre, sono 223. APUANE: 35

casiCarrara 17, Massa 18;LUNIGIANA: 14 casiAulla 3, Comano 1, Fivizzano 2, Lucciana Nardi 2, Mulazzo 1, Pontremoli 3, Tresana 1, Villafranca in Lunigiana 1;PIANA DI LUCCA: 25 casiAltopascio 2, Capannori 7, Lucca 13, Pescaglia 1, Porcari 1, Villa Basilica 1;VALLE DEL SERCHIO: 12 casiBarga 5, Borgo a Mozzano 5, Coreglia Antelminelli 1, Villa Collemandina 1;PISA: 25 casi Calci 3, Cascina 6, Crespina Lorenzana 2, Fauglia 1, Pisa 8, San Giuliano Terme 3, Vecchiano 1, Vicopisano 1;ALTA VAL DI CECINA VALERA: 27 casiButi 2, Calcinaia 1, Capannoli 2, Casciana Terme Lari 3, Palaia 1, Ponsacco 1, Pontedera 8, Santa Maria a Monte 4, Volterra 5;LIVORNO: 19 casiCollesalveti 5, Livorno 14;VALLI ETRUSCHE: 9 casiBibbona 3, Castagneto Carducci 1, Cecina 3, Rosignano Marittimo 1, Santa Luce 1;ELBA: 14 casiCampo nell'Elba 12, Porto Azzurro 1, Rio 1;VERSILIA: 43 casiCamaione 12, Forte dei Marmi 3, Massarosa 3, Pietrasanta 1, Stazzema 2, Viareggio 22.I guariti ad oggi (16 dicembre) su tutto il territorio aziendale sono 33.061 (+747 rispetto ad ieri).Si sono registrati 19 decessi di persone residenti nel territorio aziendale: donna di 86 anni, donna di 94 anni, donna di 84 anni e uomo di 92 anni dell'ambito territoriale di Massa Carrara; donna di 80 anni dell'ambito di Lucca; donna di 94 anni, uomo di 88 anni, uomo di 83 anni, donna di 92 anni e uomo di 91 anni dell'ambito di Pisa; donna di 83 anni, donna di 52 e uomo di 80 anni dell'ambito di Livorno; donna di 90 anni, uomo di 84 anni, donna di 83 anni, uomo di 47 anni, donna di 84 anni e donna di 92 anni dell'ambito della Versilia.Si ribadisce, inoltre, che spetterà all'Istituto superiore di sanità attribuire in maniera definitiva le morti al Coronavirus: si tratta infatti, spesso, di persone che avevano già patologie concomitanti.Per quanto riguarda i ricoveri per Covid-19, negli ospedali dell'Azienda USL Toscana nord ovest sono in totale 384 (ieri erano 403), di cui 44 (ieri erano 48) in Terapia intensiva.All'ospedale di Livorno 62 i ricoverati, di cui 10 in Terapia intensiva.All'ospedale di Lucca 68 i ricoverati, di cui 9 in Terapia intensiva.All'ospedale Apuane 79 ricoverati, di cui 14 in Terapia intensiva.All'ospedale Versilia 94 ricoverati, di cui 6 in Terapia intensiva.All'ospedale di Pontedera 40 ricoverati, di cui 3 in Terapia intensiva.All'ospedale di Cecina 22 i ricoverati, di cui 2 in Terapia intensiva.All'ospedale di Pontremoli 11 i ricoverati.All'ospedale di Barga 8 i ricoverati.Dal monitoraggio giornaliero, infine, su tutto il territorio dell'Azienda USL Toscana nord ovest, ad oggi (16 dicembre) sono 13.981 (-250 rispetto ad ieri) le persone in quarantena perché hanno avuto contatti con persone contagiate. Redazione Nove da Firenze

San Giustino - Covid-19, ripartono i buoni spesa per aiutare le famiglie in difficoltà

[Redazione]

(Cittadino e Provincia) San Giustino, 16 dicembre 20 - La Giunta comunale, su proposta dell'assessore alle Politiche sociali Andrea Guerrieri, ha approvato la delibera che stabilisce le linee per l'utilizzo del Fondo di Solidarietà Alimentare di 68.125,24 euro assegnato dal Governo Nazionale con il Decreto Ristori Ter al Comune di San Giustino. Da mercoledì 16 dicembre fino a domenica 27 dicembre dichiara l'assessore Andrea Guerrieri sarà possibile richiedere i buoni spesa compilando il modulo di autocertificazione presente nel sito del Comune di San Giustino. I buoni spesa al pari di altri avvisi e misure, come il Family Tech, Noinsieme e il bonus per le famiglie numerose, vogliono rappresentare un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà, alleviando i disagi causati dalla pandemia da Covid-19. Le economie locali, i lavoratori precari e i cittadini particolarmente fragili si trovano a vivere nuove difficoltà, affrontando una situazione di emergenza sanitaria e sociale per alcuni versi nuova ma sempre di assoluta serietà. Il buono spesa presenta alcune novità rispetto alla fase del lockdown di aprile. Abbiamo voluto agire cercando di realizzare un principio di welfare modulare, calibrando il valore del buono sui differenti bisogni e fragilità delle famiglie, ampliando la platea degli utenti e includendo anche i percettori di reddito, seguendo dei parametri prestabiliti. Uno dei principali obiettivi che ci siamo prefissati è stato quello di tutelare i nuclei familiari maggiormente esposti che possono trovarsi in difficoltà per scadenze legate al contratto affitto o al mutuo peracquisto della prima casa, assieme alle famiglie con tanti figli e quindi molto numerose. Invariato invece la possibilità di utilizzo della piattaforma digitale perinvio della modulistica: uno strumento utile per snellire le procedure burocratiche e garantire la massima trasparenza e concretezza. Le modalità di erogazione del buono spesa, per gli aventi diritto, sono definite dunque in base alla composizione del nucleo familiare, con un contributo di 130 per nuclei composti da una sola persona, 200 per nuclei di due persone, 250 per nuclei di tre persone, 300 per nuclei di quattro persone, 350 per nuclei di cinque e 400 per nuclei di 6 o più persone. Su valutazione dei Servizi Sociali comunali l'ammontare del buono potrà essere incrementato fino ad un massimo 50,00 in relazione alla presenza nel nucleo familiare di minori (0/3 anni) o di persone con disabilità grave. I beneficiari conclude Guerrieri verranno informati tramite e-mail dove sarà comunicato il codice univoco da comunicare al negozio di alimentari scelto durante la compilazione della richiesta. Siamo costantemente al lavoro per far sì che tutti i cittadini possano uscire da questo duro periodo con le minori ripercussioni possibili. Per questo vogliamo continuare a sostenere il progetto di solidarietà alimentare Spesa SOSpesa portato avanti da Protezione Civile di San Giustino e PAT Croce Bianca in collaborazione con i Servizi Sociali comunali. Servizio che è andato avanti per tutta la fase di emergenza sanitaria con la consegna di pacchi alimentari e beni di prima necessità alle famiglie più bisognose. I servizi sociali del Comune di San Giustino informeranno e supporteranno i cittadini peraccesso ai buoni spesa. Per informazioni sarà possibile contattare l'Ufficio della Cittadinanza al numero 075-86184470 nei giorni di martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 9 alle 13. SanGiustino20031.IC

Coronavirus: 489 nuovi casi in Toscana, 15.035 i positivi (-1.229), 202 in T.I. (-12), 47 deceduti

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di mercoledì 16 dicembre coronavirus provetta2In Toscana sono 489 i positivi in più rispetto a ieri, su un totale, da inizio epidemia, pari a 113.610 unità. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 489 casi odierni è di 49 anni circa (il 12% ha meno di 20 anni, il 22% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 22% tra 60 e 79 anni, il 10% ha 80 anni o più). I guariti crescono del 1,8% e raggiungono quota 95.290 (83,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.746.053, 12.190 in più rispetto a ieri, di cui il 4% positivo. Sono invece 3.808 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 12,8% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 4.569 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 15.035, 1.229 in meno (-7,6%) rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.303 (67 in meno rispetto a ieri), di cui 202 in terapia intensiva (12 in meno). Oggi si registrano 47 nuovi decessi: 22 uomini e 25 donne con un'età media di 81,3 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 7 a Firenze, 3 a Prato, 4 a Pistoia, 4 a Massa Carrara, 7 a Lucca, 6 a Pisa, 3 a Livorno, 10 a Arezzo, 1 a Grosseto, 2 residenti fuori Toscana. Alcuni dei decessi comunicati agli uffici della Regione nelle ultime 24 ore si riferiscono a morti avvenute nei giorni/periodi precedenti. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, mercoledì 16 dicembre, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 31.686 i casi complessivi ad oggi a Firenze (119 in più rispetto a ieri), 9.945 a Prato (20 in più), 10.062 a Pistoia (33 in più), 7.300 a Massa (49 in più), 11.612 a Lucca (80 in più), 15.854 a Pisa (66 in più), 7.937 a Livorno (41 in più), 10.116 ad Arezzo (41 in più), 4.600 a Siena (30 in più), 3.943 a Grosseto (10 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 185 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 223 nella Nord Ovest, 81 nella Sud est. La Toscana si trova al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.046 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.099 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.859 casi x 100.000 abitanti, Pisa con 3.783, Massa Carrara con 3.746, la più bassa Siena con 1.722. Complessivamente, 13.732 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (1.162 in meno rispetto a ieri, meno 7,8%). Sono 27.065 (630 in meno rispetto a ieri, meno 2,3%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 8.617, Nord Ovest 13.981, Sud Est 4.467). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.303 (67 in meno rispetto a ieri, meno 4,9%), 202 in terapia intensiva (12 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Le persone complessivamente guarite sono 95.290 (1.671 in più rispetto a ieri, più 1,8%): 436 persone clinicamente guarite (23 in più rispetto a ieri, più 5,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 94.854 (1.648 in più rispetto a ieri, più 1,8%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Sono 3.285 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.122 a Firenze, 225 a Prato, 256 a Pistoia, 357 a Massa Carrara, 295 a Lucca, 371 a Pisa, 240 a Livorno, 198 ad Arezzo, 105 a Siena, 78 a Grosseto, 38 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 88,1 x 100.000 residenti contro il 109,1 x 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (183,2 x 100.000), Firenze (110,9 x 100.000) e Pisa (88,5 x 100.000), il più basso a Grosseto (35,2).

Estratto da pag. 1

Screening di massa a Macerata, centralini presi d'assalto: centinaia di prenotazioni

[Alessandra Pierini]

Coordinamento degli screening, le immagini di questa mattina al Soi Call center e casella elettronica dedicata sono stati letteralmente invasi dalle richieste di prenotazione degli screening di massa. Sono già più di 300 le mail inviate attraverso il sito del Comune di Macerata e le telefonate hanno superato il centinaio nel giro di dieci minuti. La riunione per il coordinamento degli screening sono attivi infatti dalle 12 di oggi i numeri telefonici per prenotare lo screening di massa della popolazione maceratese per il Covid 19 che si volgerà dal 18 al 23 dicembre. Questa mattina i responsabili e i rappresentanti di enti e associazioni coinvolte si sono dati appuntamento al Soi (Sala operativa integrata della Protezione civile) per coordinare le varie fasi dell'attività, a partire dal call center attivato per la prenotazione del test. La prenotazione è fortemente raccomandata visto che l'organizzazione tecnico procedurale prevede esecuzione di 200 tamponi ogni ora. Il sindaco Sandro Parcaroli, coadiuvato dall'assessore alla Protezione Civile, Paolo Renna, e dal consigliere comunale delegato alla Sanità, Giordano Ripa, ha seguito in prima persona l'impegno organizzativo messo in campo dagli uffici comunali per garantire la logistica necessaria all'esecuzione dello screening, avviato nei giorni scorsi dalla Giunta della Regione Marche al fine di individuare, tracciare e isolare il più possibile il virus Sars Cov-2. L'amministrazione ringrazia e dichiara il dottor Giordano Ripa David Piccinini, direttore del Dipartimento di Protezione civile delle Marche che ha messo a disposizione il Soi e un importante numero di volontari per garantire lo svolgimento delle operazioni. Lo screening di massa a Macerata sarà effettuato dall'Asur Area Vasta 3 con test antigenici rapidi, a partire da venerdì 18 e fino al 23 dicembre, con orario continuato dalle 8 alle 20 di ogni giorno, sabato e domenica compresi. Il luogo è il Padiglione centrale del Centro Fiere di Villa Potenza, che è stato allestito secondo le prescrizioni dell'Asur Area Vasta 3, per garantire che le operazioni si possano svolgere con rapidità e in condizioni di massima sicurezza.

COME SI FA A PARTECIPARE ALLO SCREENING DI MASSA Come già precisato nei giorni scorsi la partecipazione al test è volontaria e gratuita. Per accedere al test sarà necessario esibire la Tessera Sanitaria. All'accettazione dovrà essere presentato anche il modulo di richiesta e di informativa sulla privacy. La prenotazione può essere fatta on line attraverso il sito del comune www.comune.macerata.it dove, a decorrere da mercoledì 16 dicembre alle 12, sarà disponibile il modulo da compilare. Telefonicamente ai numeri 0733 1848593 0733 1848595 0733 1848597, nei seguenti orari: mercoledì 16 dalle ore 12 alle 18 e da giovedì 17 a mercoledì 23 dalle ore 8 alle 18. Si consiglia di arrivare muniti di modulo già compilato per evitare code e assembramenti. Nella zona dei test sarà allestito un info point per le attività di informazioni e di supporto alle procedure per effettuare il test. Le persone che si presentano senza prenotazione potranno eseguire il test sulla base delle disponibilità e dell'affluenza, in coda rispetto ai prenotati. Lo screening è aperto a tutti i cittadini e tutte le cittadine di età superiore ai sei anni residenti nel Comune di Macerata. È aperto anche alle persone che soggiornano nel Comune di Macerata per motivi di lavoro o studio. I minori devono essere accompagnati da un genitore. Sono esclusi dallo screening persone che hanno sintomi che indichino un'infezione da Covid-19, persone attualmente in malattia per qualsiasi altro motivo, persone in stato di isolamento per test positivo negli ultimi tre mesi, persone attualmente in quarantena o in isolamento fiduciario, persone che hanno già prenotato l'esecuzione di un tampone molecolare, persone che eseguono regolarmente il test per motivi professionali, persone minori di sei anni, persone ricoverate nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie comprese le case di riposo pubbliche e private. Gli accessi e i flussi delle persone che si sottopongono al test saranno regolati dal personale della Polizia Locale e dalle associazioni di volontariato di protezione civile coordinate da Macerata Soccorso. La Croce Rossa di Macerata coadiuva il personale dell'ASUR per le attività di supporto logistico e amministrativo, all'interno del padiglione.

(Redazione Cm) Screening di massa, si parte a Macerata: ecco come prenotarsi

Articoli correlati Covid, 480 nuovi casi nelle Marche: 117 sono nel Maceratese Covid, 9 vittime nelle Marche

Nessun morto nel Maceratese No alle mascherine a scuola Raccolte oltre 2mila firmeCovid, 228 nuovi casi nelle Marche:incidenza dei positivi al 12,3%Emergenza Covid e personale sanitario Le Marche tra le regioni che ne hanno assunto di meno Morta storica barista di Sforzacosta, un mese fa ha contratto il CovidCovid, 582 tamponi analizzati: 174 nuovi casi nelle MarcheCovid, dieci decessi nelle Marche: due in provincia di MacerataCovid, 481 nuovi casi nelle Marche: 103 sono nel Maceratese Un operatore e sei ospiti positivi Focolaio alla casa di riposo di SarnanoFocolaio alla casa di riposo: i contagi salgono a 33, tre i morti In aiuto arrivano i medici militariViolazione delle norme anti Covid, chiuso un bar a CivitanovaCovid, 451 nuovi casi nelle Marche: 87 in provincia di MacerataImpiegato positivo al Covid: sindaco, assessori e dipendenti testati in 24 oreScreening di massa, Saltamartini: Isoliamo il virus in attesa del vaccino Due donne morte per il Covid, lutti a Macerata e MatelicaScreening a Macerata dal 18 dicembre Ok per il Centro fiere di Villa PotenzaCovid, 483 nuovi casi nelle Marche: 118 sono nel MacerateseAsur chiude scuolainfanzia, genitori avvisati solo la sera prima Rianimatori al lavoro senza sosta: attività ordinaria a Villa dei Pini e all ospedale durante il riposoTamponi agli over 65: nel primo giorno svolti 83 testCovid, sei morti nelle Marche Una vittima a Porto RecanatiMorto storico commerciante, Sergio Fontinovo si arrende al Covid Centri commerciali, no a disparità Comprendo il dramma dei negozianti Covid, 323 nuovi casi nelle Marche: 63 sono nel MacerateseFocolaio al Santo Stefano, i positivi arrivano a 55Covid, 9 morti in regione nelle ultime 24 oreCorridomonia, multa alla libreria aperta Il titolare: Siamo un attività primaria I parchi commerciali verso la protestaCovid, 229 nuovi casi nelle Marcheincidenza dei positivi oltre il 18%Quattro morti in 24 ore nelle Marche, Tiranti non aveva patologieDpcm, Cacciolari se la prende con il M5S: Vogliono distruggere i centri commerciali, disparità tra entroterra e costa Covid, muore a 61 anni Addio a Maurizio TirantiCovid, 293 nuovi casi nelle Marche: scendeincidenza dei positiviSecondo tampone negativo per Acquaroli: Finisce la mia quarantena Diciotto morti col Covid nelle Marche, due in provincia di Macerata Due Comuni divisi da una strada A Natale non si potrà attraversarlaassurdità del Dpcm Conte Al Corridomonia negozi riaperti, i vigili li hanno fatti chiudere Via alla campagna anti covid, i laboratori in cui gli over 65 faranno il tampone gratisCovid, 935 tamponi analizzati: 145 nuovi casi nelle Marche

Cantieri della bonifica a pieno regime

[Redazione]

[frana-via-Ariosto-420x315]Copparo. Procedono a grandi passi le opere, a cura del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, le opere funzionali alla tenuta e all'efficienza idraulica del territorio coppedese. Sono iniziati i lavori di ripresa delle frane sul Canale Naviglio a lato di via Boccati. Il cantiere è già entrato nel vivo dell'attività con gli interventi di infissione dei pali lignei ai piedi della sponda, la quale verrà poi sistemata e rivestita con pietrame. Sta avanzando anche l'opera necessaria a far fronte alle frane sul Canale Naviglio in fregio a via Ariosto. Si sta andando avanti con il rivestimento del fondo in cemento armato ed è anche stato realizzato un tratto del rivestimento della sponda, dopo la ricostruzione con sasso e ghiaione. Questa lavorazione, a completare il consolidamento dell'intera sezione trapezoidale, si susseguirà con le medesime modalità per tratti, fino al ponte. [chiavica-coccanile-2-420x315]Altro cantiere attivo è quello di realizzazione della nuova chiavica di Coccanile: sono stati completati i getti in calcestruzzo per edificazione della fondazione. A breve incomincerà la costruzione dei muri in elevazione. È inoltre stato affidato all'impresa F.lli Sambi un ulteriore intervento di ripresa frane in via Faccini a lato del canale Collettore Acque Alte, che prenderà il via la prossima settimana. Si tratta di vari tratti di intervento per una lunghezza complessiva di circa 226 metri, finanziati per 90 mila euro con i fondi della Protezione Civile. Per garantire la sicurezza del traffico, tra le località di Coccanile e Ambrogio, sulla strada comunale che va da via Piumana a via Faccini attigua al canale, sarà disposto un divieto di transito per tutti i veicoli sino al termine dei lavori di ripristino della sede stradale. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezzi di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale: Donazione per Estense.com Stampa

Coronavirus: in Toscana 489 nuovi positivi, 1.671 guarigioni e 47 decessi

[Redazione]

Share: Facebook Twitter Immagine articolo - ilsitodiFirenze.it In Toscana sono 489 i positivi al Coronavirus in più rispetto a ieri, su un totale, da inizio epidemia, pari a 113.610 unità. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 489 casi odierni è di 49 anni circa (il 12% ha meno di 20 anni, il 22% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 22% tra 60 e 79 anni, il 10% ha 80 anni o più). I guariti crescono del 1,8% e raggiungono quota 95.290 (83,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.746.053, 12.190 in più rispetto a ieri, di cui il 4% positivo. Sono invece 3.808 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 12,8% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 4.569 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 15.035, -7,6% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.303 (67 in meno rispetto a ieri), di cui 202 in terapia intensiva (12 in meno). Oggi si registrano 47 nuovi decessi: 22 uomini e 25 donne con un'età media di 81,3 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 7 a Firenze, 3 a Prato, 4 a Pistoia, 4 a Massa Carrara, 7 a Lucca, 6 a Pisa, 3 a Livorno, 10 a Arezzo, 1 a Grosseto, 2 residenti fuori Toscana. Alcuni dei decessi comunicati agli uffici della Regione nelle ultime 24 ore si riferiscono a morti avvenute nei giorni/periodi precedenti. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 31.686 i casi complessivi ad oggi a Firenze (119 in più rispetto a ieri), 9.945 a Prato (20 in più), 10.062 a Pistoia (33 in più), 7.300 a Massa (49 in più), 11.612 a Lucca (80 in più), 15.854 a Pisa (66 in più), 7.937 a Livorno (41 in più), 10.116 ad Arezzo (41 in più), 4.600 a Siena (30 in più), 3.943 a Grosseto (10 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 185 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 223 nella Nord Ovest, 81 nella Sud est. La Toscana si trova al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.046 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.099 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.859 casi x 100.000 abitanti, Pisa con 3.783, Massa Carrara con 3.746, la più bassa Siena con 1.722. Complessivamente, 13.732 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (1.162 in meno rispetto a ieri, meno 7,8%). Sono 27.065 (630 in meno rispetto a ieri, meno 2,3%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 8.617, Nord Ovest 13.981, Sud Est 4.467). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.303 (67 in meno rispetto a ieri, meno 4,9%), 202 in terapia intensiva (12 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Le persone complessivamente guarite sono 95.290 (1.671 in più rispetto a ieri, più 1,8%): 436 persone clinicamente guarite (23 in più rispetto a ieri, più 5,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 94.854 (1.648 in più rispetto a ieri, più 1,8%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Sono 3.285 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.122 a Firenze, 225 a Prato, 256 a Pistoia, 357 a Massa Carrara, 295 a Lucca, 371 a Pisa, 240 a Livorno, 198 ad Arezzo, 105 a Siena, 78 a Grosseto, 38 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso g

rezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 88,1 x 100.000 residenti contro il 109,1 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (183,2 x 100.000), Firenze (110,9 x 100.000) e Pisa (88,5 x 100.000), il più basso a Grosseto (35,2 x 100.000).

- La Giunta regionale del Lazio ha approvato il Programma Regionale Triennale di previsione e prevenzione in materia di protezione civile

[Redazione]

[INS::INS]NewTuscia ROMA La Giunta regionale del Lazio ha approvato il Programma Regionale Triennale (2021/2023) di previsione e prevenzione in materia di protezione civile. L'adozione del Programma avviene dopo l'approvazione da parte del Consiglio regionale del Lazio della Legge n. 8 del 2020 e del Codice della Protezione Civile del 2 gennaio 2018 da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Il nuovo Programma rappresenta uno strumento finanziario operativo di medio periodo che deve indicare nello sviluppo temporale di tre anni le scelte e gli intenti di cui il Sistema Integrato deve dotarsi su temi quali la gestione del volontariato, la gestione delle emergenze, la formazione e, infine, l'implemento della colonna mobile regionale. Novità assoluta del Programma è la istituzione dei Centri Polifunzionali di Prossimità. Si tratta spiega Carmelo Tulumello, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile di centri che funzioneranno da veri e propri punti di raccolta e di partenza in caso di evento calamitoso e dovranno garantire un primo arrivo coordinato di mezzi e uomini in attesa dell'arrivo di un contingente di volontariato superiore. Ogni provincia sarà dotata di un suo Centro di Prossimità. In fase ordinaria funzioneranno da centri di aggregazione e saranno gestiti da un coordinamento di volontari di protezione civile. Nel programma, il primo approvato in assoluto, viene stabilita l'Unità di Crisi per emergenza nella quale saranno prese decisioni operative in fase di emergenza con tutte le direzioni regionali. Infine, è previsto il piano finanziario per i prossimi tre anni conclude Tulumello e l'implemento delle risorse umane dell'agenzia.

Protezione Civile, la Regione approva il piano triennale di previsione e prevenzione

[Redazione]

Shares LAZIO La Giunta regionale del Lazio ha approvato il Programma Regionale Triennale (2021/2023) di previsione e prevenzione in materia di protezione civile. L'adozione del Programma avviene dopo l'approvazione da parte del Consiglio regionale del Lazio della Legge n. 8 del 2020 e del Codice della Protezione Civile del 2 gennaio 2018 da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Il nuovo Programma rappresenta uno strumento finanziario operativo di medio periodo che deve indicare nello sviluppo temporale di tre anni le scelte e gli intenti di cui il Sistema Integrato deve dotarsi su temi quali la gestione del volontariato, la gestione delle emergenze, la formazione e, infine, l'implemento della colonna mobile regionale. Novità assoluta del Programma è la istituzione dei Centri Polifunzionali di Prossimità. [INS::INS] Si tratta spiega Carmelo Tulumello, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile di centri che funzioneranno da veri e propri punti di raccolta e di partenza in caso di evento calamitoso e dovranno garantire un primo arrivo coordinato di mezzi e uomini in attesa dell'arrivo di un contingente di volontariato superiore. Ogni provincia sarà dotata di un suo Centro di Prossimità. In fase ordinaria funzioneranno da centri di aggregazione e saranno gestiti da un coordinamento di volontari di protezione civile. Nel programma, il primo approvato in assoluto, viene stabilita l'Unità di Crisi per emergenza nella quale saranno prese decisioni operative in fase di emergenza con tutte le direzioni regionali. Infine, è previsto il piano finanziario per i prossimi tre anni conclude Tulumello e l'implemento delle risorse umane dell'agenzia.

Territorio. Esondazione Panaro, il presidente Bonaccini a Nonantola (Mo), il comune più colpito: "Un dovere essere qui, al fianco dei cittadini perché vengano ripristinati i servizi essenziali al più presto e ristorate le attività economiche così duramen

[Redazione]

16/12/2020 15:00 Bologna Presenti e vicini, per superare insieme le difficoltà. È di questa mattina la visita del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, a Nonantola, comune del modenese tra i più colpiti dall'esonazione del Panaro dello scorso 6 dicembre che ha causato danni ingenti anche a Castelfranco Emilia, Modena e Campogalliano. Prima l'incontro con la sindaca Federica Nannetti e l'intera giunta comunale, poi il confronto con le associazioni di categoria per definire modalità e tempistiche dei ristori già stanziati nei giorni scorsi. Con il presidente, il sottosegretario alla Presidenza, Davide Baruffi, l'assessore regionale alla Protezione Civile, Irene Priolo, e la direttrice dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza del territorio e la Protezione Civile, Rita Nicolini. "Un dovere essere qui, vicino alle popolazioni colpite così duramente da questa disastrosa alluvione- afferma Bonaccini- Torneremo anche nei prossimi giorni, così come verranno i singoli assessori a incontrare nuovamente amministrazione comunale e i settori che hanno subito danni. I cittadini sappiano che la Regione è al loro fianco, perché vengano ripristinati i servizi essenziali al più presto e ristorate le attività economiche così duramente penalizzate". Gli assessori regionali torneranno infatti nel modenese anche nei prossimi giorni per nuovi incontri con l'amministrazione e le rappresentanze dei settori economici, mentre nelle prossime settimane, forse già entro la fine dell'anno, è attesa la visita ai paesi colpiti del ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia. La visita di oggi è stata l'occasione non solo per portare di persona la solidarietà del presidente e dell'intera giunta regionale ai territori colpiti, ma anche per fare il punto sui danni provocati dall'alluvione e sui provvedimenti presi in questi giorni per un ritorno il prima possibile a una vita normale. Già il 7 dicembre, il giorno successivo all'alluvione, il presidente Bonaccini aveva formalizzato al Governo la richiesta dello stato di emergenza nazionale e la Giunta stanziato 2 milioni di euro destinati alle attività commerciali già colpite dal Covid. Fondi che vanno ad aggiungersi ai 600mila euro stanziati dalla Camera di Commercio di Modena e ai 21 milioni di quota ristori nazionale, dedicata alle attività commerciali che hanno subito provvedimenti di restrizione e chiusura dovuti al coronavirus. Intanto, proseguono a pieno ritmo i lavori di ripristino dei servizi essenziali a Nonantola. In particolare, l'attenzione è concentrata sugli istituti scolastici, in modo che possano riaprire regolarmente a gennaio, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Governo. Inoltre, è stato deciso di potenziare la struttura amministrativa del Comune per semplificare e velocizzare la procedura di raccolta, controllo ed elaborazione delle schede di richieste di rimborso danni. Il presidente Bonaccini e i rappresentanti della Giunta hanno poi fatto il punto con le associazioni economiche: presenti i rappresentanti di Confcommercio, Una, Confesercenti, Confindustria e Lapam. Prosegue infatti il confronto sulla modalità di erogazione dei fondi a sostegno delle attività colpite, con una particolare attenzione a quelle di piccole e medie dimensioni, che soffrono dell'assenza di coperture assicurative per un evento di tale portata. /BB In allegato foto della visita Bonaccini, Nannetti e Priolo.jpeg Visita presidente Bonaccini, sottosegretario Baruffi e assessore Priolo a Nonantola.jpeg

Rotta Panaro, il presidente Bonaccini a Nonantola (Mo): "Un dovere essere qui, per cittadini e imprese"

Insieme all'assessora Priolo al sottosegretario Baruffi, l'incontro con la sindaca Nannetti, la Giunta comunale e le associazioni economiche

[Redazione]

Presenti e vicini, per superare insieme le difficoltà. È di questa mattina la visita del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, a Nonantola, comune del modenese tra i più colpiti dall'esondazione del Panaro dello scorso 6 dicembre che ha causato danni ingenti anche a Castelfranco Emilia, Modena e Campogalliano. Prima l'incontro con la sindaca Federica Nannetti e l'intera giunta comunale, poi il confronto con le associazioni di categoria per definire modalità e tempistiche dei ristori già stanziati nei giorni scorsi. Con il presidente, il sottosegretario alla Presidenza, Davide Baruffi, l'assessore regionale alla Protezione Civile, Irene Priolo, e la direttrice dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza del territorio e la Protezione Civile, Rita Nicolini. Gli assessori regionali torneranno nel modenese anche nei prossimi giorni per nuovi incontri con l'amministrazione e le rappresentanze dei settori economici, mentre nelle prossime settimane, forse già entro la fine dell'anno, è attesa la visita ai paesi colpiti del ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia. La visita di oggi è stata l'occasione non solo per portare di persona la solidarietà del presidente e dell'intera giunta regionale ai territori colpiti, ma anche per fare il punto sui danni provocati dall'alluvione e sui provvedimenti presi in questi giorni per un ritorno il prima possibile a una vita normale. Già il 7 dicembre, il giorno successivo all'alluvione, il presidente Bonaccini aveva formalizzato al Governo la richiesta dello stato di emergenza nazionale e la Giunta stanziato 2 milioni di euro destinati alle attività commerciali già colpite dal Covid. Fondi che vanno ad aggiungersi ai 600 mila euro stanziati dalla Camera di Commercio di Modena e ai 21 milioni di quota ristori nazionale, dedicata alle attività commerciali che hanno subito provvedimenti di restrizione e chiusura dovuti al coronavirus. Intanto, proseguono a pieno ritmo i lavori di ripristino dei servizi essenziali a Nonantola. In particolare, l'attenzione è concentrata sugli istituti scolastici, in modo che possano riaprire regolarmente a gennaio, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Governo. Inoltre, è stato deciso di potenziare la struttura amministrativa del Comune per semplificare e velocizzare la procedura di raccolta, controllo ed elaborazione delle schede di richieste di rimborso danni. Il presidente Bonaccini e i rappresentanti della Giunta hanno poi fatto il punto con le associazioni economiche: presenti i rappresentanti di Confcommercio, Una, Confesercenti, Confindustria e Lapam. Prosegue infatti il confronto sulla modalità di erogazione dei fondi a sostegno delle attività colpite, con una particolare attenzione a quelle di piccole e medie dimensioni, che soffrono dell'assenza di coperture assicurative per un evento di tale portata.

PROT. CIVILE: APPROVATO PROGRAMMA TRIENNALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE

[Redazione]

CONTENUTI DELLA PAGINA Approvato per la prima volta, novità assoluta istituzione centri polifunzionali di prossimità? 16/12/2020 - La Giunta regionale del Lazio ha approvato il Programma Regionale Triennale (2021/2023) di previsione e prevenzione in materia di protezione civile. L'adozione del Programma avviene dopo l'approvazione da parte del Consiglio regionale del Lazio della Legge n. 8 del 2020 e del Codice della Protezione Civile del 2 gennaio 2018 da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Il nuovo Programma rappresenta uno strumento finanziario operativo di medio periodo che deve indicare nello sviluppo temporale di tre anni le scelte e gli intenti di cui il Sistema Integrato deve dotarsi su temi quali la gestione del volontariato, la gestione delle emergenze, la formazione e, infine, l'implemento della colonna mobile regionale. Novità assoluta del Programma l'istituzione dei Centri Polifunzionali di Prossimità. Si tratta? spiega Carmelo Tulumello, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile? di centri che funzioneranno da veri e propri punti di raccolta e di partenza in caso di evento calamitoso e dovranno garantire un primo arrivo coordinato di mezzi e uomini in attesa dell'arrivo di un contingente di volontariato superiore. Ogni provincia sarà dotata di un suo Centro di Prossimità. In fase ordinaria funzioneranno da centri di aggregazione e saranno gestiti da un coordinamento di volontari di protezione civile. Nel programma, il primo approvato in assoluto, viene stabilita, l'Unità di Crisi per l'emergenza nella quale saranno prese decisioni operative in fase di emergenza con tutte le direzioni regionali. Infine, è previsto il piano finanziario per i prossimi tre anni? conclude Tulumello? e l'implemento delle risorse umane dell'agenzia?.

- - Fermo: Fermo, la gestione del Covid nella Casa di Reclusione. Intervista alla direttrice Valentini

[Redazione]

[616915_Cfa] 6' di lettura 15/12/2020 - Casa di reclusione di Fermo: qui, il Covid, per fortuna, non è riuscito a oltrepassare le sbarre. Eppure, la vita del detenuto, di per sé dura, questa pandemia ha complicata ancora di più. Con la direttrice dell'istituto penitenziario, la dott.ssa Daniela Valentini, cerchiamo di delineare la situazione che i detenuti hanno vissuto e si trovano ancora a vivere. Direttrice, come ha gestito l'emergenza all'inizio? In primo luogo ho fatto in modo che gli accessi da fuori fossero ridotti all'essenziale: la presenza degli operatori esterni è stata man mano diminuita. In secondo luogo con uso delle mascherine, per tutto il giorno e in tutto l'istituto da parte del personale e dei detenuti. La preoccupazione maggiore qual è stata e qual è? Non far entrare il virus. Il personale di polizia penitenziaria non è andato in smart working, così come il comandante di reparto e io. Ciò vuol dire che noi dobbiamo prestare la massima attenzione, adottare ogni precauzione: unica possibilità di contagio per il detenuto giunge dall'esterno, potenzialmente siamo noi quelli che possono trasmettere il virus. Le persone che devono entrare (dall'avvocato all'addetto della ditta esterna che porta il vitto) possono farlo solo dopo aver misurato la temperatura all'esterno: l'amministrazione penitenziaria ha stanziato fondi per acquistare termoscanner. Prima di questi abbiamo potuto contare sulla collaborazione dell'Area Vasta 4. Cioè? Asur ha dato la disponibilità anche per la misurazione della temperatura. Inizialmente fu allestita una tensostruttura fornitaci dalla Protezione Civile all'esterno del carcere. Dapprima erano gli infermieri a venire ed effettuare la misurazione, poi gli Oss. Questo fino al 31 luglio. Le mascherine ci sono sempre state per tutti? All'inizio, quando non si trovavano da nessuna parte, il reperimento non è stato facile. Qui, comunque, non sono mai mancate: i numeri sono molto piccoli, quindi non avevamo bisogno di grossi quantitativi come in altri istituti con 2000 detenuti. In parte ci sono state fornite dal provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, in parte sono state acquistate con fondi dell'amministrazione penitenziaria, alcune sono state donate dalle Camere Penali. Tamponi ai detenuti ne state facendo? In questo momento stiamo effettuando tamponi rapidi ogni 15 giorni. Tutti negativi sinora. Con i nuovi arrivati come vi comportate? Quando arriva un nuovo detenuto, o che sia stato appena arrestato o che sia untrasferito da altro istituto, viene sistemato in una stanza di isolamento individuata ad hoc. Gli viene effettuato il primo tampone. Dopo una quarantena di 10 giorni (prima 14) ripetiamo il tampone. Se negativo viene ammesso nella comunità insieme agli altri detenuti. Il distanziamento tra detenuti o è reso impossibile dal sovraffollamento? Il distanziamento è. Ad oggi non siamo sovraffollati: i detenuti sono 45, fino a 53 il carcere è in regola. Grazie, poi, ai decreti legge emanati nei mesi di marzo - aprile e ottobre è stata concessa la detenzione domiciliare per coloro che dovevano scontare una pena residua inferiore ai 18 mesi: avevamo diversi detenuti in questa posizione giuridica, 10 di loro sono stati scarcerati dal magistrato di sorveglianza. I semiliberi invece? A inizio pandemia è stato emanato un decreto legislativo che permetteva ai magistrati di sorveglianza di estendere il periodo di licenza esterna fino al mese di giugno. Pertanto i semiliberi non sono stati in istituto ma presso le famiglie e, laddove le aziende in cui essi lavoravano sono rimaste aperte, hanno proseguito con il loro lavoro. Adesso è la stessa cosa: il magistrato di sorveglianza ha dato delle licenze lunghe, perciò alcuni si trovano all'esterno. Chi invece è rimasto dentro ed entra ed esce quotidianamente, viene ogni volta visitato dal medico del carcere. Di fatto, però, il semilibero è separato dagli altri, quindi, ove fosse riscontrato positivo, non avrebbe comunque nessun contatto. Che stato d'animo regna tra i detenuti? È paura, rabbia? All'inizio erano impauriti, non sapevano cosa sarebbe accaduto. Poi, andando avanti, sentendo i loro familiari, rassicurati del fatto che anche loro stessero bene, si sono tranquillizzati. Capiscono perfettamente il momento che stiamo vivendo, sanno che durerà ancora un po', non avanzano pretese, sono comprensivi. Depressione, ansia e disturbi del sonno, durante e dopo il lockdown, si sono abbattuti sulla popolazione. Possiamo dire che il Covid ha infierito sulla salute mentale dei detenuti? La chiusura

loro la vivono sempre. Direi che le problematiche mentali sono indipendenti: sono patologie che avevano già da prima, spesso legate allo stato di tossicodipendenza. Il contatto con i propri cari che forme ha assunto? A fine marzo i colloqui sono stati interrotti, Skype ha supplito. Accordo con il comandante abbiamo concesso anche delle telefonate straordinarie: non più una a settimana, ma quattro/cinque. Chiamate e videochiamate continuano ma, a inizio giugno, sono ripresi i colloqui di persona: il detenuto entra da una parte, il familiare da un'altra, non possono abbracciarsi né darsi la mano, mantengono la mascherina e sono divisi dal plexiglass. Le attività di volontariato sono riprese? Sì, a fine lockdown. I volontari accedono ma limitatamente e incontro avviene sempre nella sala colloqui con il divisorio in plexiglass. Abbiamo iniziato anche un corso di pet therapy, con ingresso di tre cani in istituto. Mancava una lezione ma, dacché la situazione si è aggravata nuovamente, con il titolare dell'associazione abbiamo preferito interrompere. Le festività sono alle porte. Come sarà questo Natale in carcere? Verrà celebrata la Messa il 25 dicembre. Il Vescovo ha previsto di dare dei doni a ogni singolo detenuto (panettoni e torroni) e, mantenendo il distanziamento, cercheremo di fare una sorta di festiciola. In conclusione, art. 27 della Costituzione, secondo lei, può dirsi rispettato il Covid lo sta completamente annientando? art. 27 è imprescindibile, è obiettivo principe. Aspetto educativo della pena: tutto si fa cercando di mantenere quella direzione. Tuttavia, se dicessi che attività trattamentale non ne ha risentito mentirei. Ad oggi, comunque, tra la tutela della salute e un corso, privilegio la salute. Avevamo programmato un corso da parrucchieri, ad esempio. Due professionisti si erano offerti di fare 10 incontri, poi la recrudescenza del virus ci ha fatto rinunciare. I detenuti erano entusiasti, quando tutto questo finirà, il corso avrà luogo senz'altro. Ciò che invece stiamo portando avanti è la scuola: preside e insegnanti non si sono tirati indietro e, tra plexiglass e distanziamento, apprendimento continua.*

Camerano, 430 nuovi alberi con la manifestazione: "Un albero per ogni nato"

[Redazione]

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di AnconaToday. Purtroppo a causa delle restrizioni Covid quest'anno non è stato possibile organizzare la manifestazione "Un albero per ogni nato", appuntamento fisso che vede in questo periodo la piantumazione o la consegna di un albero per ogni neonato residente nel territorio Comunale. Anche se non direttamente collegata a questa best practice (per altre motivazioni), nelle prossime settimane saranno comunque piantate circa 120 essenze arboree in due distinte aree Comunali. La manifestazione dal 2011 al 2019 ha registrato 310 piantumazioni in aree Comunali e oltre 120 consegne direttamente alle famiglie per la messa a dimora in aree private, per un totale di 430 nuovi alberi. L'iniziativa ha coinvolto circa 400 famiglie. Attraverso gli alberi che simbolicamente associamo alla vita, all'ossigeno e ad una natura e ambiente puliti si è voluto sensibilizzare tutti i cittadini sull'importanza e il rispetto che si deve avere del territorio e dell'intero ecosistema. La manifestazione in tutti questi anni è stata possibile grazie al lavoro congiunto tra Assessorato e Ufficio Ambiente, Ufficio Cultura, la Protezione Civile e A.S.S.A.M. (Agenzia Servizi al Settore Agroalimentare delle Marche) che ci ha fornito gratuitamente le piante. Alcune ricerche dimostrano che gli organismi vegetali possono sentire, comunicare e interagire fra loro grazie a un sistema sensorio complesso e raffinato che è capace di percepire l'ambiente circostante: speriamo che tra qualche decennio si ricordino di questo manipolo di persone che hanno contribuito con una semplice manifestazione a dare un grande segnale di sensibilità verso l'ambiente. Assessore Ambiente Costantino Renati

meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2004-2020 - AnconaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus. Emilia: 78 morti, +1.238 casi su 17.567 tamponi, 7% (Reggio: 2 morti, +178 contagi). Calo ricoveri: -2 intensiva (212), -24 altri reparti (2.773). Italia: 680 vittime, +17.572 casi

[Redazione]

Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 148.974 casi di positività, 1.238 in più rispetto a ieri, su un totale di 17.567 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti scende ancora, arrivando al 7%. Prosegue attività di controllo e prevenzione: dei nuovi contagiati, 727 sono asintomatici individuati nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali. Complessivamente, tra i nuovi positivi 260 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone e 463 sono stati individuati all'interno di focolai già noti. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 48,6 anni. Sui 727 asintomatici, 403 sono stati individuati grazie all'attività di contact tracing, 126 attraverso i test per le categorie a rischio introdotti dalla Regione, 7 con gli screening sierologici, 20 tramite i test pre-ricovero. Per 171 casi è ancora in corso indagine epidemiologica. La situazione dei contagi nelle province vede Ravenna con 210 nuovi casi, Bologna (202), Reggio Emilia (178), Modena (148), Rimini (133), Parma (84), Piacenza (74). Poi Cesena (50), Forlì (49) e Imola (37). Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali relativi all'andamento dell'epidemia in regione. È inoltre disponibile il Report periodico sull'andamento della pandemia in Emilia-Romagna, al link <https://bit.ly/3gWLYfB>. Confermato il calo dei contagi misurato ogni 5 giorni: sono stati 7.248 nei giorni dal 7 all'11 dicembre, rispetto ai 9.220 dei giorni 2-6 dicembre e ai 9.686 dei giorni 27 novembre-1 dicembre. Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 17.567 tamponi, per un totale di 2.367.376. A questi si aggiungono anche 805 test sierologici e 3.004 tamponi rapidi effettuati da ieri. Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite, sono 2.946 in più rispetto a ieri e raggiungono quota 79.151. I casi attivi, cioè i malati effettivi, a oggi sono 62.846 (-1.786 rispetto a ieri). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 59.861 (-1.760), il 95,3% del totale dei casi attivi. Purtroppo, si registrano 78 nuovi decessi: 36 in provincia di Bologna (21 donne, di cui tre di 93 anni, due di 91, due di 89 anni e le rimanenti di 60, 70, 73, 76, 78, 80, 82, 83, 84, 87, 94, 95, 96 e 97 anni e 15 uomini, di cui due di 70 anni, due di 89 e i restanti di 56, 63, 73, 78, 79, 82, 84, 85, 87, 88 e 90 anni), 9 a Modena (6 donne di cui tre di 88, due di 89 e una di 90 anni e 3 uomini di 70, 72 e 73 anni), 9 a Ravenna (6 donne di 84, 85, 92, 93, 94 e 97 anni e 3 uomini di 74, 78 e 88 anni), 8 a Ferrara (6 donne di 61, 79, 85, 86, 90 e 92 anni e 2 uomini di 90 e 101 anni), 5 a Rimini (3 donne di 44, 90 e 93 anni e 2 uomini di 82 e 98 anni), 4 a Piacenza (2 uomini di 66 e 87 anni e 2 donne di 81 e 87 anni), 3 in provincia di Forlì-Cesena (2 uomini di 80 e 83 anni e 1 donna di 91 anni), 2 a Reggio Emilia (1 donna di 77 anni e 1 uomo di 81 anni), 2 a Parma (1 uomo di 83 e 1 donna di 95 anni). In totale, dall'inizio dell'epidemia i decessi in regione sono stati 6.797. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 212 (-2 rispetto a ieri), 2.773 quelli negli altri reparti Covid (-24). Sul territorio, i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono così distribuiti: 16 a Piacenza (+1 rispetto a ieri), 18 a Parma (+1), 23 a Reggio Emilia (-1), 39 a Modena (+1), 57 a Bologna (-2), 5 a Imola (-1), 15 a Ferrara (-1), 14 a Ravenna (invariato rispetto a ieri), 5 a Forlì (invariato), 1 a Cesena (invariato) e 19 a Rimini (invariato). Questi i casi di positività sul territorio dall'inizio dell'epidemia, che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 13.971 a Piacenza (+74 rispetto a ieri, di cui 26 sintomatici), 11.907 a Parma (+84, di cui 46 sintomatici), 20.796 a Reggio Emilia (+178, di cui 35 sintomatici), 27.284 a Modena (+148, di cui 100 sintomatici), 29.269 a Bologna (+202, di cui 86 sintomatici), 4.620 a Imola (+37, di cui 16 sintomatici), 7.580 a Ferrara (+73, di cui 17 sintomatici), 10.676 a Ravenna (+210, di cui 69 sintomatici), 5.235 a Forlì (+49, di cui 27 sintomatici), 4.879 a Cesena (+50, di cui 36 sintomatici) e 12.577 a Rimini (+133, di cui 53 sintomatici). In seguito a verifica sui dati comunicati nei giorni passati sono stati eliminati 2 casi (uno a Cesena e uno a Ferrara) in quanto giudicati non Covid-19. Italia. Sono

17.752 i positivi al tampone per il coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, secondo i dati della Protezione civile. I tamponi per il coronavirus effettuati in Italia nelle ultime 24 ore sono stati 199.489, in aumento di 35 mila circa rispetto a ieri, quando ne erano stati registrati 164.431, secondo i dati del ministero della Salute. Il tasso di positività (rapporto positivi-tamponi, compresi quelli ripetuti e di controllo) è dell'8,8%, in leggero calo rispetto al 9% circa di ieri. Commento NomeEmail Non era il più forte e non era nemmeno fra i più forti di quella Nazionale, ma colse l'attimo, lui divenne immortale quel [] CRISTO SI E' FERMATO AD EBOLI DICEVA LEVI-MA ERA IL VECCHIO TESTAMENTO La Reggio riformista e liberaldemocratica che si rifà alla grande tradizione dei cattolici popolari LA SINISTRA O LA DESTRA DIPENDE DAI PUNTI DA CUI SI GUARDA. [] 24Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Panaro, Bonaccini a Nonantola

[Redazione]

Presenti e vicini, per superare insieme le difficoltà. È di questa mattina la visita del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, a Nonantola, comune del modenese tra i più colpiti dall'esondazione del Panaro dello scorso 6 dicembre che ha causato danni ingenti anche a Castelfranco Emilia, Modena e Campogalliano. Prima incontro con la sindaca Federica Nannetti e intera giunta comunale, poi il confronto con le associazioni di categoria per definire modalità e tempistiche dei ristori già stanziati nei giorni scorsi. Con il presidente, il sottosegretario alla Presidenza, Davide Baruffi, assessore regionale alla Protezione Civile, Irene Priolo, e la direttrice dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza del territorio e la Protezione Civile, Rita Nicolini. Gli assessori regionali torneranno nel modenese anche nei prossimi giorni per nuovi incontri con amministrazione e le rappresentanze dei settori economici, mentre nelle prossime settimane, forse già entro la fine dell'anno, è attesa la visita ai paesi colpiti del ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia. La visita di oggi è stata occasione non solo per portare di persona la solidarietà del presidente e dell'intera giunta regionale ai territori colpiti, ma anche per fare il punto sui danni provocati dall'alluvione e sui provvedimenti presi in questi giorni per un ritorno il prima possibile a una vita normale. Già il 7 dicembre, il giorno successivo all'alluvione, il presidente Bonaccini aveva formalizzato al Governo la richiesta dello stato di emergenza nazionale e la Giunta stanziato 2 milioni di euro destinati alle attività commerciali già colpite dal Covid. Fondi che vanno ad aggiungersi ai 600 mila euro stanziati dalla Camera di Commercio di Modena e ai 21 milioni di quota ristori nazionale, dedicata alle attività commerciali che hanno subito provvedimenti di restrizione e chiusura dovuti al coronavirus. Intanto, proseguono a pieno ritmo i lavori di ripristino dei servizi essenziali a Nonantola. In particolare, attenzione è concentrata sugli istituti scolastici, in modo che possano riaprire regolarmente a gennaio, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Governo. Inoltre, è stato deciso di potenziare la struttura amministrativa del Comune per semplificare e velocizzare la procedura di raccolta, controllo ed elaborazione delle schede di richieste di rimborso danni. Il presidente Bonaccini e i rappresentanti della Giunta hanno poi fatto il punto con le associazioni economiche: presenti i rappresentanti di Confcommercio, Una, Confesercenti, Confindustria e Lapam. Prosegue infatti il confronto sulla modalità di erogazione dei fondi a sostegno delle attività colpite, con una particolare attenzione a quelle di piccole e medie dimensioni, che soffrono dell'assenza di coperture assicurative per un evento di tale portata. **Commento** NomeEmailNon era il più forte e non era nemmeno fra i più forti di quella Nazionale, ma colse l'attimo, lui divenne immortale quel [] CRISTO SI E' FERMATO AD EBOLI DICEVA LEVI-MA ERA IL VECCHIO TESTAMENTO La Reggio riformista e liberaldemocratica che si rifà alla grande tradizione dei cattolici popolari LA SINISTRA O LA DESTRA DIPENDE DAI PUNTI DA CUI SI GUARDA. [] 24Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Coronavirus, 489 nuovi contagi in Toscana e 47 decessi

[Redazione]

Sono 489 i positivi in più rispetto a ieri, su un totale, da inizio epidemia, pari a 113.610 unità. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 489 casi odierni è di 49 anni circa (il 12% ha meno di 20 anni, il 22% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 22% tra 60 e 79 anni, il 10% ha 80 anni o più). I guariti crescono dell'1,8% e raggiungono quota 95.290 (83,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.746.053, 12.190 in più rispetto a ieri, di cui il 4% positivo. Sono invece 3.808 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 12,8% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 4.569 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 15.035, -7,6% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.303 (67 in meno rispetto a ieri), di cui 202 in terapia intensiva (12 in meno). Oggi si registrano 47 nuovi decessi: 22 uomini e 25 donne con un'età media di 81,3 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 7 a Firenze, 3 a Prato, 4 a Pistoia, 4 a Massa Carrara, 7 a Lucca, 6 a Pisa, 3 a Livorno, 10 a Arezzo, 1 a Grosseto, 2 residenti fuori Toscana. Alcuni dei decessi comunicati agli uffici della Regione nelle ultime 24 ore si riferiscono a morti avvenute nei giorni/periodi precedenti. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 31.686 i casi complessivi ad oggi a Firenze (119 in più rispetto a ieri), 9.945 a Prato (20 in più), 10.062 a Pistoia (33 in più), 7.300 a Massa (49 in più), 11.612 a Lucca (80 in più), 15.854 a Pisa (66 in più), 7.937 a Livorno (41 in più), 10.116 ad Arezzo (41 in più), 4.600 a Siena (30 in più), 3.943 a Grosseto (10 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 185 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 223 nella Nord Ovest, 81 nella Sud est. La Toscana si trova al 10 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.046 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.099 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.859 casi x100.000 abitanti, Pisa con 3.783, Massa Carrara con 3.746, la più bassa Siena con 1.722. Complessivamente, 13.732 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (1.162 in meno rispetto a ieri, meno 7,8%). Sono 27.065 (630 in meno rispetto a ieri, meno 2,3%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 8.617, Nord Ovest 13.981, Sud Est 4.467). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.303 (67 in meno rispetto a ieri, meno 4,9%), 202 in terapia intensiva (12 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Le persone complessivamente guarite sono 95.290 (1.671 in più rispetto a ieri, più 1,8%): 436 persone clinicamente guarite (23 in più rispetto a ieri, più 5,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 94.854 (1.648 in più rispetto a ieri, più 1,8%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Sono 3.285 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.122 a Firenze, 225 a Prato, 256 a Pistoia, 357 a Massa Carrara, 295 a Lucca, 371 a Pisa, 240 a Livorno, 198 ad Arezzo, 105 a Siena, 78 a Grosseto, 38 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1}[data-player]{--player--theme-color:#D92121;} Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 88,1 x100.000 residenti contro il 109,1 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (183,2 x100.000), Firenze (110,9 x100.000) e Pisa (88,5 x100.000), il più basso a Grosseto (35,2 x100.000).

Open day per la Protezione Civile, La Racchetta apre le porte ai cittadini per iscriversi all'associazione

[Redazione]

Approfondimenti, esposizione dei mezzi e delle attrezzature. Giovedì 17 e sabato 19 dicembre saranno i giorni in cui La Racchetta sezione di Arezzo aprirà le proprie porte alla popolazione per far scoprire il mondo della protezione civile e dell'antincendio boschivo. "Un'iniziativa che si svolge nel mezzo di un complesso e difficile momento storico per la nostra nazione, ricordando però il profondo impegno che da marzo, come Protezione Civile, portiamo avanti a supporto della popolazione, grazie ai nostri volontari". Tra gli obiettivi principali nella giornata, figura la promozione nelle comunità di buone pratiche di prevenzione dai rischi di carattere idraulico ed idrogeologico, prevenzione e tutela degli insediamenti urbani su aree boscate a rischio incendi. La Racchetta sezione di Arezzo offre una serata e una giornata di apertura ai cittadini con sessioni di approfondimento sui temi della protezione civile, antincendio boschivo e la possibilità di vedere le attrezzature in dotazione ed i mezzi emergenza. La sede, in via Setteponti 64/A (accanto al centro di raccolta) rimarrà sempre aperta al pubblico dalle ore 17:30 alle ore 20:00 di giovedì 17 e dalle ore 14:00 alle ore 20:00 di sabato 19 Dicembre. I nostri Volontari saranno felici di mostrarvi le attrezzature ed i mezzi e spiegarvi le procedure che riguardano la Protezione Civile e Antincendio Boschivo.

Coronavirus 16 dicembre: 489 nuovi casi, età media 49 anni. 47 decessi

[Redazione]

Sono 489 i positivi in più rispetto a ieri, su un totale, da inizio epidemia, pari a 113.610 unità. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. Età media dei 489 casi odierni è di 49 anni circa (il 12% ha meno di 20 anni, il 22% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 22% tra 60 e 79 anni, il 10% ha 80 anni o più). I ricoverati sono 1.303 (67 in meno rispetto a ieri), di cui 202 in terapia intensiva (12 in meno). I guariti crescono dell'1,8% e raggiungono quota 95.290 (83,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.746.053, 12.190 in più rispetto a ieri, di cui il 4% positivo. Sono invece 3.808 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 12,8% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 4.569 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 15.035, -7,6% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.303 (67 in meno rispetto a ieri), di cui 202 in terapia intensiva (12 in meno). Oggi si registrano 47 nuovi decessi: 22 uomini e 25 donne con un'età media di 81,3 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 7 a Firenze, 3 a Prato, 4 a Pistoia, 4 a Massa Carrara, 7 a Lucca, 6 a Pisa, 3 a Livorno, 10 a Arezzo, 1 a Grosseto, 2 residenti fuori Toscana. Alcuni dei decessi comunicati agli uffici della Regione nelle ultime 24 ore si riferiscono a morti avvenute nei giorni/periodi precedenti. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 31.686 i casi complessivi ad oggi a Firenze (119 in più rispetto a ieri), 9.945 a Prato (20 in più), 10.062 a Pistoia (33 in più), 7.300 a Massa (49 in più), 11.612 a Lucca (80 in più), 15.854 a Pisa (66 in più), 7.937 a Livorno (41 in più), 10.116 ad Arezzo (41 in più), 4.600 a Siena (30 in più), 3.943 a Grosseto (10 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 185 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 223 nella Nord Ovest, 81 nella Sud est. La Toscana si trova al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.046 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.099 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.859 casi x 100.000 abitanti, Pisa con 3.783, Massa Carrara con 3.746, la più bassa Siena con 1.722. Complessivamente, 13.732 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (1.162 in meno rispetto a ieri, meno 7,8%). Sono 27.065 (630 in meno rispetto a ieri, meno 2,3%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 8.617, Nord Ovest 13.981, Sud Est 4.467). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.303 (67 in meno rispetto a ieri, meno 4,9%), 202 in terapia intensiva (12 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Le persone complessivamente guarite sono 95.290 (1.671 in più rispetto a ieri, più 1,8%): 436 persone clinicamente guarite (23 in più rispetto a ieri, più 5,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 94.854 (1.648 in più rispetto a ieri, più 1,8%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Sono 3.285 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.122 a Firenze, 225 a Prato, 256 a Pistoia, 357 a Massa Carrara, 295 a Lucca, 371 a Pisa, 240 a Livorno, 198 ad Arezzo, 105 a Siena, 78 a Grosseto, 38 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 88,1 x 100.000 residenti contro il 109,1 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (183,2 x 100.000), Firenze (110,9 x 100.000) e Pisa (88,5 x 100.000), il più basso a Grosseto (35,2 x 100.000).

E Castelfiorentino si scopre al centro del caso - Cronaca

Le vittime erano castellane d'adozione. Il cordoglio del sindaco Falorni: "Hanno vissuto a lungo qui prima di rientrare in Albania"

[Irene Puccioni]

di Irene Puccioni
Incredulità, dolore, cordoglio. E sconvolta la comunità di Castelfiorentino, da quando, nella giornata di ieri, ha iniziato a circolare la notizia che i resti rinvenuti nelle quattro valigie riaffiorare in un campo vicino al carcere di Sollicciano erano dei coniugi albanesi che per diverso tempo avevano vissuto nella cittadina valdelsana: Shpetim Pasho, 54 anni e la moglie Teuta, 52, dei quali dal 2015 si erano perse le tracce. Il sindaco, Alessio Falorni, ha seguito con apprensione l'evoluzione della vicenda. Una volta confermato dalle analisi che il cadavere dell'uomo fatto a pezzi era quello dell'ex concittadino, ha affidato a facebook un messaggio di vicinanza alla figlia Dorina e alla sua famiglia che risiedono a Madonna della Tosse, frazione a pochi chilometri dal centro cittadino. "Shpetim Pasho, ex nostro concittadino, con la moglie aveva vissuto a lungo a Castelfiorentino prima di rientrare in Albania, da cui erano venuti via diversi anni fa per poi tornare periodicamente a visitare i figli ricorda Falorni, ripercorrendo la storia dell'uomo. ultima volta, prendendo in affitto nel 2015 un appartamento vicino al carcere di Sollicciano, per far visita al figlio Taulant allora detenuto presso quella struttura, per una brutta vicenda di droga. Da allora, erano scomparsi". "Dorina, la loro figlia, si era data molto da fare per ritrovarli aggiunge Falorni interessando anche la trasmissione Chiha visto. Adesso, questa svolta pone una fine tragica a questa ricerca. Spero che gli inquirenti possano far ulteriormente luce su questa vicenda macabra. Intanto, vorrei porgere le mie condoglianze a Dorina, e a suo figlio Samuele, un bravo ragazzo impegnato con la nostra Protezione Civile, per questa perdita", conclude il sindaco. Per tutta la giornata le finestre dell'appartamento della frazione di campagna in cui abita la figlia dei coniugi uccisi e orrendamente smembrati sono rimaste chiuse. Lei, Dorina Pasho, è stata trattenuta in caserma a Firenze, sentita per tutto il giorno dai carabinieri insieme alla sorella, Victoria. Con lei anche uno zio, Dritan Pasho, fratello dell'uomo morto. Complice le restrizioni anti Covid che invitano a rimanere in casa, Madonna della Tosse ieri era deserta. Pochi gli automobilisti di passaggio, anche perché, parallelamente alla vecchia strada scorre la nuova 429, assai più veloce e comoda per spostarsi da Castelfiorentino a Empoli e viceversa. Nell'unico bar-alimentari della frazione, aperto, la titolare scuote la testa e alza le spalle quando sente il nome della famiglia Pasho. "Non li conosco, non sono nostri clienti". Cala la sera, si accendono le luci all'interno delle case, ma dietro le persiane di casa Pasho è ancora buio. Sarà una notte lunga. Riproduzione riservata

Grande successo per gli alberi... all'uncinetto di Cerreto e Terrarossa - Cronaca

[Redazione]

Stanno avendo grande successo i due alberi di Natale realizzati... all'uncinetto. Uno è a Cerreto di Montignoso, altro al Castello di Terrarossa, nel comune di Licciana Nardi in Lunigiana. Quello di Montignoso è un abete alto 6 metri cucito con le toppe per un Natale che abbatta le distanze con la speranza. E il messaggio che gli abitanti di Cerreto hanno voluto lanciare (Maria Luisa Goletti è tra le promotrici) in piena fase lockdown, quando tutte le relazioni, i contatti, la quotidianità sono state messe in discussione a causa del Covid. Sono 2500 le toppe cucite in gran parte dalle donne, non più... giovanissime, del paese. Si tratta Aderna, Franca, Angela, Ernestina, Antonella, Carla, Cristina, Daniela, Domenica, Elvira, Patrizia, Emi, Graziella, Giovanna, Ivana, Laura, Luisella, Mara, Maria, Paola, Paola, Paola, Silvia, Mistica e Piera. Hanno contribuito Giuseppe per i gomitoli euncinetto, il bar Novani, alimentari Adalgisa, la Federcaccia, Comferca di Macchiarini, Pier Giuseppe, Federico e Cesare per la struttura dell'albero, Stefano e Angelo per le renne di legno, la Protezione civile e la Polizia municipale. "E il simbolo di una comunità che sa darci speranza per il futuro", ha detto il sindaco Gianni Lorenzetti. Al Castello di Terrarossa l'albero di Natale è alto 8 metri e anche questo è fatto all'uncinetto. Lo ha realizzato l'associazione Oasi della Felicità presieduta da Laura Lombardi. Un lavoro immenso che ha visto coinvolti i volontari fin dai mesi estivi: hanno progettato e preparato l'allestimento in vista di questo Natale. Non potendo organizzare tombolate, incontri ed eventi, come anno scorso, hanno deciso di realizzare un grande albero, al fine di donare un'atmosfera natalizia al paese, in un modo sicuramente particolare e ricco di significato. L'albero, coloratissimo, è formato interamente da lavori a uncinetto che le nonne del paese hanno realizzato durante il periodo estivo, per un totale di 300 metri di pizzi e più di 5000 luci a led. "A Isa, Olga, Anna, Maria Teresa, Laura, Alba e Gabriella vanno i nostri ringraziamenti - dicono dal gruppo. Vogliamo anche ringraziare Luigi Benetti per la realizzazione della struttura in ferro. Il presepe, creato artigianalmente dal valido collaboratore Edoardo, ha visto impegnati per mesi noi volontari, siamo molto soddisfatti della grande riuscita. È chi ha creato i personaggi, chi li ha dipinti, chi li ha vestiti, una collaborazione coesa che ha dato un gran risultato. I ringraziamenti vanno inoltre all'amministrazione comunale di Licciana Nardi per il supporto". Oltre all'albero è anche un bellissimo presepe artigianale. Queste creazioni sono visitabili ogni giorno, dalle 15 alle 17,30, fino al 7 gennaio, Riproduzione riservata

Regione. Coronavirus: 489 nuovi casi, età media 49 anni. 47 decessi

[Redazione]

I ricoverati sono 1.303 (67 in meno rispetto a ieri), di cui 202 in terapia intensiva (12 in meno) Coronavirus, personale Usca (Foto di repertorio)[+]ZOOM Sono 489 i positivi in più rispetto a ieri, su un totale, da inizio epidemia, pari a 113.610 unità. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 489 casi odierni è di 49 anni circa (il 12% ha meno di 20 anni, il 22% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 22% tra 60 e 79 anni, il 10% ha 80 anni o più). I guariti crescono del 1,8% e raggiungono quota 95.290 (83,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.746.053, 12.190 in più rispetto a ieri, di cui il 4% positivo. Sono invece 3.808 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 12,8% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 4.569 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 15.035, -7,6% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.303 (67 in meno rispetto a ieri), di cui 202 in terapia intensiva (12 in meno). Oggi si registrano 47 nuovi decessi: 22 uomini e 25 donne con un'età media di 81,3 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 7 a Firenze, 3 a Prato, 4 a Pistoia, 4 a Massa Carrara, 7 a Lucca, 6 a Pisa, 3 a Livorno, 10 a Arezzo, 1 a Grosseto, 2 residenti fuori Toscana. Alcuni dei decessi comunicati agli uffici della Regione nelle ultime 24 ore si riferiscono a morti avvenute nei giorni/periodi precedenti. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 31.686 i casi complessivi ad oggi a Firenze (119 in più rispetto a ieri), 9.945 a Prato (20 in più), 10.062 a Pistoia (33 in più), 7.300 a Massa (49 in più), 11.612 a Lucca (80 in più), 15.854 a Pisa (66 in più), 7.937 a Livorno (41 in più), 10.116 ad Arezzo (41 in più), 4.600 a Siena (30 in più), 3.943 a Grosseto (10 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 185 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 223 nella Nord Ovest, 81 nella Sud est. La Toscana si trova al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.046 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.099 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.859 casi x 100.000 abitanti, Pisa con 3.783, Massa Carrara con 3.746, la più bassa Siena con 1.722. Complessivamente, 13.732 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (1.162 in meno rispetto a ieri, meno 7,8%). Sono 27.065 (630 in meno rispetto a ieri, meno 2,3%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 8.617, Nord Ovest 13.981, Sud Est 4.467). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.303 (67 in meno rispetto a ieri, meno 4,9%), 202 in terapia intensiva (12 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Le persone complessivamente guarite sono 95.290 (1.671 in più rispetto a ieri, più 1,8%): 436 persone clinicamente guarite (23 in più rispetto a ieri, più 5,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 94.854 (1.648 in più rispetto a ieri, più 1,8%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Sono 3.285 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.122 a Firenze, 225 a Prato, 256 a Pistoia, 357 a Massa Carrara, 295 a Lucca, 371 a Pisa, 240 a Livorno, 198 ad Arezzo, 105 a Siena, 78 a Grosseto, 38 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 88,1 x 100.000 residenti contro il 109,1 x 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (183,2 x 100.000), Firenze (110,9 x 100.000) e Pisa (88,5 x 100.000), il più basso a Grosseto (35,2 x 100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità all'indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19. 16/12/2020 14.34 Regione Toscana

Prorogati al 24 dicembre i sensi unici in centro a Pesaro

[Redazione]

Ricci: "Esperienza positiva e funzionale per ridurre assembramenti"18 Letture0 commentiPoliticaAscolta la notiziaSenso unico centro storico Prorogati sensi unici in centro, fino al 24 dicembre. In attesa di probabili ulteriori restrizioni per il periodo natalizio, ieri abbiamo deciso di allungare il senso unico pedonale per tutta la prossima settimana spiega il sindaco Matteo Ricci. I divieti saranno validi da sabato 19 a giovedì 24 dicembre, dalle 15 alle 20, così da gestire meglio il flusso di persone per lo shopping natalizio. Il senso unico è diventato una delle esperienze più positive e funzionali per dimezzare il flusso di persone sulle vie principali e ridurre gli assembramenti. A vigilare gli ingressi e il corretto uso dei dispositivi saranno gli agenti della polizia municipale e i volontari della Protezione civile che ringraziano per il contributo e impegno dimostrati ha aggiunto l'assessore alla Sicurezza Riccardo Pozzi -. La loro disponibilità riveste ancor più valore in questi giorni di avvicinamento alle feste in cui saremo al lavoro anche per garantire il corretto funzionamento della macchina organizzativa per lo screening Covid-19. Prevista per giovedì 17 dicembre, la riunione del Tavolo tecnico per la sicurezza. Comune di PesaroComune di PesaroPubblicato Mercoledì 16 dicembre, 2020 alle ore 12:44

OPERAZIONE MARCHE SICURE: SARA' PRESENTATO DOMANI LO SCREENING DI MASSA GRATUITO PER I CITTADINI

[Redazione]

Verrà presentato domani mattina alla stampa lo screening della popolazione marchigiana per la prevenzione del contagio da Covid-19 che partirà venerdì 18 dicembre. Si comincia dai Comuni di Ancona, Ascoli-Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino per proseguire nelle prossime settimane su tutto il territorio regionale. Individuare, tracciare e isolare il più possibile il virus Covid 19 è obiettivo del progetto di prevenzione di massa della Regione per cercare di arginare gli effetti devastanti della pandemia sulla salute e la sicurezza dei marchigiani e tutelare la tenuta della rete ospedaliera e della medicina del territorio che dovrà presto affrontare anche l'impatto dell'influenza stagionale. Lo screening punta alla massima adesione della popolazione marchigiana al fine di tutelare meglio la salute e prevenire la terza ondata in attesa che la campagna di vaccinazione possa contrastarne la diffusione. Lo screening, gratuito e su base volontaria, si effettua attraverso il tampone antigenico rapido in grado di rilevare la presenza del virus e di dare un risultato in circa 15-30 minuti. Il test è sicuro e indolore. Verrà coinvolto il personale sanitario dell'ASUR affiancato da studenti del corso di Medicina Generale (formati e seguiti da tutor) e da volontari del settore sanitario e non della Croce Rossa, e altri volontari (Anpass, Università Medicina, Università Professioni sanitarie, etc) in stretto raccordo con la Protezione Civile Regionale. Lo screening è aperto a tutti i cittadini e tutte le cittadine di età superiore ai 6 anni. È aperto anche alle persone che soggiornano nei comuni individuati per motivi di lavoro o studio. I minori devono essere accompagnati da un genitore. Sono escluse dallo screening le persone che hanno sintomi che indichino un'infezione da Covid-19 e chi è attualmente in malattia per altro motivo; chi è stato positivo al Covid-19 negli ultimi tre mesi, chi è già in quarantena o in isolamento fiduciario, chi ha già prenotato l'esecuzione di un tampone molecolare, chi esegue regolarmente i test per motivi professionali, i minori sotto ai 6 anni e le persone ricoverate nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie comprese le case di riposo pubbliche e private. Per accedere al test occorre esibire la Tessera Sanitaria o un documento d'identità valido. Il modulo di accettazione e il foglio dell'informativa sulla privacy potranno essere compilati a casa (scaricati anche dai siti web) o sul posto e per la notifica del risultato si dovrà comunicare un indirizzo e-mail e un numero di cellulare valido. Se il test rapido antigenico è positivo: si viene invitati al test molecolare in sede o il giorno successivo se non si riesce a garantire nella medesima sede. Se positivo al molecolare: il cittadino viene messo in isolamento e segue la prassi consolidata compresa la verifica dei contatti effettuata dai Dipartimenti di Igiene. Se il test rapido antigenico è negativo: bisogna continuare ad osservare le raccomandazioni di prevenzione: protezione di naso e bocca, distanziamento, disinfezione e ventilazione. Se insorgono sintomi contattare il proprio Medico di Medicina Generale. Essere negativi al momento di un tampone non implica che non si possa diventare positivi dopo poche ore pertanto occorre mantenere alta l'attenzione e continuare ad osservare le raccomandazioni di prevenzione. Sul sito della Regione Marche e dei rispettivi Comuni i cittadini potranno trovare tutte le informazioni, le modalità e i luoghi delle strutture dove effettuare lo screening Covid-19.

Regione Protezione civile, approvato programma di previsione e prevenzione

[Redazione]

[INS::INS][INS::INS]La Giunta regionale del Lazio ha approvato il Programma Regionale Triennale(2021/2023) di previsione e prevenzione in materia di protezione civile.L adozione del Programma avviene dopoapprovazione da parte del Consiglioregionale del Lazio della Legge n. 8 del 2020 e del Codice della ProtezioneCivile del 2 gennaio 2018 da parte del Dipartimento Nazionale di ProtezioneCivile. Il nuovo Programma rappresenta uno strumento finanziario operativo dimedio periodo che deve indicare nello sviluppo temporale di tre anni le sceltee gli intenti di cui il Sistema Integrato deve dotarsi su temi quali lagestione del volontariato, la gestione delle emergenze, la formazione e,infine,implemento della colonna mobile regionale. Novità assoluta delProgrammaistituzione dei Centri Polifunzionali di Prossimità. Si tratta spiega Carmelo Tulumello, direttore dell Agenzia regionale diProtezione civile di centri che funzioneranno da veri e propri punti diraccolta e di partenza in caso di evento calamitoso e dovranno garantire unprimo arrivo coordinato di mezzi e uomini in attesa dell arrivo di uncontingente di volontariato superiore. Ogni provincia sarà dotata di un suoCentro di Prossimità. In fase ordinaria funzioneranno da centri di aggregazionee saranno gestiti da un coordinamento di volontari di protezione civile. Nel programma, il primo approvato in assoluto, viene stabilita,Unità diCrisi peremergenzenella quale saranno prese decisioni operative in fase diemergenzena con tutte le direzioni regionali. Infine, è previsto il pianofinanziario per i prossimi tre anni conclude Tulumello eimplemento dell'erisorse umane dell agenzia. (Fonte: comunicato stampa)

Reddito di cittadinanza, il comune dà il via ai lavori socialmente utili

[Redazione]

Vallerano Riceviamo e pubblichiamo Il comune di Vallerano è pronto per avviare i progetti di lavori socialmente utili per i percettori del reddito di cittadinanza. L'avvio è reso possibile grazie al lavoro efficace e tempestivo dei servizi sociali guidati dal consigliere preposto Ilenia Pizzi e dal sindaco Adelio Gregori. Sono felice che anche il nostro Comune sia riuscito in breve tempo ad avviare progetti che porteranno avanti alcuni nostri concittadini che percepiscono il reddito di cittadinanza. L'idea coinvolge diverse persone che si renderanno disponibili a svolgere attività in vari ambiti ed è a loro che va il mio più caloroso in bocca al lupo per questa nuova avventura dichiara il sindaco Gregori. Le persone coinvolte hanno ricevuto un'adeguata informazione al fine di portare un contributo fattivo per tutta la comunità valleranese. Il consigliere Pizzi: Ringrazio personalmente tutto il personale dei servizi sociali grazie al quale è stato possibile avviare in maniera celere i progetti. Mi unisco, inoltre, agli auguri del Sindaco rivolti ai percettori del reddito di cittadinanza. Lo abbiamo detto più e più volte che non lasceremo indietro nessuno e anche in questo caso io, il Sindaco e tutta l'amministrazione comunale saremo accanto alle persone coinvolte affinché il servizio da loro effettuato possa essere apprezzato ed elogiato dalla comunità tutta. I progetti riguarderanno principalmente la manutenzione delle aree verdi e degli spazi pubblici. Gli ambiti coinvolti in realtà sono più numerosi e riguardano soprattutto il sociale, ma alcuni progetti relativi a questo aspetto in questo momento storico non potranno partire a seguito dell'emergenza Covid-19. Tra questi sottolineiamo il supporto che verrà dato al nucleo della protezione civile di Vallerano che invece inizierà a breve. I lavori socialmente utili sono un ottimo strumento affinché gli aventi diritto ad una forma di sostegno economico, come quella del reddito di cittadinanza, possano contribuire fattivamente alla realizzazione dei progetti sopra citati. Un'altra bella occasione di condivisione che a noi sta particolarmente a cuore. Comune di Vallerano Condividi la notizia: Tweet 16 dicembre, 2020

- - Covid, screening di massa al Palaindoor: prenotazioni al via, sono già 4 mila

[Redazione]

[617475_Cfa] 2' di lettura Ancona 16/12/2020 - Tamponi rapidi gratuiti, venerdì 18 dicembre parte lo screening di massa al Palaindoor di Ancona. Al via le prenotazioni, già 4 mila. Sul sito del Comune di Ancona <http://www.comune.ancona.gov.it/> è possibile da oggi prenotarsi per lo screening di massa per contrastare la diffusione del Covid, organizzato dalla Regione Marche con la collaborazione del Comune di Ancona, dell'Asur Area vasta 2 e FIDAL Marche che ha dato la sua disponibilità. Chi non ha accesso a internet, può scegliere la prenotazione telefonica ai numeri 0712222112 - 2222303 2223071 a disposizione per coloro che hanno difficoltà a muoversi o hanno esigenze particolari. Sono già oltre 4 mila le prenotazioni arrivate tra le 12 e le 19 di mercoledì. Da venerdì 18 dicembre per dieci giorni (fino al 23 e dal 27 al 30 dicembre) al Palaindoor delle Palombari sarà possibile fare il tampone nasofaringeo rapido, su base volontaria, gratuitamente per mano del personale sanitario, dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.30. Il tampone non è obbligatorio, ma consigliato per contrastare il diffondersi dell'epidemia: possono farlo tutti i residenti e non residenti che soggiornano per motivi di lavoro o di studio. I minorenni devono essere accompagnati. L'ORGANIZZAZIONE Intanto nella giornata di oggi è stato avviato l'approntamento del Palaindoor in vista dello screening. Il Comune di Ancona ha consegnato 40 transenne, oltre 100 sedie e tavoli. L'accesso avviene in maniera scaglionata mantenendo le distanze di sicurezza. L'organizzazione sarà curata da volontari della Protezione Civile comunale in collaborazione con la Protezione Civile regionale. L'Asur organizzerà 20 postazioni all'interno della struttura, grande abbastanza per essere divisa in zone diverse per l'accoglienza, la misurazione della febbre, per lo svolgimento dei test e per l'attesa. Le modalità: Non possono fare il tampone: Persone che hanno sintomi che indicano un'infezione da Covid-19; Persone attualmente in malattia per qualsiasi altro motivo; Persone in stato di isolamento per test positivo negli ultimi tre mesi; Persone attualmente in quarantena o in isolamento fiduciario; Persone che hanno già prenotato l'esecuzione di un tampone molecolare; Persone che eseguono regolarmente il test per motivi professionali; Minori sotto i 6 anni; Persone ricoverate nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie comprese le case di riposo pubbliche e private. Come si svolgerà il servizio? Ci si dovrà presentare al Palaindoor con la tessera sanitaria, un documento di identità e il modulo di autocertificazione già compilato reperibile sul sito del Comune di Ancona. È obbligatorio indossare la mascherina. Il responso del tampone si otterrà dopo circa 20 minuti. Chi risultasse positivo, dovrà poi fare il tampone molecolare alla postazione driver all'esterno del Palaindoor. Una navetta dedicata con percorso Piazza Cavour-Piazza Ugo Bassi - Palaindoor sarà istituita nei giorni dei tamponi.*

- - Fermo: Fermo, la gestione del Covid nella Casa di Reclusione. Intervista alla direttrice Valentini

[Redazione]

[616915_Cfa] 6' di lettura 15/12/2020 - Casa di reclusione di Fermo: qui, il Covid, per fortuna, non è riuscito a oltrepassare le sbarre. Eppure, la vita del detenuto, di per sé dura, questa pandemia ha complicata ancora di più. Con la direttrice dell'istituto penitenziario, la dott.ssa Daniela Valentini, cerchiamo di delineare la situazione che i detenuti hanno vissuto e si trovano ancora a vivere. Direttrice, come ha gestito l'emergenza all'inizio? In primo luogo ho fatto in modo che gli accessi da fuori fossero ridotti all'essenziale: la presenza degli operatori esterni è stata man mano diminuita. In secondo luogo con l'uso delle mascherine, per tutto il giorno e in tutto l'istituto da parte del personale e dei detenuti. La preoccupazione maggiore qual è stata e qual è? Non far entrare il virus. Il personale di polizia penitenziaria non è andato in smart working, così come il comandante di reparto e io. Ciò vuol dire che noi dobbiamo prestare la massima attenzione, adottare ogni precauzione: l'unica possibilità di contagio per il detenuto giunge dall'esterno, potenzialmente siamo noi quelli che possono trasmettere il virus. Le persone che devono entrare (dall'avvocato all'addetto della ditta esterna che porta il vitto) possono farlo solo dopo aver misurato la temperatura all'esterno: l'amministrazione penitenziaria ha stanziato fondi per acquistare termoscanner. Prima di questi abbiamo potuto contare sulla collaborazione dell'Area Vasta 4. Cioè? Asur ha dato la disponibilità anche per la misurazione della temperatura. Inizialmente fu allestita una tensostruttura fornita dalla Protezione Civile all'esterno del carcere. Dapprima erano gli infermieri a venire ed effettuare la misurazione, poi gli Oss. Questo fino al 31 luglio. Le mascherine ci sono sempre state per tutti? All'inizio, quando non si trovavano da nessuna parte, il reperimento non è stato facile. Qui, comunque, non sono mai mancate: i numeri sono molto piccoli, quindi non avevamo bisogno di grossi quantitativi come in altri istituti con 2000 detenuti. In parte ci sono state fornite dal provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, in parte sono state acquistate con fondi dell'amministrazione penitenziaria, alcune sono state donate dalle Camere Penali. Tamponi ai detenuti ne state facendo? In questo momento stiamo effettuando tamponi rapidi ogni 15 giorni. Tutti negativi sinora. Con i nuovi arrivati come vi comportate? Quando arriva un nuovo detenuto, o che sia stato appena arrestato o che sia un trasferto da altro istituto, viene sistemato in una stanza di isolamento individuata ad hoc. Gli viene effettuato il primo tampone. Dopo una quarantena di 10 giorni (prima 14) ripetiamo il tampone. Se negativo viene ammesso nella comunità insieme agli altri detenuti. Il distanziamento tra detenuti o è reso impossibile dal sovraffollamento? Il distanziamento è. Ad oggi non siamo sovraffollati: i detenuti sono 45, fino a 53 il carcere è in regola. Grazie, poi, ai decreti legge emanati nei mesi di marzo - aprile e ottobre è stata concessa la detenzione domiciliare per coloro che dovevano scontare una pena residua inferiore ai 18 mesi: avevamo diversi detenuti in questa posizione giuridica, 10 di loro sono stati scarcerati dal magistrato di sorveglianza. I semiliberi invece? A inizio pandemia è stato emanato un decreto legislativo che permetteva ai magistrati di sorveglianza di estendere il periodo di licenza esterna fino al mese di giugno. Pertanto i semiliberi non sono stati in istituto ma presso le famiglie e, laddove le aziende in cui essi lavoravano sono rimaste aperte, hanno proseguito con il loro lavoro. Adesso è la stessa cosa: il magistrato di sorveglianza ha dato delle licenze lunghe, perciò alcuni si trovano all'esterno. Chi invece è rimasto dentro ed entra ed esce quotidianamente, viene ogni volta visitato dal medico del carcere. Di fatto, però, il semilibero è separato dagli altri, quindi, ove fosse riscontrato positivo, non avrebbe comunque nessun contatto. Che stato d'animo regna tra i detenuti? È paura, rabbia? All'inizio erano impauriti, non sapevano cosa sarebbe accaduto. Poi, andando avanti, sentendo i loro familiari, rassicurati del fatto che anche loro stessero bene, si sono tranquillizzati. Capiscono perfettamente il momento che stiamo vivendo, sanno che durerà ancora un po', non avanzano pretese, sono comprensivi. Depressione, ansia e disturbi del sonno, durante e dopo il lockdown, si sono abbattuti sulla popolazione. Possiamo dire che il Covid ha infierito sulla salute mentale dei detenuti? La chiusura

loro la vivono sempre. Direi che le problematiche mentali sono indipendenti: sono patologie che avevano già da prima, spesso legate allo stato di tossicodipendenza. Il contatto con i propri cari che forme ha assunto? A fine marzo i colloqui sono stati interrotti, Skype ha supplito. Accordo con il comandante abbiamo concesso anche delle telefonate straordinarie: non più una a settimana, ma quattro/cinque. Chiamate e videochiamate continuano ma, a inizio giugno, sono ripresi i colloqui di persona: il detenuto entra da una parte, il familiare da un'altra, non possono abbracciarsi né darsi la mano, mantengono la mascherina e sono divisi dal plexiglass. Le attività di volontariato sono riprese? Sì, a fine lockdown. I volontari accedono ma limitatamente e incontro avviene sempre nella sala colloqui con il divisorio in plexiglass. Abbiamo iniziato anche un corso di pet therapy, con ingresso di tre cani in istituto. Mancava una lezione ma, dacché la situazione si è aggravata nuovamente, con il titolare dell'associazione abbiamo preferito interrompere. Le festività sono alle porte. Come sarà questo Natale in carcere? Verrà celebrata la Messa il 25 dicembre. Il Vescovo ha previsto di dare dei doni a ogni singolo detenuto (panettoni e torroni) e, mantenendo il distanziamento, cercheremo di fare una sorta di festiciola. In conclusione, art. 27 della Costituzione, secondo lei, può dirsi rispettato il Covid lo sta completamente annientando? art. 27 è imprescindibile, è obiettivo principe. Aspetto educativo della pena: tutto si fa cercando di mantenere quella direzione. Tuttavia, se dicessi che attività trattamentale non ne ha risentito mentirei. Ad oggi, comunque, tra la tutela della salute e un corso, privilegio la salute. Avevamo programmato un corso da parrucchieri, ad esempio. Due professionisti si erano offerti di fare 10 incontri, poi la recrudescenza del virus ci ha fatto rinunciare. I detenuti erano entusiasti, quando tutto questo finirà, il corso avrà luogo senz'altro. Ciò che invece stiamo portando avanti è la scuola: preside e insegnanti non si sono tirati indietro e, tra plexiglass e distanziamento, apprendimento continua.*

- - Screening della popolazione a Urbino, ecco tutte le informazioni utili

[Redazione]

[617295_Cfa] 3' di lettura 16/12/2020 - La Regione Marche ha avviato uno screening di massa rivolto a tutta la popolazione residente, o comunquedomiciliata o soggiornante nei vari Comuni regionali per motivi di lavoro o studio, per accertare la diffusione del virus denominato SARS-CoV-2, agente responsabile della malattia Covid-19. Lo screening è assolutamente volontario e riguarda tutta la popolazione regionale, esclusi i soggetti già positivi, la popolazione dei minori da 0-6 anni e le popolazioni già sottoposte a screening periodico (personale sanitario e socio-sanitario, forze dell'ordine, pazienti assistiti nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie residenziali, comprese le case di riposo pubbliche e private, soggetti già in isolamento o quarantena per Covid-19). Attraverso questo screening le persone infette, che non mostrano sintomi e sono quindi inconsapevolmente contagiose, possono essere identificate e isolate. Grazie al test si potrà conoscere il proprio stato di salute, contribuendo a proteggere quello degli altri. Tuttavia, si tratta sempre e solo di un'istantanea del momento. È pertanto importante continuare ad osservare le misure di sicurezza e prevenzione a tutti note. Nella prima fase la popolazione coinvolta sarà quella delle città con elevata popolazione e i capoluoghi di Provincia (tra i quali Urbino), quindi con maggiore rischio di contagio correlato alla maggiore densità abitativa, e successivamente sarà coinvolta la restante popolazione residente nella Regione Marche. Lo screening si effettua attraverso il cosiddetto test antigenico rapido basato sul tampone nasofaringeo e in grado di rilevare la presenza del virus fornendo il risultato in circa 15-30 minuti. Il test è sicuro, il prelievo viene eseguito in pochi secondi ed ha una invasività minima, originando al più un impercettibile fastidio nel punto di contatto. Il prelievo verrà effettuato da personale medico e infermieristico dell'ASUR. Il risultato sarà comunicato 15 minuti nel luogo di esecuzione del test. Qualora il test antigenico rapido risulti positivo il soggetto sarà immediatamente sottoposto a un secondo tampone rinofaringeo per il test molecolare e posto in isolamento domiciliare fino all'esito di questo. Contestualmente, i familiari conviventi saranno sottoposti alla misura della quarantena. In caso di esito positivo del test molecolare sarà confermato l'isolamento per il soggetto positivo da parte del Dipartimento di Prevenzione, che disporrà di successivi tamponi di verifica e la quarantena per i contatti conviventi e gli eventuali contatti stretti lavorativi o di altro tipo. Il Comune di Urbino ha individuato i seguenti punti di screening, accessibili da venerdì 18 dicembre a mercoledì 23 dicembre dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalla ore 15.00 alle ore 19.00: COLLEGIO RAFFAELLO (Piazza della Repubblica) EX BOCCIODROMO COMUNALE (via Pablo Neruda). I cittadini interessati potranno recarsi nei siti indicati senza prenotazione presentando un modulo già compilato, scaricabile sul sito internet del Comune oppure compilabile al momento dell'accesso presso il punto di accettazione gestito dalla Protezione Civile e dalla Croce Rossa. Si invitano tutti i cittadini interessati a presentarsi non oltre le ore 12.45 il mattino e non oltre le ore 18.45 il pomeriggio. ? Modulo di richiesta Test Antigenico Rapido Covid-19*